



Risorsa per la formazione dei nuovi insegnanti

*Sussidio al manuale Insegnare e apprendere
il Vangelo per l'insegnante*

Risorsa per la formazione dei nuovi insegnanti

Sussidio al manuale Insegnare e apprendere il Vangelo

Si apprezzano commenti e correzioni. Si prega di inviarli, indicando eventuali errori, a:

Seminaries and Institutes of Religion Training Services
50 East North Temple Street, Floor 8
Salt Lake City, Utah 84150-0008
USA

E-mail: ces-manuals@ldschurch.org

Vi preghiamo di inserire il nome completo, l'indirizzo, il rione o ramo e il palo o distretto di appartenenza. Non dimenticate di indicare nei vostri commenti il titolo del manuale.

È possibile stampare questo materiale per usi personali non commerciali (è ammesso l'utilizzo legato alla propria chiamata o al proprio incarico nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni). Per qualsiasi altro tipo di utilizzo, si prega di richiedere l'autorizzazione a permissions.lds.org.

© 2018 Intellectual Reserve, Inc.

Tutti i diritti riservati.

Stampato negli Stati Uniti d'America

Versione 2, 3/18

Testo inglese approvato: 10/17

Approvato per la traduzione: 10/17

Traduzione di *New-Teacher Training Resource: A Teacher-Improvement Companion to the Gospel Teaching and Learning Handbook*

Italian

PD60001128 160

Sommario

Esperienze di apprendimento a casa	1
1 Vivere e insegnare alla maniera del Salvatore	3
2 L'obiettivo di Seminari e Istituti di Religione	6
3 Insegnare e apprendere mediante lo Spirito	8
4 Coltivare un ambiente caratterizzato dall'amore, dal rispetto e da uno scopo preciso	12
5 Applicare lo schema di apprendimento	17
6 Comprendere il contesto e il contenuto	22
7 Individuare la dottrina e i principi	26
8 Comprendere, percepire e mettere in pratica la dottrina e i principi	34
9 Preparare una lezione: decidere che cosa insegnare	40
10 Decidere che cosa insegnare: usare le Scritture e il manuale dell'insegnante	47
11 Decidere come insegnare: aiutare gli studenti ad adempiere il proprio ruolo	51
12 Decidere come insegnare: porre domande efficaci	55
13 Decidere come insegnare: esercitare la fede	64
14 Introduzione alla Padronanza dottrinale	68
Lezioni per gli addestramenti in servizio	79
Introduzione alle lezioni per gli addestramenti in servizio	81
1 Il nostro scopo	83
2 Uno schema di apprendimento di base	88
3 Preparare una lezione: decidere che cosa insegnare	94
4 Preparare una lezione: decidere come insegnare	101
5 Introduzione alla Padronanza dottrinale	105
Approfondimenti	115

Esperienze di apprendimento

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 1

Vivere e insegnare alla maniera del Salvatore

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Insegnare, la tua grande responsabilità
- Gesù Cristo, il Grande Maestro
- Vivere e insegnare come fece il Salvatore



Concetti fondamentali

Benvenuto in Seminari e Istituti di Religione (S&I). Nei programmi di Seminario e di Istituto di tutto il mondo, migliaia di insegnanti e di dirigenti aiutano i giovani e i giovani adulti della Chiesa ad apprendere e ad applicare la dottrina e i principi del vangelo di Gesù Cristo. Siamo grati per il tuo desiderio di servire il Signore in questo importante incarico.

La grande responsabilità di insegnare ai figli di Dio

L'anziano Jeffrey R. Holland del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato quanto segue a proposito della responsabilità di istruire i figli di Dio:



“Noi siamo grati a tutti voi che insegnate. Vi vogliamo bene e vi apprezziamo più di quanto possiamo dire. Abbiamo grande fiducia in voi. Insegnare con efficacia e adoperarsi per avere successo è un lavoro davvero impegnativo. Ma ne vale la pena. Non possiamo ricevere ‘chiamata più grande’ [*Insegnare: non c’è chiamata più grande* (materiale di sussidio per il miglioramento degli insegnanti, 2000)]. [...]”

Per ognuno di noi ‘venire a Cristo’ [DeA 20:59], osservare i Suoi comandamenti e seguire il Suo esempio ritornando al Padre è sicuramente l’obiettivo più alto e più santo dell’esistenza umana. Aiutare anche gli altri a fare altrettanto, ammaestrando, persuadendo e conducendoli gentilmente lungo la via della redenzione, sicuramente deve essere per noi il compito che viene al secondo posto nella nostra vita. Forse questo è il motivo per cui il presidente David O. McKay disse: ‘Non c’è compito più grande che si possa affidare a un uomo [o donna] di quello di insegnare ai figli di Dio’ [David O. McKay, Conference Report, ottobre 1916, 57]” (“Un dottore venuto da Dio”, *La Stella*, luglio 1998, 26).

Gesù Cristo, il Grande Maestro

Riceverai aiuto divino se cercherai di crescere e di migliorarti come insegnante dei figli di Dio e ti impegnerai a modellare la tua vita e il tuo insegnamento in base a quelli del Salvatore.



Dedica un momento a guardare il video “Il Grande Maestro” (03:51), che si trova su LDS.org. In questo video, il presidente Boyd K. Packer (1924–2015) del Quorum dei Dodici Apostoli descrive certi aspetti dell’insegnamento del Vangelo.



Mentre guardi il video, presta attenzione ai motivi essenziali per cui è necessario vivere e insegnare come fece il Salvatore. Scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Riguardo all’esempio di insegnamento dato dal Salvatore, il presidente Boyd K. Packer del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato:



“Quale miglior modello potremmo trovare? Quale studio più elevato potremmo intraprendere, se non quello di analizzare le nostre idee e i nostri obiettivi e i nostri metodi per poi confrontarli con quelli di Gesù Cristo?” (*Teach Ye Diligently*, edizione riveduta [1991], 22).

La seguente attività contribuirà ad approfondire la tua comprensione di come il Salvatore ha istruito e influenzato gli altri e di come li ha aiutati a imparare, a crescere spiritualmente e a convertirsi al Suo vangelo.

Studia la prefazione che si trova alle pagine v–vii di *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* (2012). Evidenzia o sottolinea le parole indicanti azioni che descrivono i diversi modi in cui il Salvatore ha insegnato e ministrato.

Dopo aver studiato queste pagine di *Insegnare e apprendere il Vangelo*, scrivi le tue risposte alle seguenti domande a margine del manuale (è preferibile annotare appunti a margine del manuale in tutte queste lezioni).

- Che cosa noti nel modo che il Salvatore aveva di vivere, di insegnare e di dirigere?
- In che modo aiutava gli altri a imparare, a crescere spiritualmente e a convertirsi al Suo vangelo?

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Nessuno ha responsabilità più grande di quella di essere un insegnante dei figli di Dio.
- Cristo è il Grande Maestro. Dovremmo cercare di vivere e insegnare come fece Lui.
- Insegniamo quello che siamo, ossia il nostro discepolato, i nostri tratti, le nostre testimonianze e il nostro impegno verso il Vangelo possono influenzare gli altri tanto quanto fanno le nostre parole.



“Il dono di insegnare deve essere guadagnato e, una volta ottenuto, deve essere nutrito, se lo si vuole mantenere” (Boyd K. Packer, *Teach Ye Diligently*, 345).

“Quindi?”

Il presidente Boyd K. Packer del Quorum dei Dodici Apostoli è noto perché al termine delle riunioni con il Quorum dei Dodici chiedeva: “Quindi?”, allo scopo di favorire la discussione su come l’argomento in questione potesse essere applicato per cambiare la vita delle persone (vedi Jeffrey R. Holland, “Therefore, What?” [CES Conference on the New Testament, 8 agosto 2000], si.lds.org). Alla fine di ciascuna esperienza di apprendimento, chiediti: “Quindi?”, e pensa a come potresti applicare a livello personale gli argomenti e i principi trattati.

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annotati alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 2

L'obiettivo di Seminari e Istituti di Religione

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Comprendere l'obiettivo di Seminari e Istituti di Religione
- Comprendere il tuo scopo di insegnante
- Aiutare gli studenti a convertirsi veramente

Concetti fondamentali

Comprendere il tuo scopo

Al fine di concentrare i nostri sforzi per contribuire all'opera del Signore, agli insegnanti di S&I è stato dato uno scopo chiaro. Tale scopo prende il nome di Obiettivo di Seminari e Istituti di Religione. È importante sviluppare una profonda comprensione di questo scopo e di come può guidare il tuo lavoro quotidiano di insegnante.

Qual è il nostro scopo?

“Il nostro scopo è aiutare i giovani e i giovani adulti a comprendere gli insegnamenti e l'Espiazione di Gesù Cristo e a fare affidamento su di essi, a qualificarsi per le benedizioni del tempio e a preparare se stessi, le loro famiglie e gli altri per la vita eterna con il loro Padre nei cieli” (*Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* [2012], X).



Guarda il video “Il nostro scopo” (01:32), che si trova su LDS.org. In questo video, diversi insegnanti recitano lo scopo di Seminari e Istituti di Religione.



Dopo aver guardato il video, scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Far entrare il Vangelo nel cuore degli studenti

In occasione della trasmissione del 2012 per il centenario del Seminario, il presidente Henry B. Eyring della Prima Presidenza ha condiviso alcune impressioni sull'origine e sullo scopo del Seminario.



Guarda il video “Un fondamento di fede – Cento anni di Seminario” (07:36), disponibile su LDS.org, che presenta un estratto del discorso del presidente Eyring. Mentre lo guardi, cerca le prove di come il Seminario aiuta il Vangelo a entrare nel cuore degli studenti.



Dopo aver guardato il video, scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Leggi la sezione 1.1 (“Il nostro scopo”) alle pagine 1–2 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Sottolinea le parole e le espressioni che ti aiutano a capire il tuo scopo di insegnante in Seminari e Istituti di Religione.



Dopo aver completato la lettura, scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Una comprensione chiara dell’Obiettivo di Seminari e Istituti di Religione ci guida nel nostro lavoro quotidiano di insegnanti.
- Un insegnamento efficace può far sì che il Vangelo entri nel cuore degli studenti.
- Il nostro intento è quello di aiutare i nostri studenti a sperimentare una vera conversione al Vangelo.



“Se insegniamo ai nostri giovani ad amare il Salvatore Gesù Cristo, diventeranno veri discepoli del Maestro. Questo processo li preparerà a diventare [...] dirigenti di famiglie eterne. Il tempio diventerà una parte naturale e importante della loro vita” (Dieter F. Uchtdorf, “Un insegnante dei figli di Dio” [Una serata con il presidente Dieter F. Uchtdorf, 28 gennaio 2011], 5, si.lds.org).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 3

Insegnare e apprendere mediante lo Spirito

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Comprendere il ruolo dello Spirito Santo nell'insegnamento e nell'apprendimento
- Soddisfare le esigenze sia visibili che non visibili degli studenti
- Invitare l'influenza dello Spirito Santo

Concetti fondamentali

Il ruolo dello Spirito Santo nell'insegnamento e nell'apprendimento

“L'insegnamento e l'apprendimento del Vangelo avvengono grazie al potere dello Spirito Santo. [...] Soltanto quando s'insegna e s'impara mediante lo Spirito gli studenti riusciranno a comprendere gli insegnamenti e l'Espiazione di Gesù Cristo e a fare affidamento su di essi in modo tale da qualificarsi per la vita eterna” (*Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* [2012], 10).

Perché insegnare e apprendere mediante lo Spirito?



La sorella Christine Park insegna al Seminario giornaliero a Redding, in California, da cinque anni e cerca continuamente di venire incontro alle esigenze e alle circostanze specifiche dei suoi studenti. Guarda il video “Le esigenze degli studenti” (01:35), che si trova su LDS.org. In questo video, la sorella Park condivide le proprie speranze per gli studenti e ciò che le grava sulla mente e sul cuore mentre cerca di aiutare gli studenti a sperimentare una conversione più profonda al vangelo di Gesù Cristo.

Come la sorella Park, anche tu avrai studenti con diverse esigenze e difficoltà. I seguenti esempi rappresentano alcune circostanze in cui gli studenti spesso si ritrovano. Pensa a come le circostanze dei tuoi studenti possono avere impatto sul modo in cui lo Spirito guida il tuo insegnamento.

“A volte la scuola mi impegna molto. Ho tantissimo da fare tra le varie materie”.

“Spero di riuscire a concentrarmi durante la lezione oggi. Non leggo molto bene e faccio difficoltà a prestare attenzione”.

“Sono attorniato da tantissime persone, ma mi sento comunque solo”.



“Mi piace stare qui al Seminario: finalmente un posto in cui mi sento accettato”.

“Non so se dovrei stare qui oggi. Ho fatto molte cose di cui mi vergogno”.

“Sento di essere l’unica persona della mia famiglia a non avere una testimonianza”.

Se facciamo affidamento solo sulle nostre capacità, non sapremo soddisfare tutte le esigenze specifiche dei nostri studenti. Se però saremo preparati e seguiremo i suggerimenti dello Spirito Santo, saremo guidati a insegnare in una maniera che rafforzerà la conversione dei nostri studenti e contribuirà a soddisfare le loro esigenze visibili e non.



Guarda il video “Insegnare mediante lo Spirito” (01:39), che si trova su LDS.org. In questo video la sorella Park parla dell’importanza di avere lo Spirito che la guida nell’insegnamento.



Dopodiché, guarda il video “Il Signore conosce ogni necessità” (00:45), che si trova su LDS.org. In questo video l’anziano Richard G. Scott (1928–2015) del Quorum dei Dodici Apostoli spiega come lo Spirito Santo può guidarti nell’occuparti delle esigenze dei tuoi studenti.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



“L’insegnamento e l’apprendimento mediante lo Spirito avvengono quando lo Spirito Santo svolge il Suo ruolo o le Sue funzioni con l’insegnante, con lo studente o con entrambi” (*Insegnare e apprendere il Vangelo*, 11).

Il manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* contribuisce a chiarire ulteriormente e ad approfondire la nostra comprensione del perché gli insegnanti e gli studenti devono insegnare e apprendere mediante il potere dello Spirito Santo. Studia la sezione 2.1 (“Insegnare e apprendere mediante lo Spirito”) fino alla fine dell’elenco puntato a pagina 11.

Nota nel manuale i principi e le pratiche importanti che possono aiutarti a fare quanto segue:

- Riconoscere che l’insegnamento e l’apprendimento del Vangelo avvengono grazie al potere dello Spirito Santo.
- Approfondire la comprensione dei ruoli e delle funzioni dello Spirito Santo nell’insegnamento e nell’apprendimento del Vangelo.

Spiega nel tuo diario come il fatto di comprendere e credere nel ruolo dello Spirito Santo può influenzare il modo in cui prepari le lezioni e insegni agli studenti.

Invitare lo Spirito ad adempiere il Suo ruolo

Quando comprendiamo il ruolo dello Spirito Santo nell’insegnamento e nell’apprendimento del Vangelo, facciamo tutto il possibile per invitarLo ad adempiere il Suo ruolo nella nostra vita e nella vita dei nostri studenti (vedi *Insegnare e apprendere il Vangelo*, sezione 2.1 [“Insegnare e apprendere mediante lo Spirito”), pagina 11).

Gli insegnanti possono fare quanto segue per invitare lo Spirito ad adempiere il Suo ruolo:

- Impegnarsi a essere degni.
- Offrire una “preghiera della fede” (DeA 42:14).

- Mirare a essere ben preparati per ogni lezione.
- Mirare a concentrarsi sull'esperienza di apprendimento dei propri studenti.
- Cercare sentimenti di pace, invece di sentirsi agitati e ansiosi riguardo ad altre cose.
- Mostrare uno spirito di umile ricerca.
- Incoraggiare gli studenti a invitare lo Spirito Santo nelle loro esperienze di apprendimento.



Guarda il video “Invitare lo Spirito – Insegnanti” (2:47), che si trova su LDS.org. In questo video, degli insegnanti parlano di cosa possono fare per invitare lo Spirito nel proprio cuore e in classe. Mentre guardi il video, prendi appunti nel manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* su quelle che sono le pratiche importanti che vuoi ricordare.

Gli insegnanti e gli studenti possono fare quanto segue per invitare lo Spirito ad adempiere il Suo ruolo:

- Leggere e insegnare le Scritture e le parole dei profeti.
- Incentrare gli esempi e le discussioni sul Salvatore e rendere testimonianza di Lui.
- Esporre le dottrine e i principi del Vangelo in modo semplice e chiaro.
- Dedicare del tempo alla meditazione profonda nei momenti di ispirato silenzio.
- Raccontare esperienze personali appropriate e rendere testimonianza delle dottrine e dei principi.
- Esprimere affetto e gratitudine reciproci e per il Signore.



Guarda il video “Invitare lo Spirito – Insegnanti e studenti” (2:23), che si trova su LDS.org. In questo video, degli insegnanti e degli studenti parlano di cosa possono fare per invitare lo Spirito nel proprio cuore e in classe. Mentre guardi il video, prendi appunti nel manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* su quelle che sono le pratiche importanti che vuoi ricordare.

Scrivi nel tuo diario personale alcune impressioni o azioni da compiere che ti sono venute in mente meditando sul modo in cui tu e gli studenti potete invitare lo Spirito Santo ad adempiere il Suo ruolo nell'insegnamento e nell'apprendimento del Vangelo.



Nell'appendice di questo manuale vedi il volantino “Invitare lo Spirito Santo ad adempiere il Suo ruolo nell'insegnamento e nell'apprendimento del Vangelo”, che elenca dei modi in cui gli insegnanti e gli studenti possono invitare lo Spirito ad adempiere il Suo ruolo.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- “L'insegnamento e l'apprendimento mediante lo Spirito avvengono quando lo Spirito Santo svolge il Suo ruolo o le Sue funzioni con l'insegnante, con lo studente o con entrambi” (*Insegnare e apprendere il Vangelo*, 11).

- Prestando attenzione ai quieti suggerimenti dello Spirito, puoi essere guidato a soddisfare le esigenze visibili e non visibili degli studenti.
- Una volta compreso il ruolo essenziale che lo Spirito Santo svolge nell'apprendimento spirituale, farai tutto il possibile per invitare lo Spirito a svolgere queste funzioni.



“Non può esserci alcun apprendimento eterno senza l’aiuto dello Spirito dal cielo. [...] Per questo motivo, dovete insegnare il Vangelo ‘mediante lo Spirito, sì, il Consolatore che fu mandato per insegnare la verità’ [DeA 50:14]” (Dieter F. Uchtdorf, “Un insegnante dei figli di Dio” [serata con il presidente Dieter F. Uchtdorf, 28 gennaio 2011], 7, si.lds.org).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 4

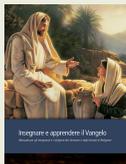
Coltivare un ambiente caratterizzato dall'amore, dal rispetto e da uno scopo preciso

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Comprendere l'influenza dell'amore cristiano
- Coltivare un ambiente di amore e rispetto
- Trasmettere alla classe il senso di uno scopo preciso

Concetti fondamentali



“Quando gli insegnanti e gli studenti amano e rispettano il Signore, la parola di Dio e l'un l'altro, l'apprendimento migliora. Una percezione condivisa dei propositi permette di concentrare gli sforzi e le aspettative e offre una direzione all'esperienza in classe” (*Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* [2012], 13).

L'amore cristiano: un'influenza benefica

La nostra vita è resa più ricca e più piena grazie all'influenza esercitata da persone che seguono l'esempio di Cristo. Riflettendo sulla propria vita, ognuno di noi può riconoscere gli atti gentili di persone premurose che ci hanno influenzato positivamente.



Pensa a un insegnante, a un dirigente o a un altro individuo che ha dimostrato amore cristiano e ha fatto la differenza nella tua vita. In che modo ti ha fatto sentire e perché? Scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.



Proprio come la persona a cui hai pensato ha avuto un'influenza positiva su di te, in qualità di insegnante di Seminario o di Istituto possiamo fare la differenza nella vita dei nostri studenti. Lo facciamo coltivando un ambiente di amore cristiano e di rispetto in classe.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



La seguente attività approfondirà la nostra comprensione della necessità di coltivare un ambiente di apprendimento caratterizzato dall'amore e dal rispetto e di come creare tale ambiente.

Studia la sezione 2.2.1 ("Amore e rispetto") alle pagine 14–15 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Sottolinea le parole o le espressioni che ti aiutano ad approfondire la comprensione (1) del perché è importante avere un ambiente di amore e rispetto in classe e (2) di come coltivarlo.

Coltivare un ambiente di amore e rispetto: perché e come

I seguenti video illustrano molti dei principi e delle pratiche esposti nella sezione 2.2.1 ("Amore e rispetto") del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Guarda questi video e pensa a come risponderesti alle domande che seguono le descrizioni dei video qui sotto.



Guarda il video "Insegna con carità" (1:44), che si trova su LDS.org. In questo video, l'anziano Neil L. Andersen del Quorum dei Dodici Apostoli dichiara che è essenziale che gli insegnanti siano ripieni del puro amore di Cristo. Mentre guardi il video, presta attenzione a come il Signore ha mostrato amore per coloro a cui insegnava.

Dopo aver guardato il video, scrivi nel tuo diario di studio delle brevi risposte alle seguenti domande:

- In che modo il Salvatore dimostrava amore per coloro a cui insegnava?
- Come posso mostrare amore e rispetto per le persone a cui insegno?



Guarda il video "La classe della sorella Egan" (2:17), che si trova su LDS.org. In questo video, la sorella Egan, un'insegnante di Seminario volontaria, spiega come coltivare in maniera efficace un ambiente caratterizzato dall'amore, dal rispetto e da uno scopo preciso. Fai attenzione a come lei e gli studenti si curano gli uni degli altri e creano tale ambiente.

Dopo aver guardato il video, scrivi nel tuo diario di studio delle brevi risposte alle seguenti domande:

- Che cosa hanno fatto la sorella Egan e i suoi studenti per creare un ambiente di amore e rispetto?
- Che cosa posso fare per coltivare un ambiente di apprendimento caratterizzato dall'amore e dal rispetto nella mia classe?

Interessarsi di tutti gli studenti

L'anziano Jeffrey R. Holland, del Quorum dei Dodici Apostoli, ha insegnato:



“Se [gli studenti] sono indifferenti, forse non potete istruirli, ma potete amarli. E se li amate oggi, forse domani potrete istruirli” (“L’insegnamento e l’apprendimento nella Chiesa”, *Liahona*, giugno 2007, 70).

Gli studenti potrebbero attraversare varie difficoltà: tensioni familiari, malattie, disabilità cognitive, disabilità fisiche e così via. Usa sensibilità nei confronti delle loro circostanze ed esigenze individuali. Non tutti gli studenti risponderanno subito ai tuoi sforzi di coltivare un ambiente di amore e di rispetto. Il seguente video mostra come gli insegnanti possono fare in modo di arrivare a quegli studenti che magari talvolta sembrano indifferenti in classe.



Guarda il video “Interessarsi alla persona” (1:28), che si trova su LDS.org. Mentre guardi questo video, presta attenzione a come l’amore cristiano e la gentilezza dell’insegnante hanno favorito il cambiamento nel cuore dello studente.

Coltivare uno scopo ben preciso



“Uno scopo preciso e condiviso dall’insegnante e dallo studente può accrescere la fede e offrire una direzione e un significato all’esperienza in classe. Gli studenti dovrebbero comprendere che stanno partecipando al corso per avvicinarsi al Padre Celeste e a Suo Figlio Gesù Cristo, oltre che per progredire verso la vita eterna mediante lo studio delle Scritture e delle parole dei profeti” (*Insegnare e apprendere il Vangelo*, 15).

In classe, per gli insegnanti è tanto importante coltivare il senso di uno scopo ben preciso quanto lo è coltivare un ambiente di amore e rispetto.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



La seguente attività del manuale ti aiuterà a capire quanto è importante coltivare il senso di uno scopo ben preciso in classe.

Leggi la sezione 2.2.2 (“Uno scopo ben preciso”) a pagina 15 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Sottolinea nel manuale le parole e le espressioni che approfondiscono la tua comprensione di:

- Che cosa significa per te e i tuoi studenti condividere uno scopo preciso.
- Come tu e i tuoi studenti potete coltivare questo ambiente in classe.

Pratiche che aiutano a coltivare il senso di uno scopo preciso



Guarda il video “La consapevolezza di uno scopo” (8:32), che si trova su LDS.org. In questo video, diversi insegnanti e studenti parlano di alcune pratiche che aiutano a coltivare il senso di uno scopo in classe. Mentre guardi il video, presta attenzione ai modi in cui coltivare il senso di uno scopo preciso in classe.

Domande che aiutano gli insegnanti a coltivare un ambiente caratterizzato dall’amore, dal rispetto e da uno scopo preciso

Una riflessione periodica sulle seguenti domande, in relazione all’insegnamento che impartisci agli studenti, ti aiuterà a coltivare un ambiente caratterizzato dall’amore, dal rispetto e da uno scopo preciso:

- I miei studenti sanno che voglio loro bene?
- Quando trovo difficile essere premuroso, prego per essere riempito di carità, il puro amore di Cristo? (vedi Moroni 7:47–48)
- In quali modi gli insegnamenti e l’esempio del Salvatore influiscono su come interagisco con gli studenti e come loro interagiscono gli uni con gli altri?
- Quali cose semplici faccio per servire i miei studenti, benedirli e pregare per loro regolarmente?
- I miei studenti capiscono che lo scopo della nostra classe è adempiere l’Obiettivo di Seminari e Istituti di Religione, ossia aiutarli a comprendere gli insegnamenti e l’Espiazione di Gesù Cristo e a farvi affidamento?
- Le attività di apprendimento che scelgo contribuiscono ad adempiere il nostro scopo e a non distrarci dal raggiungere l’Obiettivo di Seminari e Istituti di Religione?
- Ho dedicato del tempo a studiare e a comprendere il blocco scritturale e a capire in che modo il Salvatore è al centro della lezione?
- Sono preparato a dare ai miei studenti la giusta attenzione dal momento in cui arrivano a quando escono dall’aula?
- In quali modi addestro e invito regolarmente i miei studenti ad adempiere il loro ruolo nell’apprendimento spirituale?

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Quando tu e gli studenti amate e rispettate il Signore, la parola di Dio e l’un l’altro, l’apprendimento migliora.
- Puoi sviluppare amore genuino per gli studenti cercando il dono della carità mediante la preghiera sincera, come indicato dal profeta Moroni (vedi Moroni 7:47–48).



- Uno scopo preciso e condiviso da te e dagli studenti può accrescere la fede e offrire una direzione e un significato all'esperienza in classe.
- Uno scopo preciso può essere coltivato quando tu e gli studenti comprendete che essi stanno partecipando al corso per avvicinarsi al Padre Celeste e a Suo Figlio Gesù Cristo, oltre che per progredire verso la vita eterna mediante lo studio delle Scritture e delle parole dei profeti.



"Pensate all'amore più puro e più travolgente che possiate immaginare. Ora moltiplicate questo amore all'infinito: questa è la portata dell'amore di Dio per voi" (Dieter F. Uchtdorf, "L'amor di Dio", *Liahona*, novembre 2009, 22).

"Quindi?"

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 5

Applicare lo schema di apprendimento

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Introdurre uno schema di apprendimento
- Far entrare il Vangelo nel cuore degli studenti
- Comprendere lo schema di apprendimento
- Applicare lo schema di apprendimento nello studio del Vangelo

Concetti fondamentali

I profeti degli ultimi giorni hanno incaricato gli insegnanti di Seminari e Istituti di Religione di insegnare agli studenti a individuare, comprendere e applicare la dottrina e i principi del Vangelo che si trovano nelle Scritture e nelle parole dei profeti. In merito a questa responsabilità, il presidente J. Reuben Clark jr (1871–1961), che fu membro della Prima Presidenza, insegnò:



“Voi dovete insegnare questo Vangelo usando come fonte di conoscenza e di autorità le opere canoniche della Chiesa e le parole di coloro che Dio ha chiamato a guidare il Suo popolo in questi ultimi giorni” (*Il corso della Chiesa nell'educazione*, edizione riveduta [1994], 10–11).

Introdurre uno schema di apprendimento

Quando gli studenti imparano il vangelo di Gesù Cristo contenuto nelle Scritture e nelle parole dei profeti, è essenziale che la dottrina e i principi del Vangelo entrino in profondità nel loro cuore. Per favorire questo processo, Seminari e Istituti di Religione pone l'enfasi su uno schema di apprendimento di base che consente agli insegnanti e agli studenti di scoprire, comprendere e applicare le verità del Vangelo nella loro vita. Tale schema consiste dei seguenti elementi fondamentali:

- Comprendere il contesto e il contenuto.
- Individuare la dottrina e i principi.
- Comprendere la dottrina e i principi.
- Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi.
- Mettere in pratica la dottrina e i principi.

Più giungi a comprendere e a utilizzare questi concetti fondamentali nel tuo studio del Vangelo, meglio potrai aiutare gli studenti ad attuarli.

Lo scopo di questa esperienza di apprendimento è quella di fornire un quadro generale dei cinque concetti fondamentali dello schema di apprendimento. Ogni concetto sarà trattato in dettaglio nelle esperienze di apprendimento 6–8.



Guarda il video “La parabola delle gemme” (6:47), che si trova su LDS.org. Mentre guardi il video, chiediti: “In che modo cercare e trovare gemme nella sabbia può essere paragonato a studiare le Scritture e apprendere da esse?”.



Dopo aver guardato il video, scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Applicare la parabola allo schema di apprendimento

La parabola delle gemme ci aiuta a comprendere i concetti fondamentali dello schema di apprendimento. Leggi le descrizioni riportate sotto per approfondire ciascun concetto.





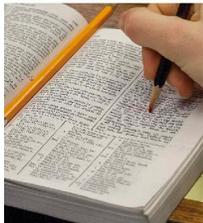
Comprendere il contesto e il contenuto:

La giovane donna che cerca le gemme nella sabbia rappresenta lo studente che cerca le verità eterne nelle Scritture e negli insegnamenti dei profeti. La sabbia simboleggia i dettagli delle Scritture o degli insegnamenti: la storia, le persone, i luoghi, le date e così via. La giovane che setaccia la sabbia in cerca di gemme è come uno studente che esamina minuziosamente i dettagli delle Scritture in cerca della dottrina, dei principi e di altre verità basilari. Questo processo costituisce la comprensione del contesto e del contenuto.



Individuare la dottrina e i principi:

La giovane che scopre le gemme nella sabbia simboleggia il processo di individuazione della dottrina e dei principi contenuti nelle Scritture e nelle parole dei profeti. Proprio come alcune gemme giacevano in prossimità della superficie e altre si trovavano più in profondità nella sabbia, così alcune verità eterne presenti nelle Scritture sono facilmente individuabili, mentre altre richiedono un impegno maggiore.



Comprendere la dottrina e i principi:

La giovane che osserva attentamente ciascuna gemma rappresenta lo studente che studia diligentemente al fine di comprendere la dottrina e i principi più profondamente.





Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi:

La giovane che apprezza l'unicità e il valore di ciascuna gemma può essere paragonata allo studente che percepisce la verità e l'importanza della dottrina e dei principi contenuti nelle Scritture e nelle parole dei profeti.



Mettere in pratica la dottrina e i principi:

Proprio come la giovane ha pensato a delle maniere specifiche in cui usare ciascuna gemma, anche gli studenti dovrebbero meditare su come personalizzare e applicare la dottrina e i principi in base alle indicazioni personali che lo Spirito dà alla loro mente e al loro cuore.



Applicare lo schema di apprendimento nello studio del Vangelo

Le seguenti dichiarazioni sono esempi di come questo schema di apprendimento aiuta gli studenti a usare le Scritture per scoprire, comprendere e applicare le verità del Vangelo nella propria vita:



“Capisco le Scritture molto meglio. So come fare domande e trovare risposte. Ora leggo per trovare la verità e per comprendere meglio come devo agire”.

“Non mi ero mai seduto da solo a leggere le Scritture, ma ora sto sviluppando l'abitudine di farlo ogni sera. È bello trovare e comprendere verità che ti colpiscono e che ti vanno dritte al cuore”.

“Non leggevo le Scritture molto spesso perché non le capivo. Adesso, però, so che sono piene di principi e che posso studiarle in cerca di risposte. Quest'anno l'ho fatto di più che in tutto il resto della mia vita”.

“Quello che il Seminario mi ha aiutato a fare quasi più di ogni altra cosa è imparare ad amare e a comprendere le Scritture. Ho ricevuto risposta a tantissime preghiere. Ho anche rafforzato il rapporto che ho con il mio Salvatore e sono molto grato per questo. Che cosa posso chiedere di più?”.

“Ho davvero imparato a studiare meglio le Scritture e ora non mi paiono più noiose. Anzi desidero studiarle e meditare su come devo vivere per ritornare al mio Padre Celeste”.

“A volte, mentre leggo, mi sembra non solo di essere riempito di amore e di calore, ma anche che le pagine e la rilegatura ardano di conoscenza”.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- In qualità di insegnanti di Seminario e di Istituto, avete la responsabilità di insegnare agli studenti la dottrina e i principi del Vangelo così come si trovano nelle Scritture e nelle parole dei profeti.
- Gli insegnanti e gli studenti devono imparare a far entrare nel proprio cuore il Vangelo traendolo dalle pagine delle Scritture e dalle parole dei profeti.
- Seminari e Istituti di Religione pone l’enfasi su uno schema di apprendimento di base che esorta gli insegnanti e gli studenti a scoprire, comprendere e applicare le verità del Vangelo nella loro vita.
- Più comprendi e utilizzi questi concetti fondamentali dello schema di apprendimento nel tuo studio del Vangelo, meglio potrai aiutare anche gli studenti ad attuarli.



“Al contrario delle istituzioni del mondo che ci insegnano a *imparare* qualcosa, il vangelo di Gesù Cristo ci invita a *cambiare* qualcosa” (Dallin H. Oaks, “L’invito a cambiare”, *Liahona*, gennaio 2001, 40).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 6

Comprendere il contesto e il contenuto

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Comprendere il significato del contesto e del contenuto:
- Comprendere l'importanza del contesto e del contenuto:
- Scoprire il contenuto e il contesto delle Scritture

Concetti fondamentali

Nelle prossime esperienze di apprendimento, analizzeremo più da vicino le singole componenti dello schema di apprendimento una alla volta. Lo schema di apprendimento consiste in un insieme di concetti fondamentali che contribuiscono a instillare il Vangelo nella mente e nel cuore. In questa esperienza di apprendimento, tratteremo la comprensione del contesto e del contenuto.

Lo scopo di questa esperienza di apprendimento è quella di introdurre brevemente gli aspetti dello schema di apprendimento. Nell'incarico di insegnante di Seminario o di Istituto avrai molte opportunità per imparare e mettere in pratica queste abilità.

Apprendere dalle Scritture – Comprendere il contesto e il contenuto



Nella parabola delle gemme, la giovane sogna di cercare delle gemme nella sabbia. La sua ricerca simboleggia lo studente che cerca le verità eterne nelle Scritture. La sabbia rappresenta il contesto e il contenuto delle Scritture — le persone, i luoghi, gli eventi, le storie, gli insegnamenti e così via — nei quali si possono trovare le verità del Vangelo.



Nel ricercare le verità eterne nelle Scritture, dovremmo cominciare cercando di capire l'antefatto e i dettagli fondamentali dei brani che leggiamo. Cercare di capire il contesto e il contenuto delle Scritture ci permette di scoprire più prontamente importanti verità del Vangelo.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Studia le sezioni 2.4.1 ("Contesto") e 2.4.2 ("Contenuto") alle pagine 24–26 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Evidenzia le parole o le espressioni di queste sezioni che ti aiutano a capire che cosa si intende per contesto e contenuto delle Scritture e perché sono importanti nel nostro studio.



Scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni sull'importanza di comprendere il contesto e il contenuto nello studio del Vangelo in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Significato e importanza del contesto e del contenuto

Leggi il seguente schema per comprendere meglio i concetti di contesto e di contenuto.

Contesto	Contenuto
<p>Che cos'è il contesto?</p> <p>Il contesto è costituito dagli eventi che sono attinenti o che fanno da sfondo a un particolare passo, fatto o racconto scritturale. Il contesto comprende l'ambientazione storica, culturale e geografica, le questioni che hanno condotto agli eventi descritti nelle Scritture e così via.</p>	<p>Che cos'è il contenuto?</p> <p>Il contenuto è costituito dalla storia, dalle persone, dagli eventi, dai sermoni e dalle spiegazioni ispirate che formano il testo scritturale. La comprensione del contenuto consiste nell'apprendimento del significato di parole ed espressioni difficili, oltre che nell'interpretazione di parabole, simboli e così via.</p>
<p>Perché il contesto è importante?</p> <p>Il contesto chiarisce e approfondisce la comprensione delle storie, degli insegnamenti, della dottrina e dei principi contenuti nel testo scritturale.</p>	<p>Perché il contenuto è importante?</p> <p>Il contenuto dà vita e importanza alla dottrina e ai principi che si trovano nel blocco scritturale.</p>

Porre domande

Per comprendere il contesto e il contenuto delle Scritture, prima cerca di conoscere bene i dettagli principali del passo e poi esaminali per ottenere una maggiore comprensione. Puoi farlo imparando a porre domande sulle persone, sui luoghi, sugli eventi ecc. relativi al passo scritturale che stai leggendo e poi cercando le risposte a queste domande usando risorse utili e affidabili.



Domande come le seguenti possono aiutarti a capire meglio il contesto e il contenuto del passo scritturale che stai studiando:

- Qual è l'antefatto del passo?
- Qual è l'ambientazione storica, culturale e geografica?
- Chi sta scrivendo?
- Chi sono le persone menzionate nel passo? Che cosa stanno facendo o dicendo e perché?
- Che cosa sta avvenendo? Qual è la storia?
- Qual è il significato di parole, frasi o espressioni poco comuni?
- Qual è l'importanza dei costumi e delle pratiche descritti?

Cercare le risposte

Le seguenti sono alcune delle risorse migliori e più affidabili che puoi usare per trovare risposte alle tue domande:

- I sussidi per lo studio delle Scritture, come le intestazioni dei capitoli e delle sezioni, le note a piè di pagina, la Guida alle Scritture, le cartine e così via
- I passi scritturali collegati
- Le parole dei profeti e degli apostoli viventi (soprattutto quelle pronunciate nei discorsi della Conferenza generale)
- Il materiale dei corsi di studio del Seminario e dell'Istituto (sia il manuale dell'insegnante che quello dello studente)
- Dizionari

Giungendo a comprendere il contesto e il contenuto delle Scritture, potrai calarti più pienamente nel mondo delle persone, dei luoghi, degli eventi e degli insegnamenti di cui stai leggendo e vedere le cose come le vedeva l'autore. In questo modo si spalancherà la porta che conduce alla scoperta di importanti verità del Vangelo.

Ricevere l'aiuto divino nell'insegnamento del Vangelo



Guarda il video "Comprendere il contesto e il contenuto" (7:39), che si trova su LDS.org. In questo video, tre insegnanti parlano di come si sono impegnati per comprendere il contesto e il contenuto.



Scrivi due o tre idee tratte dal video in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.



Attività scritturale

Ora è tempo di esercitarsi a scoprire il contesto e il contenuto delle Scritture.

Leggi Luca 5:12–26, riprendendo da dove si sono fermati gli insegnanti nel video “Comprendere il contesto e il contenuto”. Fai una lista di domande sulle persone, sui luoghi, sugli eventi e su altri dettagli che possano aiutarti a capire meglio il contesto e il contenuto di questi versetti. Dopodiché, dedica alcuni minuti a cercare le risposte alle tue domande.



Dopo aver completato l'attività, scrivi un riassunto della tua esperienza in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerlo e condividerlo con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio. Menziona (1) alcune delle cose che hai imparato sull'importanza di comprendere il contesto e il contenuto nello studio del Vangelo e (2) alcuni degli spunti che hai tratto sulle persone, sui luoghi e sugli eventi di Luca 5:12–26.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Il contesto chiarisce e approfondisce la nostra comprensione delle storie, degli insegnamenti, della dottrina e dei principi contenuti nel testo scritturale.
- Il contenuto dà vita e importanza alla dottrina e ai principi delle Scritture.
- Capire il contesto e il contenuto delle Scritture ci aiuta a scoprire molte importanti verità del Vangelo.
- Per arrivare a comprendere il contesto e il contenuto delle Scritture, dobbiamo fare domande e consultare risorse affidabili per trovare le risposte.



“Imparate a conoscere le lezioni che le Scritture insegnano. Familiarizzate con la situazione e l'ambientazione delle parabole del Maestro e degli ammonimenti dei profeti. Studiateli come se stessero parlando a voi, poiché è proprio così”
(Thomas S. Monson, “Dare il meglio di sé”, *Liahona*, maggio 2009, 68).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 7

Individuare la dottrina e i principi

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Individuare la dottrina e i principi espliciti
- Individuare la dottrina e i principi impliciti
- Riportare per iscritto i principi

Concetti fondamentali

Lo schema di apprendimento introdotto nell'esperienza 5 ha indicato i concetti fondamentali che contribuiscono a instillare il Vangelo nella mente e nel cuore. In questa esperienza, tratteremo l'individuazione della dottrina e dei principi.

Lo scopo di questa esperienza di apprendimento è quella di introdurre brevemente gli aspetti dello schema di apprendimento. Nell'incarico di insegnante di Seminario o di Istituto avrai molte opportunità per imparare e mettere in pratica queste abilità.

Individuare la dottrina e i principi



Nella parabola delle gemme, una giovane sogna di scoprire delle gemme di grande valore.



Similmente, quando studiamo le Scritture, possiamo scoprire delle gemme scritturali che possono benedire la nostra vita.

L'anziano Neal A. Maxwell (1926–2004) del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato:



"Fratelli e sorelle, le Scritture ci offrono tanti gioielli di dottrina. E quando la luce dello Spirito colpisce le loro sfaccettature, essi risplendono di [significato] celeste e illuminano il cammino che dobbiamo seguire" ("Secondo i desideri del nostro cuore", *La Stella*, gennaio 1997, 21).

Le gemme nella sabbia simboleggiano la dottrina essenziale e i principi di verità importanti che sono contenuti nelle Scritture e nelle parole dei profeti.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Studia i primi quattro paragrafi della sezione 1.3.1 (“Insegnare”) a pagina 5 e i primi quattro paragrafi della sezione 2.5 (“Identificare, comprendere, percepire la veridicità e l’importanza e mettere in pratica le dottrine e i principi del Vangelo”) alle pagine 26–27 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Sottolinea le parole o le espressioni che rispondono alle seguenti domande:

- Che cos’è la dottrina?
- Che cos’è un principio?
- Perché la dottrina e i principi sono importanti?



Scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni sul perché la dottrina e i principi sono importanti in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Dottrina e principi: espliciti e impliciti a confronto

Nella parabola delle gemme, la giovane cerca di trovare delle gemme preziose. Mentre cerca, ne trova alcune vicino alla superficie e altre più in profondità nella sabbia. Similmente, noterai che nelle Scritture parte della dottrina e dei principi è espressa chiaramente ed è facilmente individuabile. Un’altra parte, invece, non è dichiarata in maniera diretta, ma è implicita. Scoprire quest’ultimo tipo di dottrina e di principi richiede maggiore impegno.

Dottrina e principi espliciti	Dottrine e principi impliciti
Dottrina e principi che sono espressi chiaramente e apertamente nel testo scritturale.	Dottrina e principi che non sono espressi in maniera diretta dall’autore scritturale, ma che sono invece impliciti.

Parlando dell’individuare la dottrina e i principi, l’anziano Richard G. Scott (1928–2015) del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato:



“Cercate i principi. Separateli attentamente dai dettagli usati per spiegarli” (“Come acquisire la conoscenza spirituale”, *La Stella*, gennaio 1994, 100).

Il resto di questa esperienza di apprendimento contribuirà a sviluppare la tua capacità di individuare durante lo studio la dottrina e i principi sia espliciti che impliciti (vedi anche *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* [2012], 27–28).

Individuare la dottrina e i principi *espliciti*

La dottrina e i principi *espliciti* sono quelli espressi chiaramente e apertamente nel testo scritturale.

Leggi i seguenti passi delle Scritture per vedere degli esempi di dottrina e di principi espressi chiaramente (evidenziati in neretto).

- Giovanni 15:10 – “**Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore**; com’io ho osservato i comandamenti del Padre mio, e dimoro nel suo amore”.
- Genesi 1:27 – “**E Dio creò l’uomo a sua immagine**; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina”.
- Dottrina e Alleanze 59:23 – “Ma imparate che **chi compie opere di rettitudine riceverà la sua ricompensa, sì, pace in questo mondo e vita eterna nel mondo a venire**”.
- Helaman 3:27 – “Così possiamo vedere che **il Signore è misericordioso verso tutti coloro che, nella sincerità del loro cuore, invocano il suo santo nome**”.
- Giobbe 36:5 – “Ecco, **Iddio è potente, ma non disdegna nessuno; è potente per la forza dell’intelletto suo**”.

Attività scritturale – Individuare la dottrina e i principi espliciti

Leggi i seguenti passi scritturali e segna o annota nelle Scritture ciascuna delle dottrine o ciascuno dei principi espliciti.

- Amos 3:7
- 2 Nefi 9:20
- Mosia 2:17

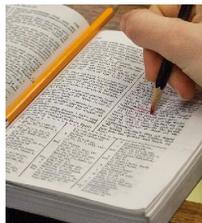


Scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni su ciascuna dottrina e ciascun principio che hai evidenziato in questi versetti in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Individuare la dottrina e i principi *impliciti*



Nella parabola delle gemme, la giovane non si è accontentata di trovare soltanto le gemme appena sotto la superficie della sabbia. Ha scoperto che, scavando più in profondità nella sabbia e setacciandola attentamente, poteva rinvenire altre gemme di grande valore.



Similmente, mentre studi le Scritture, puoi imparare a “scavare” e a “setacciare” il contesto e il contenuto per trovare la dottrina e i principi impliciti. Spesso si tratta di alcune delle scoperte più preziose e importanti che farai durante lo studio delle Scritture. La scoperta della dottrina e dei principi impliciti richiede tempo e un attento esame.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Leggi la sezione 2.5.1 (“Identificare dottrine e principi”) a pagina 27 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*, a partire dal nono paragrafo, che inizia con “Molti principi non sono dichiarati apertamente [...]”, fino al quindicesimo paragrafo, che inizia con “Dalla storia di Davide e Goliath [...]”. Sottolinea le parole e le espressioni che contribuiscono ad approfondire la tua comprensione della dottrina e dei principi impliciti e il modo di individuarli nel tuo studio.



Sulla base di ciò che sottolinei, scrivi come spiegheresti a un amico o a un familiare che cosa sono le verità implicite e come si possono individuare. Scrivi queste tue considerazioni e impressioni in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Suggerimenti per individuare la dottrina e i principi *impliciti*

Il manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* dà i seguenti suggerimenti per aiutare gli insegnanti e gli studenti a individuare la dottrina e i principi impliciti:

1. Cercare legami di causa-effetto

“Analizzando le azioni, gli atteggiamenti e i comportamenti dei singoli individui o dei gruppi a cui si riferiscono le Scritture e identificando le benedizioni o le conseguenze che ne sono risultate, i principi del Vangelo diventano più evidenti” (*Insegnare a apprendere il Vangelo*, 28).



“Mentre leggevo Matteo 4:1–11, ho cominciato a concentrarmi sulle azioni del Salvatore e sul fatto che Egli ha digiunato e pregato al fine di poter ‘essere con Dio’. Poi ho notato che ha usato le Scritture per allontanare le tentazioni che Gli sono state mosse dall’avversario. Il digiuno, la preghiera e l’uso delle Scritture da Lui adottati (causa) hanno fornito una forza spirituale sufficiente per superare le tentazioni (effetto). Una volta fatta questa scoperta, ho scritto questo semplice principio: **Quando digiuniamo, preghiamo e comprendiamo le Scritture, possiamo avere maggiore forza spirituale per superare le tentazioni**”.



“Ho trovato un grande principio implicito in 1 Nefi 18:3. Nefi andava ‘sulla montagna e pregava spesso il Signore’. Di conseguenza, il Signore gli mostrò grandi cose. Riflettendo su questo messaggio, ho scritto il seguente principio a margine delle mie Scritture: **Più cerco di comunicare con il Signore tramite la preghiera personale, più Egli mi rivelerà grandi cose**”.

2. Fare domande

I principi impliciti si possono individuare anche ponendosi domande come le seguenti:

- Qual è la morale o il significato della storia?
- Perché l'autore ha incluso questi eventi o questi brani?
- Che cosa voleva l'autore che noi imparassimo?
- Quali sono alcune verità fondamentali insegnate in questo passo?



"Mentre leggevo Dottrina e Alleanze 9, che contiene dei consigli che il Signore ha dato a Oliver Cowdery, il quale non aveva avuto successo nel suo tentativo di aiutare a tradurre il Libro di Mormon, mi sono chiesto: "Qual è la morale o il significato di questa storia?". Un principio implicito che mi è giunto alla mente è stato: **'Ricevere e riconoscere la rivelazione richiede impegno da parte nostra'**".



"In Alma 17–18, ho letto di Ammon che serviva re Lamoni senza aspettarsi una ricompensa e di re Lamoni che è rimasto colpito dalla fedeltà di Ammon. Mi sono trovato a domandarmi: 'Perché l'autore ha riportato questi dettagli in questi capitoli?'. In risposta a questa domanda, ho annotato nelle mie Scritture il seguente principio: **Se serviamo gli altri con fedeltà, possiamo aiutarli a prepararsi a ricevere le verità del Vangelo**".

3. Formulare la dottrina e i principi in maniera chiara e semplice.

Il manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* insegna che "per individuare [la dottrina e] i principi [impliciti] bisogna riconoscere le verità illustrate in un resoconto scritturale e [formularle] in modo chiaro e conciso" (*Insegnare e apprendere il Vangelo*, 28). La formulazione scritta della dottrina e dei principi in maniera chiara e completa ci aiuta ad articolare i pensieri e a cogliere il messaggio scritturale che il Signore desidera darci.

L'anziano B. H. Roberts (1857–1933) dei Settanta ha insegnato:



"Perché sia conosciuta, la verità deve essere enunciata, e più chiara e completa è la dichiarazione che fate, maggiore è la possibilità che lo Spirito Santo porti testimonianza alle anime degli uomini che quest'opera è vera" (*New Witnesses for God*, 3 voll. (1909), 2:vii, citato in James E. Faust "Ciò che voglio che mio figlio sappia prima di andare in missione", *La Stella*, luglio 1996, 44).

L'anziano Richard G. Scott (1928–2015) del Quorum dei Dodici Apostoli ha sottolineato:



“È necessario un grande sforzo per sistemare la verità che raccogliamo in semplici dichiarazioni di principio” (“Come acquisire la conoscenza spirituale”, *La Stella*, gennaio 1994, 100).

Se farai come suggerito dall’anziano Scott — “sistemare la verità che [raccogli] in semplici dichiarazioni di principio” — scoprirai che le più utili enunciazioni di dottrina o di principio condividono alcune delle seguenti caratteristiche:

- Sono formulazioni complete.
- Sono semplici, chiare e concise.
- Le verità che esprimono sono fondamentali, immutabili e perpetue.
- Spesso indicano un’azione insieme alle relative conseguenze.
- Sono rilevanti a livello personale.

Quali di queste caratteristiche riesci a notare in ciascuna formulazione di dottrina o di principio?

- Più cerco di comunicare con il Signore tramite la preghiera personale, più Egli mi rivela grandi cose.
- Quando digiuno, prego e comprendo le Scritture, posso avere maggiore forza spirituale per superare le tentazioni.
- Gesù Cristo ha sofferto per i miei peccati.
- Ricevere e riconoscere la rivelazione richiede impegno da parte nostra.
- Se servo gli altri con fedeltà, posso aiutarli a prepararsi a ricevere le verità del Vangelo.



Guarda il video “Individuare dottrina e principi” (7:09), che si trova su LDS.org. In questo video, tre insegnanti parlano di come si sono impegnati per individuare la dottrina e i principi contenuti in Luca 5:1–11 usando i tre suggerimenti indicati sopra.



Scrivi due o tre punti che ti hanno colpito nel video in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerli e condividerli con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Attività scritturale guidata – Individuare la dottrina e i principi *impliciti*

Esercitemoci a individuare la dottrina e i principi impliciti. Studia Enos 1:1–8, cercando la dottrina o i principi che hanno valore eterno.

1. Comprendere il contesto e il contenuto

Prima di cercare la dottrina e i principi, cerca di comprendere il contesto e il contenuto del passo. Per farlo, potrebbero esserti utili domande come le seguenti:

- Che cos'è una "lotta"? (Vedi il versetto 2).
- Che cosa penetrò esattamente nel cuore di Enos? (Vedi il versetto 3).
- Che cosa fece Enos e per quanto tempo? (Vedi il versetto 4).
- Che cosa significa la parola *suppliche*? (Vedi il versetto 4).
- Qual è il dialogo tra il Signore ed Enos in questi versetti? (Vedi i versetti 5–8).

2. Individuare la dottrina o i principi *impliciti*

Mentre cerchi di individuare la dottrina o i principi in Enos 1:1–8, potresti porti una o più delle seguenti domande:

- Quali legami di causa-effetto sono presenti in questi versetti?
- Qual è la morale della storia?
- Che cosa voleva l'autore che noi imparassimo?
- Quali sono alcune verità fondamentali insegnate in questo passo?

3. Formulare la dottrina e i principi in maniera chiara e semplice

Nell'individuare la dottrina o i principi contenuti in Enos 1:1–8, cerca di enunciarli in maniera chiara e semplice. Se hai bisogno di aiuto per farlo, prova a usare uno dei seguenti suggerimenti:

- Se (causa) _____, allora (effetto) _____.
- E così vediamo, _____.



Scrivi delle formulazioni di dottrina o di principio in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Attività scritturale – Individuare la dottrina e i principi *impliciti*

Ora metti in pratica da solo le capacità che hai imparato finora in questa attività di apprendimento.

Leggi Luca 5:12–26 e fai quanto segue:

- Esamina il contesto e il contenuto del passo.
- Individua la dottrina e i principi contenuti in questi versetti.
- Scrivi delle formulazioni per ogni dottrina o ogni principio che individui.



Scrivi delle formulazioni di dottrina o di principio in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

L'impatto dell'individuazione della dottrina e dei principi



Guarda il video "Individuare dottrine e principi – Le testimonianze degli studenti" (2:39), che si trova su LDS.org. In questo video, diversi studenti di Seminario e di Istituto raccontano l'impatto che imparare a individuare la dottrina e i principi ha avuto sul loro studio delle Scritture. Mentre guardi il video, rifletti sull'impatto che questa capacità può avere sul tuo studio delle Scritture e sull'insegnamento e sull'apprendimento che avverranno in aula.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Uno scopo centrale delle Scritture è quello di insegnare la dottrina e i principi del vangelo di Gesù Cristo.
- La *dottrina* consiste in verità fondamentali e immutabili del vangelo di Gesù Cristo.
- Un *principio* è una verità stabile o una regola che si può adottare come guida nel prendere decisioni.
- Alcune dottrine e alcuni principi sono esposti in maniera chiara e aperta nel testo scritturale, mentre altri sono solo impliciti.
- L'individuazione della dottrina e dei principi impliciti prevede una formulazione chiara e concisa.
- L'individuazione della dottrina e dei principi nel testo scritturale richiede esercizio e uno sforzo attento.



“Una persona non può onestamente studiare le Scritture senza imparare i principi del Vangelo perché le Scritture sono state scritte per preservare i principi a nostro vantaggio” (Marion G. Romney, “The Message of the Old Testament” [simposio del Sistema Educativo della Chiesa sull’Antico Testamento, 17 agosto 1979], 3, si.lds.org).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 8

Comprendere, percepire e mettere in pratica la dottrina e i principi

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Far entrare il Vangelo nel nostro cuore
- Comprendere la dottrina e i principi
- Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi
- Mettere in pratica la dottrina e i principi

Concetti fondamentali

Lo schema di apprendimento fornisce concetti fondamentali che contribuiscono a instillare il Vangelo nella mente e nel cuore. In questa attività di apprendimento, affronteremo la comprensione, la percezione della verità e dell'importanza e l'applicazione della dottrina e dei principi.

Lo scopo di questa esperienza di apprendimento è quella di introdurre brevemente gli aspetti dello schema di apprendimento. Nell'incarico di insegnante di Seminario o di Istituto avrai molte opportunità per imparare e mettere in pratica queste abilità.

Comprendere e percepire la veridicità e l'importanza delle dottrine e dei principi e metterli in pratica

La parabola delle gemme è una metafora. I seguenti tre elementi ci aiutano a capire che cosa possiamo fare nel nostro studio dopo che abbiamo individuato verità evangeliche importanti.

1. Comprendere la dottrina e i principi



La giovane ha studiato ciascuna gemma trovata, esaminandone attentamente le forme e le sfaccettature.



Quando scopriamo gemme di verità sotto forma di dottrina o di principi, possiamo studiare attentamente ognuna di esse per comprenderne meglio il significato e il valore.

2. Percepire la veridicità e l'importanza delle dottrine e dei principi



La giovane ha sentito apprezzamento per ciascuna gemma crescere dentro di sé.



Acquisendo una comprensione più profonda delle verità che scopriamo, ne percepiamo l'importanza, la rilevanza e l'urgenza.

3. Mettere in pratica le dottrine e i principi



Il padre della giovane l'ha invitata a pensare a quello che avrebbe potuto fare con le gemme che aveva scoperto.



Dopo aver ottenuto una testimonianza di una dottrina o di un principio e aver sviluppato un apprezzamento per essi, dovremmo pensare a modi specifici in cui possiamo applicarli nella nostra vita.

I profeti e gli apostoli degli ultimi giorni hanno sottolineato l'importanza di far entrare in profondità il Vangelo nel nostro cuore. Comprendere il contesto e il contenuto delle Scritture al fine di individuare dottrine e principi evangelici importanti è un buon inizio per acquisire la conoscenza delle verità del Vangelo. Tuttavia, per far sì che ciò che sappiamo nella mente penetri nel nostro cuore, spesso c'è altro che dobbiamo fare. Dobbiamo cercare di:



1. Comprendere la dottrina e i principi che abbiamo individuato.
2. Percepirne la veridicità e l'importanza.
3. Metterli in pratica nella nostra vita.

Questi tre elementi dello schema di apprendimento cooperano per invitare lo Spirito Santo, il quale ci aiuta a far entrare in profondità il Vangelo nel nostro cuore.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione (2012) contiene informazioni importanti su ciascuno di questi aspetti dello schema di apprendimento. Studia ciò che il manuale insegna, leggendo le sezioni indicate e rispondendo alle domande corrispondenti.

1. Comprendere la dottrina e i principi

Esamina la sezione 2.5.2 ("Comprendere dottrine e principi") alle pagine 29–30 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Mentre leggi, cerca le risposte alle seguenti domande:

- Che cosa significa "comprendere una dottrina o un principio del Vangelo"?
- Come posso accrescere la mia comprensione della dottrina e dei principi del Vangelo che individuo?

2. Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi

Esamina la sezione 2.5.3 ("Percepire la veridicità e l'importanza delle dottrine e dei principi") alle pagine 30–31 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Mentre leggi, cerca le risposte alle seguenti domande:

- Perché è importante che percepisca la veridicità e l'importanza di una dottrina o di un principio che ho individuato?
- Che cosa posso fare come studente per invitare l'influenza dello Spirito ad aiutarmi a percepire la veridicità e l'importanza di un principio o di una dottrina che ho individuato?
- Quale ruolo svolge lo Spirito Santo in questo processo?

3. Mettere in pratica la dottrina e i principi

Esamina la sezione 2.5.4 ("Mettere in pratica dottrine e principi") alle pagine 31–32 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Mentre leggi, cerca le risposte alle seguenti domande:

- Come faccio a sapere quando sto mettendo in pratica un principio del Vangelo che ho appreso?
- Che cosa succederà alla mia vita se cerco di mettere in pratica la dottrina o il principio che ho individuato?

- Che cosa posso fare nel mio studio personale per concentrarmi sull'applicazione delle verità che sto apprendendo?

Tra tutto il materiale che hai appena studiato nel manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*, soffermiamoci su tre suggerimenti basilari. Nell'elenco che segue, ciascun elemento è associato a un'azione che puoi compiere per cercare di comprendere, percepire la veridicità e l'importanza e mettere in pratica le verità che apprendi nelle Scritture.

1. Comprendere la dottrina e i principi

Analizza il significato della dottrina o del principio ponendo domande e cercando risposte.

2. Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi

Rifletti sull'impatto che il principio ha avuto nella tua vita o in quella degli altri.

3. Mettere in pratica la dottrina e i principi

Pensa a quale azione specifica dovresti intraprendere per applicare la dottrina o il principio nella tua vita.

Mettere in pratica lo schema di apprendimento



Guarda il video "Comprendere, percepire e applicare i principi" (7:12), che si trova su LDS.org. In questo video, tre insegnanti parlano di come si sono impegnati per comprendere, percepire la veridicità e l'importanza e mettere in pratica la dottrina e i principi contenuti in Luca 5:1–11.



Scrivi in un diario di studio o in un altro posto due o tre spunti che ti hanno colpito mentre guardavi questa discussione, in modo da poterli rileggere e condividere con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Attività pratica guidata



In Ether 6:1–12, leggiamo che il Signore fece sì che il vento guidasse le imbarcazioni giaredite verso la terra promessa. Quello che segue è un principio che si potrebbe individuare in questo passo: **Se confidiamo nel Signore e facciamo la Sua volontà, Egli dirigerà il corso della nostra vita.** Segui i passi indicati sotto per comprendere, percepire la veridicità e l'importanza e mettere in pratica questo principio. Scrivi le tue risposte e i tuoi commenti nelle Scritture o nel tuo diario personale.

1. Sviluppa la tua comprensione del principio

Analizza il significato del principio ponendo domande come le seguenti e cercando le risposte:

- Che cosa significa confidare?
- Che cosa significa confidare nel Signore?
- Perché il Signore è in grado di guidare la vita di coloro che confidano in Lui?
- In che modo il Signore dirige il corso della vita di una persona?

2. Cerca di percepire la veridicità e l'importanza del principio

Rifletti sull'impatto che il principio ha avuto nella tua vita o in quella degli altri, incluse persone citate nelle Scritture o nella storia della Chiesa.

- In quali modi la tua vita e la tua testimonianza riflettono la verità di questo principio?
- In quali modi la vita e la testimonianza delle persone a cui hai pensato riflettono la verità di questo principio?

3. Metti in pratica il principio

Pensa a quale azione specifica dovresti intraprendere per applicare la dottrina o il principio nella tua vita.

Attività pratica autonoma



tua vita.

Seleziona un principio che hai individuato nel tuo studio di Luca 5:12–26 nell’esperienza di apprendimento 7 oppure scegli un principio individuato nella sezione 3.2 (“Luca 5: un esempio”) alle pagine 42–48 *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Poi fai quanto segue:

1. Sviluppa la tua comprensione del principio.
Analizza il significato della dottrina o del principio ponendo domande e cercando risposte.
2. Cerca di percepire la veridicità e l’importanza del principio.
Rifletti sull’impatto che il principio ha avuto nella tua vita o in quella degli altri.

3. Metti in pratica il principio.

Pensa a quale azione specifica dovresti intraprendere per applicare la dottrina o il principio nella



Scrivi alcune delle tue considerazioni e delle tue impressioni derivanti da questa attività in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Lo scopo dell’apprendimento evangelico è quello di invitare lo Spirito Santo affinché ci aiuti a far passare la dottrina e i principi del Vangelo dalla nostra mente al nostro cuore.
- La comprensione di una dottrina o di un principio consiste nel conoscere non solo ciò che significano, ma anche come possono avere un impatto nella nostra vita.
- Una chiara comprensione di una dottrina o di un principio ci prepara a percepirne la veridicità e l’importanza.
- La percezione della veridicità e dell’importanza di una dottrina o di un principio accresce il nostro desiderio di applicarli nella nostra vita.
- L’applicazione ha luogo quando parliamo, pensiamo e viviamo secondo ciò che abbiamo appreso.



“Un vero insegnante, una volta insegnati i fatti [del Vangelo,] porta [gli studenti] un passo più avanti [perché abbiano nel cuore] la testimonianza spirituale e la comprensione [...] che producono l’azione e il fare” (Robert D. Hales, “Insegnare mediante la fede” [serata con l’anziano Robert D. Hales, 1 febbraio 2002], 5, si.lds.org).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 9

Preparare una lezione: decidere che cosa insegnare

Quadro generale

Nota: le prossime cinque esperienze di apprendimento hanno lo scopo di aiutarti a imparare come preparare una lezione. Le esperienze di apprendimento 9 e 10 illustrano come decidere che cosa insegnare, mentre le esperienze di apprendimento da 11 a 13 riguardano come scegliere il modo in cui farlo.

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Insegnare le Scritture in modo sequenziale
- Bilanciare il cosa e il come insegnare
- Decidere che cosa insegnare

Concetti fondamentali

I nuovi insegnanti spesso hanno domande simili a queste:

- In che modo insegnare al Seminario differisce dal tenere altre lezioni come quelle di Dottrina evangelica, della Società di Soccorso, del quorum degli anziani e così via?
- Come si preparare una lezione?
- Quanto tempo dovrei dedicare a decidere che cosa insegnare e come farlo?
- Come decido che cosa insegnare?

Questa esperienza di apprendimento aiuterà a rispondere ad alcune di queste domande.

Studiare e insegnare le Scritture in modo sequenziale

Nei corsi di Seminario e Istituto incentrati sulle opere canoniche, i libri e i capitoli delle Scritture vengono insegnati nella sequenza in cui appaiono nelle Scritture stesse. Le lezioni sono organizzate per blocco scritturale piuttosto che per argomenti. Ogni blocco scritturale potrebbe contenere diversi capitoli, principi e argomenti che puoi sottolineare. Questo approccio è diverso da quello tenuto nei corsi di Istituto che vengono insegnati in modo tematico.



Guarda il video “Studiare le Scritture in modo sequenziale” (02:47), disponibile su LDS.org. In questo video l’anziano David A. Bednar del Quorum dei Dodici Apostoli descrive i benefici che scaturiscono dallo studio sequenziale delle Scritture.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Leggi le pagine 38 e 39 dell'introduzione al capitolo 3 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* (2012) per capire il motivo per cui i corsi di Seminario e Istituto incentrati sulle opere canoniche illustrano le Scritture in modo sequenziale. Mentre leggi questa sezione, evidenzia nel tuo manuale i modi in cui lo studio sequenziale delle Scritture benedirà te e i tuoi studenti.

Insegnando un blocco scritturale in modo sequenziale, insegnerai diversi principi nel corso di una singola lezione. A ogni principio può essere data un'importanza diversa.



Guarda il video "Insegnare le Scritture in modo sequenziale" (04:28), disponibile su LDS.org. Questo video illustra diversi concetti importanti da tenere in considerazione mentre si programma di insegnare un blocco scritturale in modo sequenziale.

Cosa e come – Bilanciare la tua preparazione

Durante la preparazione della lezione, è importante che tu calibri il tuo impegno nel decidere cosa insegnare e come farlo.

Preparazione sbilanciata

1. Cosa

Quando dedica troppo tempo e troppo impegno a decidere *che cosa* insegnare, l'insegnante non ha più tempo a sufficienza per valutare come aiutare gli studenti a partecipare all'apprendimento. Spesso, questo porta a lezioni noiose e troppo incentrate sull'insegnante.



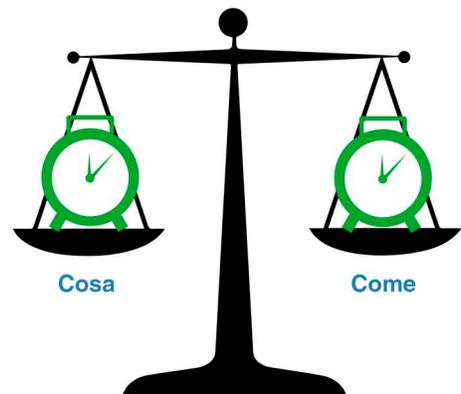
2. Come

Quando l'insegnante dedica troppo tempo e troppo impegno a decidere *come* insegnare, le lezioni mancano di scopo e di impatto. In tal caso gli studenti potrebbero ricordare più il metodo di insegnamento che i messaggi ispirati delle Scritture.



Preparazione bilanciata

“Mentre prepara una lezione, ogni insegnante deve decidere: ‘Che cosa insegnerò?’ e ‘Come lo insegnerò?’” (*Insegnare e apprendere il Vangelo*, 54). Hai appena scoperto che cosa succede quando il *cosa* e il *come* non sono equilibrati nella tua preparazione. Ora leggi le sezioni seguenti e nota le caratteristiche di una preparazione in cui il *cosa* e il *come* sono bilanciati.



1. Cosa

Preparare *cosa* insegnare significa:

- Comprendere il contesto (scenario, cultura, ambiente).
- Comprendere il contenuto (trama, persone, eventi, sermoni e spiegazioni ispirate).
- Individuare la dottrina o i principi importanti.

2. Come

Preparare *come* insegnare significa stabilire i metodi, gli approcci e le attività che userai per aiutare gli studenti a imparare (discussioni di classe, domande, risorse audiovisive, esercizi scritti, lavoro in piccoli gruppi e così via).

Per ulteriori informazioni, vedi la sezione 4.3.2 (“Decidere cosa e come insegnare”) a pagina 54 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*.

La preoccupazione di un nuovo insegnante



Guarda il video “Ottenere la parola” (08:54), disponibile su LDS.org. Questo video racconta di Leah Murray, una madre indaffarata, che è stata chiamata di recente come insegnante del Seminario. Come molti nuovi insegnanti, è preoccupata dall’idea di trovare il tempo per preparare e tenere le lezioni quotidianamente. Non sa nemmeno da dove cominciare. Mentre guardi il video, presta attenzione a chi si rivolge quando ha bisogno di aiuto per la sua chiamata. Presta attenzione anche al consiglio che le viene dato in merito al punto più importante da cui cominciare quando si prepara una lezione.

Decidere che cosa insegnare – Quattro fasi

Quando prepari una lezione, segui queste quattro fasi per decidere che cosa insegnare. Tali fasi sono spiegate nel manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* alla sezione 4.3.3 (“Decidere cosa insegnare”), pagine 54–57.

1. Immergiti nelle Scritture per comprendere il contesto e il contenuto del blocco scritturale.
2. Individua e comprendi le dottrine e i principi presenti nel blocco scritturale.
3. Decidi quali principi e dottrine è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica.
4. Decidi quale enfasi dare a ogni segmento del blocco scritturale.

L’attività seguente è incentrata sulle quattro fasi del decidere cosa insegnare. Per ciascuna delle quattro parti dell’attività, guarda il video che illustra come completare ogni fase. Poi esercitati con ciò che hai imparato prendendo appunti mentre delinei la lezione su Mosia 27.

Attività per la preparazione di una lezione



Fase 1 – Comprendere il contesto e il contenuto del blocco scritturale

Il manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* offre quattro suggerimenti da tenere presenti mentre cerchi di comprendere il contesto e il contenuto di un blocco scritturale:

- Immergiti nel blocco scritturale finché il contenuto non diventa chiaro e familiare.
- Nota le interruzioni naturali del blocco scritturale in cui vi sia un cambiamento di argomento o di azione.
- Dividi il blocco scritturale in segmenti o gruppi di versetti più brevi in base alle interruzioni naturali. (*Nota:* userai questi segmenti più brevi per organizzare il flusso della lezione e per prestare una qualche attenzione a tutto il contenuto del blocco scritturale).
- Riassumi ciò che è accaduto in ogni gruppo di versetti.



Guarda il video “Preparazione della lezione – Gruppi di versetti e dichiarazioni riassuntive” (05:08), disponibile su LDS.org. In questo video la sorella Wilson illustra tali passi.



Crea un documento nuovo simile a quello che hai visto nel video oppure usa il modulo intitolato “Decidere che cosa insegnare”, incluso nell’appendice di questo manuale. Poi, individua il contesto e il contenuto del blocco scritturale facendo quanto segue:

1. Studia il blocco scritturale (Mosia 27) per conoscere meglio il contesto e il contenuto.
2. Presta attenzione alle interruzioni naturali del blocco scritturale in cui vi sia un cambiamento di argomento o di azione.
3. Dividi il blocco scritturale in gruppi di versetti più brevi in base a tali interruzioni naturali.
4. Sul documento, scrivi delle dichiarazioni riassuntive che descrivono ciò che è accaduto in ciascun gruppo di versetti.



Fase 2 – Individuare e comprendere le dottrine e i principi

Dopo aver riassunto i gruppi di versetti, individua le dottrine e i principi in essi contenuti. Poi, scrivi dichiarazioni chiare e semplici che riassumono le dottrine e i principi che hai individuato.



Guarda il video “Preparazione della lezione – Individuare dottrina e principi” (02:57), che si trova su LDS.org. In questo video, la sorella Wilson illustra il modo in cui lei individua le dottrine e i principi, li riassume in dichiarazioni semplici e li annota nel suo schema della lezione.

Riprendi gli appunti per la lezione su Mosia 27 e fai quanto segue:

1. Individua le dottrine e i principi in ciascun gruppo di versetti.
2. Sul tuo documento, scrivi ogni dottrina o principio utilizzando dichiarazioni chiare e semplici.



Fase 3 – Decidere quali principi e dottrine è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica.

I blocchi scritture contengono spesso più materiale di quanto possa essere trattato in classe. Tieni presente i seguenti punti mentre decidi quali principi e dottrine è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica.

- I suggerimenti dello Spirito Santo.
- L'intento dell'autore ispirato.
- Le dottrine e i principi che portano alla conversione
- Le necessità e le capacità degli studenti.



Guarda il video “Preparazione della lezione – Decidere quali principi mettere in evidenza” (05:07), disponibile su LDS.org. In questo video la sorella Wilson spiega come decide quali principi e dottrine è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica.

Riprendi gli appunti per la lezione su Mosia 27 e fai quanto segue:

1. Decidi quali principi e dottrine è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica. Nel farlo, rifletti sulle domande seguenti:
 - I suggerimenti dello Spirito Santo.
 - L'intento dell'autore ispirato.
 - Le dottrine e i principi che portano alla conversione
 - Le necessità e le capacità degli studenti.
2. Sul tuo documento, cerchia o evidenzia le dottrine e i principi che secondo te è importante che gli studenti imparino e mettano in pratica.



Fase 4 – Decidere quale enfasi dare a ogni segmento del blocco scritturale

Dopo aver stabilito quali dottrine e quali principi è importante che gli studenti imparino e mettano in pratica, il passo successivo è decidere quali gruppi di versetti del blocco scritturale debbano ricevere la maggior enfasi durante la lezione. I gruppi che includono le verità da te riconosciute come le più importanti solitamente ricevono l'enfasi maggiore.

Per decidere quale grado di enfasi dare a ciascun gruppo di versetti potresti porti alcune delle seguenti domande, che corrispondono al modello di apprendimento. Con questo gruppo di versetti, intendo aiutare i miei studenti a:

- Comprendere il contesto e il contenuto?
- Individuare la dottrina e i principi?
- Comprendere la dottrina e i principi?
- Sentire la veridicità e l'importanza delle dottrine e dei principi?
- Mettere in pratica le verità nella loro vita?



Guarda il video "Preparazione della lezione – Stabilire il livello di enfasi da dare a ogni segmento di versetti" (06:57), disponibile su LDS.org. In questo video la sorella Wilson spiega come lei usa il modello di apprendimento per decidere il grado di enfasi da dare a ciascun gruppo di versetti del blocco scritturale.

Riprendi gli appunti per la lezione su Mosia 27 e completa i seguenti compiti:

1. Mentre esamini i gruppi di segmenti sul tuo documento, valuta quale enfasi riceverà ogni gruppo ponendoti le seguenti domande tratte dal modello di apprendimento. Con questo gruppo di versetti, intendo aiutare i miei studenti a:
 - Comprendere il contesto e il contenuto?
 - Individuare la dottrina e i principi?
 - Comprendere la dottrina e i principi?
 - Sentire la veridicità e l'importanza delle dottrine e dei principi?
 - Mettere in pratica le verità nella loro vita?
2. Negli appunti per la lezione, scrivi il grado di enfasi che hai scelto per ciascun gruppo.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Nei corsi di Seminario e Istituto incentrati sulle opere canoniche, le dottrine e i principi vengono insegnati nella sequenza in cui appaiono nelle Scritture stesse.
- Nel preparare una lezione, bilanciare il cosa insegnare e il modo in cui farlo assicura un'esperienza di apprendimento più mirata e d'impatto.
- Nel decidere che cosa insegnare:
 1. Immergiti nelle Scritture per comprendere il contesto e il contenuto del blocco scritturale.
 2. Individua e comprendi le dottrine e i principi presenti nel blocco scritturale.

3. Decidi quali principi e dottrine è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica.
4. Decidi quale enfasi dare a ogni segmento del blocco scritturale.



“Stabilite, secondo le capacità e le necessità individuali dei vostri studenti, qual è la priorità principale. Se un concetto chiave viene compreso, interiorizzato ed entra a far parte dello stile di vita degli studenti, allora l’obiettivo più importante è stato raggiunto” (Richard G. Scott, “Comprendere e mettere in pratica la verità” [una serata con l’anziano Richard G. Scott, 4 febbraio 2005], 2–3, si.lds.org).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 10

Decidere che cosa insegnare: usare le Scritture e il manuale dell'insegnante

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Un'introduzione al manuale dell'insegnante
- Adottare e adattare i corsi di studio
- Usare il manuale dell'insegnante e le Scritture per preparare una lezione

Concetti fondamentali

Alla sorella Murray piace tenere le lezioni di Dottrina evangelica un paio di volte al mese nel suo rione. Sebbene sia entusiasta di essere una nuova insegnante del Seminario, si chiede come riuscirà a preparare una lezione efficace ogni giorno: "Preparare ed esporre una lezione ogni giorno sembra un impegno enorme. Quali risorse ho a mia disposizione che possono aiutarmi?".



Introduzione al manuale dell'insegnante

Preparare una lezione ogni giorno della settimana può sembrare un compito arduo e dispendioso.



Guarda il video "Introduzione al manuale dell'insegnante" (04:01), disponibile su [LDS.org](https://www.lds.org). In questo video imparerai come impiegare le Scritture e il manuale dell'insegnante per preparare le lezioni in modo efficace ed efficiente.

Nota: se non hai ricevuto una copia del manuale dell'insegnante, contatta il tuo supervisore. Inoltre, puoi trovare tutti i manuali sul sito [lds.org/manual/institute](https://www.lds.org/manual/institute) per i manuali dell'Istituto e su [lds.org/manual/seminary](https://www.lds.org/manual/seminary) per quelli del Seminario.

Attività sul manuale dell'insegnante

Nota: ogni lezione nel manuale del Seminario e in quello dell'Istituto è organizzata per far sì che tu ti possa preparare in modo efficace. Non tutti i manuali per l'insegnante sono organizzati o contrassegnati allo stesso modo, tuttavia il materiale a disposizione è simile. Le attività di questa esperienza di apprendimento sono basate sui manuali del Seminario più recenti.



Seleziona una qualsiasi lezione del manuale dell'insegnante oppure usa il modulo intitolato "Esempio di lezione – 3 Nefi 11:1–17" che è incluso nell'appendice di questo manuale.

Leggi tutta la lezione e individua i seguenti elementi. Una volta individuato ciascun elemento, spuntalo dall'elenco seguente:

- Titolo della lezione

Il titolo della lezione indica i capitoli delle Scritture trattati nella lezione stessa.

- Introduzione al blocco scritturale

L'introduzione al blocco scritturale offre una panoramica del contesto e del contenuto del blocco scritturale.

- Gruppi di versetti e dichiarazioni riassuntive contestuali

I gruppi di versetti specificano una gamma determinata di versetti incentrata su un argomento o un'azione particolare. Le dichiarazioni riassuntive contestuali riepilogano gli eventi o gli insegnamenti trattati in un gruppo di versetti.

- Corpo della lezione

- Formulazioni di dottrina o di principio

Le formulazioni di dottrina o di principio sono brevi dichiarazioni di verità scritturali.

- Commenti, informazioni generali e idee supplementari per l'insegnamento (potrebbero non essere incluse in ogni lezione).

I commenti e le informazioni generali forniscono ulteriori citazioni e spiegazioni del contesto storico e dei passi scritturali. Le idee supplementari per l'insegnamento offrono suggerimenti per insegnare le dottrine e i principi che non sono individuati o messi in risalto nel corpo della lezione. Queste idee possono anche offrire suggerimenti su come utilizzare i sussidi audiovisivi, come i DVD e i video che si trovano su LDS.org.

Principi fondamentali dell'insegnamento e dell'apprendimento del Vangelo nel manuale dell'insegnante

I manuali dell'insegnante del Seminario e dell'Istituto hanno lo scopo di aiutarti a incorporare i principi fondamentali dell'insegnamento e dell'apprendimento del Vangelo mentre tu prepari ed esponi ciascuna lezione.



Guarda il video "I principi fondamentali del corso di studio" (02:15), disponibile su LDS.org. Mentre lo guardi, presta attenzione a come i manuali dell'insegnante del Seminario e dell'Istituto aiutano gli insegnanti a incorporare i principi fondamentali dell'insegnamento e dell'apprendimento del Vangelo in ogni lezione.

Adotta e adatta i corsi di studio

L'anziano Dallin H. Oaks del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato quanto segue riguardo al modo in cui gli insegnanti devono usare il materiale per i corsi di studio del Seminario e dell'Istituto:



"Prima adottiamo e poi adattiamo. Se conosciamo bene la lezione, allora possiamo seguire lo Spirito e adattarla" ("Una tavola rotonda con l'anziano Dallin H. Oaks" [trasmissione satellitare dei Seminari e Istituti di Religione, 7 agosto 2012], si.lids.org).

Come insegnanti di Seminario e Istituto, adottiamo il materiale dei corsi di studio presente nel manuale dell'insegnante e lo adattiamo per soddisfare le esigenze dei nostri studenti.

Adotta	Adatta
<p><i>Adottare</i> il corso di studio significa leggere le Scritture e la lezione prestabilita nel manuale dell'insegnante e immergersi in esse. Il corso di studio ti aiuta a comprendere le Scritture, l'intento degli autori ispirati, i principi che portano alla conversione e la dottrina fondamentale. Fidati del contenuto e usalo in classe.</p>	<p><i>Adattare</i> il corso di studio significa personalizzare la lezione come diretto dallo Spirito al fine di soddisfare le esigenze di ogni studente e di aiutarlo ad avere successo.</p>

Usare le Scritture e il manuale dell'insegnante per preparare la lezione

Quando usi in modo efficace il manuale dell'insegnante, puoi preparare lezioni edificanti pur non dedicandovi ore di preparazione.



Guarda il video "Quadro generale del corso di studio" (04:45), disponibile su LDS.org. Questo video illustra come l'uso congiunto delle Scritture e del manuale dell'insegnante può aiutarti a preparare lezioni efficaci per i tuoi studenti.



Guarda il video "Usare le Scritture e il manuale dell'insegnante" (05:11), che si trova su LDS.org. In questo video la sorella Wilson offre consigli importanti su come usare congiuntamente le Scritture e il corso di studio per preparare una lezione. Mentre lo guardi, individua idee significative da ricordare mentre prepari le tue lezioni.

Attività per la preparazione di una lezione



Ora tocca a te usare le Scritture e il manuale dell'insegnante per esercitarti a preparare una lezione. Seleziona una qualsiasi lezione del manuale dell'insegnante oppure usa il modulo intitolato "Esempio di lezione – 3 Nefi 11:1–17" che è incluso nell'appendice di questo manuale.

Man mano che completi i seguenti passi, spuntali per indicare che hai completato quella parte della tua preparazione.

- Leggi il titolo della lezione e passa al blocco scritturale.
- Leggi l'introduzione del blocco scritturale.
- Immergiti nel blocco scritturale leggendo, studiando, meditando e pregando per ricevere ispirazione.
- Studia il corpo della lezione, prestando particolare attenzione alle formulazioni della dottrina e dei principi.
- Valuta le esigenze dei tuoi studenti e decidi di quali principi hanno più bisogno.
- Stabilisci quanta enfasi vuoi dare ai vari principi, in base alle esigenze dei tuoi studenti.
- Leggi qualsiasi materiale supplementare incluso nella lezione e valuta come potresti utilizzare questo materiale nella lezione.



Sii pronto a parlare di questa esperienza con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

Le Scritture sono la tua fonte per il materiale didattico e il manuale dell'insegnante è la tua risorsa per preparare la lezione.

- Il corso di studio è organizzato in modo da aiutarti a preparare le lezioni in modo efficace ed efficiente.
- Puoi adottare e adattare i corsi di studio alle esigenze degli studenti.
- Quando adatti il corso di studio, valuta con attenzione le esigenze dei tuoi studenti e presta attenzione ai suggerimenti dello Spirito Santo.
- Quando prepari le lezioni usando il corso di studio in modo efficace, puoi soddisfare le necessità degli studenti.



“Coloro che sono chiamati dal profeta per accertare la correttezza della dottrina insegnata nella Chiesa controllano ogni parola, ogni immagine, ogni diagramma dei manuali che voi ricevete. Possiamo attivare il potere dei manuali semplicemente avendo fede che sono ispirati da Dio. [...]”

Se ci atteniamo al contenuto dei manuali e alla sua sequenza, renderemo attivo il nostro particolare dono di insegnare” (Henry B. Eyring, “The Lord Will Multiply the Harvest” [serata con l’anziano Henry B. Eyring, 6 febbraio 1998], 45; si.lds.org).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annotati alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 11

Decidere come insegnare: aiutare gli studenti ad adempiere il proprio ruolo

Quadro generale

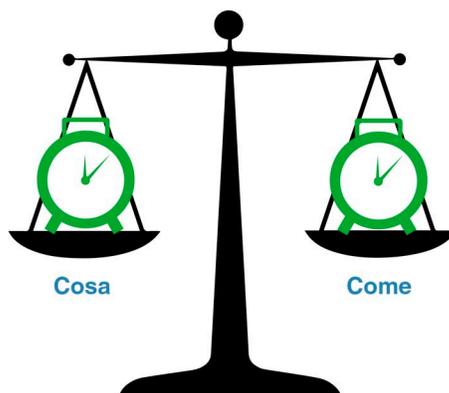
Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Stabilire *come* insegnare
- Comprendere il ruolo degli studenti nell'apprendimento
- Aiutare gli studenti ad adempiere il proprio ruolo

Concetti fondamentali

Mentre prepari le lezioni, è importante trovare un equilibrio nel decidere che *cosa* insegnare e *come* farlo.

Nell'esperienza di apprendimento 10 hai imparato come usare il corso di studio quando devi decidere *cosa* insegnare del blocco scritturale. Ora sei pronto a stabilire *come* insegnare ai tuoi studenti.



Il ruolo dello studente nel processo di apprendimento

Se gli studenti devono vivere una crescita spirituale, tu devi capire qual è il loro ruolo nel processo di apprendimento e preparare attività spirituali che li aiutino ad adempierlo attivamente.

Durante questa esperienza di apprendimento, prendi nota di qualsiasi ispirazione o idea che ti viene in mente per aiutare i tuoi studenti ad adempiere il loro ruolo nel processo di apprendimento.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Studia la sezione 1.3.3 (pagine 6–7) e i primi tre paragrafi della sezione 4.3.4 (pagina 57) di *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* (2012). Mentre leggi, cerca le risposte alle seguenti domande:

- Qual è il ruolo dello studente nel processo di apprendimento?
- Secondo te, quali sono le cose più importanti che puoi fare per aiutare i tuoi studenti ad adempiere il proprio ruolo?



Scrivi le risposte a queste domande in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Consiglio profetico sul ruolo dello studente

Molte Autorità generali hanno sottolineato l'importanza di aiutare gli studenti ad adempiere il proprio ruolo nel processo di apprendimento.



Guarda il video “Insegnamenti profetici sul ruolo degli studenti nell'apprendimento” (04:14), disponibile su LDS.org. In questo video, alcuni dirigenti della Chiesa rendono testimonianza dell'importanza del ruolo dello studente nel processo di apprendimento.

Riflessioni personali

Pensa a una volta in cui l'insegnante di un corso a cui hai partecipato ha preparato delle attività che ti hanno coinvolto nel processo di apprendimento. Ora pensa a una volta in cui un insegnante non ha coinvolto attivamente i membri della classe. Confronta le due esperienze.

- Quale è stata la differenza quando tu e gli altri siete stati invitati a partecipare al processo di apprendimento?
- Che cosa ha fatto l'insegnante per aiutarti ad adempiere il tuo ruolo di allievo?



Scrivi le risposte a queste domande in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Aiutare gli studenti ad adempiere il proprio ruolo

Gli studenti possono adempiere il proprio ruolo nell'apprendimento del Vangelo quando li inviti a *spiegare, condividere e attestare* la dottrina e i principi del Vangelo. Spiegare, condividere e attestare la dottrina e i principi del Vangelo chiarisce la comprensione degli studenti, migliora la loro capacità di insegnare il Vangelo agli altri e rafforza la loro testimonianza delle cose che stanno dicendo (vedi *Insegnare e apprendere il Vangelo*, sezione 2.6 [pagine 32–34]).



- Gli studenti possono *spiegare* con parole proprie un passo delle Scritture o un principio. Puoi invitare gli studenti a spiegare in coppie, in piccoli gruppi, con tutta la classe, facendo una simulazione pratica o per iscritto.
- Gli studenti possono *condividere* idee, esperienze o sentimenti connessi a un passo scritturale o a un principio. Puoi invitare gli studenti a condividere sentimenti o esperienze personali appropriate che hanno avuto con una dottrina o un principio. Possono anche raccontare esperienze di altre persone. Possono farlo verbalmente o per iscritto.
- Gli studenti possono *rendere testimonianza* di dottrine e principi che sanno essere veri. Puoi invitarli a rendere testimonianza di ciò che provano e sanno essere vero e della differenza che ha fatto nella loro vita. Non è necessario che gli studenti inizino dicendo: “Vorrei portare la mia testimonianza” oppure “So”. Qualsiasi affermazione o testimonianza personale di una verità costituisce una testimonianza.

La partecipazione favorisce l'apprendimento



Guarda il video “Spiega, condividi e rendi testimonianza – Le testimonianze degli studenti” (02:28), disponibile su LDS.org. In questo video, gli studenti parlano di come adempiono il loro ruolo spiegando, condividendo e rendendo testimonianza durante le lezioni del Seminario.

Una classe incentrata sugli studenti



Guarda il video “Una classe incentrata sugli studenti – Un esempio” (06:51), che si trova su LDS.org. In questo video la sorella Weller aiuta gli studenti ad adempiere il loro ruolo nell'apprendere dalle Scritture. Presta attenzione a come raggiunge tale obiettivo.



Guarda il video “Una classe incentrata sugli studenti – Riflessioni di un'insegnante” (03:01), disponibile su LDS.org. In questo video la sorella Weller parla di quanto sia importante aiutare gli studenti a prendere parte al processo di apprendimento.

Attività sul manuale dell'insegnante



Ogni lezione del manuale per l'insegnante include domande, attività e metodi che possono aiutare i tuoi studenti a partecipare attivamente mentre imparano dalle Scritture. Seleziona una qualsiasi lezione del manuale dell'insegnante oppure usa il modulo intitolato “Esempio di lezione – 3 Nefi 11:1–17” che è incluso nell'appendice di questo manuale. Individua domande, attività e metodi che potresti impiegare per invitare gli studenti ad adempiere il loro ruolo nel processo di apprendimento.



In un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio, prendi nota di alcune domande, attività o metodologie che hai individuato.

Insegnare agli studenti qual è il loro ruolo

Gli studenti parteciperanno più attivamente quando comprenderanno il proprio ruolo nell'apprendimento del Vangelo. Una delle prime lezioni nella maggior parte dei manuali per gli insegnanti del Seminario fornisce informazioni su come insegnare agli studenti il proprio ruolo. Esamina velocemente la lezione 1 intitolata “Il ruolo dell'allievo” del *Libro di Mormon – Manuale dell'insegnante del Seminario* e

valuta come potresti usare i principi contenuti nella lezione mentre insegni ai tuoi studenti il loro ruolo nel processo di apprendimento.



Guarda il video “Insegnare agli studenti qual è il loro ruolo” (06:27), disponibile su LDS.org. In questo video il fratello Howell insegna ai suoi studenti all’inizio dell’anno scolastico qual è il loro ruolo.



Annota alcune idee che potresti voler usare quando insegni ai tuoi studenti il loro ruolo, sia all’inizio che nel corso dell’anno scolastico. Scrivi le tue idee in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Puoi aiutare i tuoi studenti a comprendere, accettare e adempiere il loro ruolo nell’apprendimento del Vangelo.
- È importante che tu insegni ai tuoi studenti quale sia il loro ruolo nell’apprendimento del Vangelo sia all’inizio che nel corso dell’anno.
- Puoi aiutare gli studenti ad adempiere il loro ruolo nel processo di apprendimento invitandoli a spiegare, condividere e attestare la dottrina e i principi.
- Il manuale dell’insegnante può aiutarti a preparare attività che coinvolgeranno i tuoi studenti nel processo di apprendimento.



“La decisione [degli studenti] di partecipare è un esercizio dell’arbitrio che permette allo Spirito Santo di comunicare un messaggio personalizzato adeguato alle loro necessità individuali. Quando create un’atmosfera di partecipazione, offrite allo Spirito una maggiore possibilità di impartire lezioni più importanti di quelle che potete insegnare voi.

Questa partecipazione porterà nella loro vita la guida dello Spirito” (Richard G. Scott, “To Learn and to Teach More Effectively” [riunione tenuta in occasione della Education Week, 21 agosto 2007], 4–5, speeches.byu.edu).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 12

Decidere come insegnare: porre domande efficaci

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Comprendere l'importanza delle domande
- Formulare domande per risultati specifici
- Porre domande efficaci

Concetti fondamentali

Comprendere l'importanza della domanda

Esistono molte tecniche di insegnamento efficaci che puoi implementare nella tua classe, tra cui discussioni di classe, presentazioni dell'insegnante e compiti scritti. Tutti questi metodi potenziano il processo di insegnamento e di apprendimento, tuttavia c'è un metodo che è più importante di quasi tutti gli altri. Il presidente Henry B. Eyring, della Prima Presidenza, ha insegnato:



"Porre domande e darvi risposta è il cardine di tutto l'apprendimento e di tutto l'insegnamento" ("The Lord Will Multiply the Harvest" [una serata con l'anziano Henry B. Eyring, 6 febbraio 1998], 5–6; si.lds.org; corsivo dell'autore).

Imparare come formulare con attenzione buone domande richiede tempo, impegno e pratica. Questa esperienza di apprendimento ti aiuterà a imparare a porre domande che possono avere un impatto profondo sui tuoi studenti.



Guarda il video "Porre domande" (02:42), disponibile su LDS.org. Mentre guardi il video, individua alcuni spunti sull'importanza di porre domande efficaci.

Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*



Leggi i primi tre paragrafi della sezione 5.1 ("Domande") a pagina 60 di *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* (2012). Sottolinea le parole o le frasi che ti aiutano a comprendere l'importanza di porre domande efficaci.



In che modo porre domande e darvi risposta è "il cardine di tutto l'apprendimento e di tutto l'insegnamento"? Scrivi le tue considerazioni e le tue impressioni in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Formulare domande mirate

Le domande che poni dovrebbero invitare gli studenti a mettere in pratica gli elementi del modello di apprendimento. Dato che ogni elemento porta a un risultato diverso, il tipo di domande che poni varierà a seconda dell'esito desiderato.

Per esempio, se il risultato a cui miri è quello di aiutare gli studenti a comprendere il contesto e il contenuto delle Scritture, poni domande riguardanti le persone, la trama e il contesto culturale. Se, invece, il risultato a cui miri è quello di aiutare gli studenti a mettere in pratica una dottrina o un principio, poni domande che incoraggino gli studenti a riflettere sui modi in cui possono incorporare una dottrina o un principio nella loro vita.



Principi fondamentali di apprendimento e domande tipiche

Le domande seguenti sono esempi di ciò che potresti chiedere agli studenti in connessione con ogni principio fondamentale di apprendimento. Nota come, a ogni livello, le domande si concatenano, partendo dal *comprendere il contesto e il contenuto* e passando al *mettere in pratica la dottrina e i principi*.

Comprendere il contesto e il contenuto

- Chi è coinvolto in questa storia?
- Che cosa sta succedendo in questo passo?
- Dove stanno avendo luogo questi eventi?

Individuare la dottrina e i principi

- Quale dottrina e quali principi individuate?
- Qual è la morale o il significato della storia?
- Secondo voi, che cosa voleva l'autore che noi imparassimo?

Comprendere la dottrina e i principi

- Che cosa sapete in merito a questo principio?
- Perché, secondo voi, questo principio è importante per noi oggi?
- Come spieghereste questo principio a qualcun altro?
- Quali comportamenti e qualità si possono trovare in qualcuno che sta mettendo in pratica questo principio?

Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi

- In quali occasioni avete percepito la veridicità di questo principio?
- Come fate a sapere che questo principio è vero?
- In quali occasioni siete stati benedetti per aver obbedito a questo principio?

Mettere in pratica la dottrina e i principi

- Che cosa farete grazie a ciò che avete provato oggi?
- Che cosa potete cambiare per mettere in pratica questo principio nella vostra vita?

Porre domande che aiutano gli studenti a comprendere il contesto e il contenuto

Per aiutare gli studenti a comprendere il contesto e il contenuto di un blocco scritturale, poni domande che inducano gli studenti a cercare informazioni su ciò che stanno leggendo e che li aiutino ad analizzare ciò che trovano.



Domande che aiutano gli studenti a cercare informazioni

Quando vuoi aiutare la classe a comprendere il contesto e il contenuto di un blocco scritturale, poni domande che incoraggino la ricerca di informazioni sulle persone, sulla trama, sul contesto culturale e su altri dettagli. Spesso le risposte a queste domande si trovano direttamente nel testo delle Scritture oppure nei sussidi allo studio delle Scritture, quali le note a piè di pagina, la Guida alle Scritture, le cartine e le fotografie incluse nelle Scritture e così via. Queste risorse dovrebbero aiutare gli studenti a comprendere i dettagli propri del blocco scritturale. Per esempio, potresti porre domande simili alle seguenti:

- Secondo 1 Nefi 3:1–4, chi comandò a Nefi di andare da Labano per recuperare gli annali?
- Diamo un'occhiata a 1 Nefi 16:10. Com'era fatta la Liahona?
- Cercate il termine *apostolo* nella Guida alle Scritture. Che cosa significa questa parola? (Potresti porre questa domanda dopo aver fatto leggere Luca 6:13 agli studenti).

Leggi la sezione 5.1.1 alle pagine 61–62 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Mentre leggi, evidenzia le parole o le frasi che ti aiutano a comprendere

come porre domande che incoraggino gli studenti a cercare le informazioni che possano aiutarli a scoprire il contesto e il contenuto del blocco scritturale.



Guarda il video “Porre domande – La ricerca di informazioni” (01:36), disponibile su LDS.org. In questo video, un’insegnante del Seminario formula domande che aiuteranno i suoi studenti a cercare informazioni importanti riguardanti il contenuto e il contesto di Dottrina e Alleanze 1:1–4.

Attività pratica

Studia Luca 5:1–11 e scrivi due domande che invitino gli studenti a cercare informazioni che li aiutino a comprendere il contesto e il contenuto di questi versetti.

Domande tipiche per aiutare gli studenti a cercare informazioni cominciano spesso con queste parole:

- Secondo questo versetto, chi _____?
- Leggendo questo versetto, che cosa _____?
- In questo versetto, dove _____?



Scrivi le tue due domande in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Domande che aiutano gli studenti a comprendere il contesto e il contenuto

Dopo che gli studenti hanno acquisito familiarità con i dettagli principali del passo scritturale, poni domande che invitino gli studenti ad analizzare i dettagli della trama, delle persone e delle loro circostanze e così via.

Per esempio, studiando Luca 5:1–11, gli studenti scopriranno che Pietro aveva pescato tutta la notte senza successo. Per aiutare gli studenti ad analizzare il passo scritturale in modo più approfondito, potresti porre delle domande come quelle riportate di seguito:

- Perché, secondo voi, Pietro era riluttante a iniziare di nuovo a pescare?
- Perché, secondo voi, il Salvatore fece questa richiesta a Pietro?

Studia i paragrafi che seguono il titolo “Aiutare gli studenti a comprendere meglio il contesto e il contenuto delle Scritture” nella sezione 5.1.2, a pagina 62 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Evidenzia le parole o le frasi che ti aiuteranno a comprendere come porre domande che siano di ausilio agli studenti per analizzare il contesto e il contenuto contribuirà ad approfondire e ad arricchire la loro comprensione delle Scritture.



Guarda il video “Porre domande – Analizzare il contesto e il contenuto” (01:45), disponibile su LDS.org. In questo video, un insegnante del Seminario pone domande che incoraggiano i suoi studenti ad analizzare il contenuto e il contesto di Dottrina e Alleanze 1:1–4.

Attività pratica

Dalle informazioni che hai raccolto da Luca 5:1–11, scrivi due domande che invitino gli studenti ad analizzare il significato del passo scritturale.

Domande tipiche per aiutare gli studenti ad analizzare il contesto e il contenuto iniziano spesso così:

- Perché, secondo voi, _____?
- Perché accade che _____?
- In che modo _____?



Scrivi le tue due domande in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Porre domande che aiutano gli studenti a individuare le dottrine e i principi

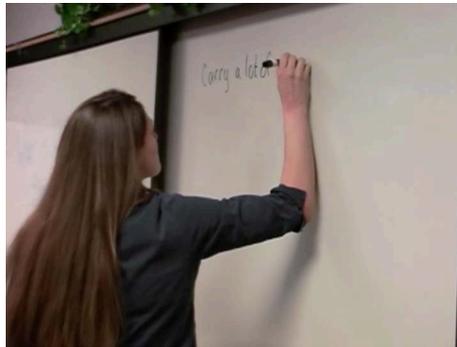
Quando poni domande che aiutano gli studenti a individuare dottrine e principi, li inviti sia a scoprire sia a formulare in modo chiaro verità importanti che hanno imparato.

Per esempio, dopo aver studiato la storia di quando Nefi recuperò le tavole di bronzo, potresti chiedere: “Quale principio viene illustrato dal successo di Nefi nell’ottenere le tavole di bronzo nonostante le grandi difficoltà?”. Tale domanda incoraggia gli studenti a individuare e a dichiarare una dottrina o un principio con parole proprie, quali **posso compiere grandi cose quando faccio ciò che il Signore mi chiede**.

Studia i paragrafi che seguono il titolo “Aiutare gli studenti a individuare i principi e le dottrine del Vangelo” alle pagine 62–63 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Evidenzia le parole o le frasi che aiutano a chiarire l’importanza di porre domande che incoraggino gli studenti a individuare dottrine e principi.



Guarda il video “Porre domande – Individuare la dottrina e i principi” (00:42), disponibile su LDS.org. In questo video, i membri di una classe discutono Esodo 17, che contiene il racconto di quando Mosè dovette tenere le mani alzate affinché l’esercito israelita potesse prevalere in battaglia. Mentre guardi il video, individua il modo in cui l’insegnante chiede alla classe di individuare un principio nella storia.



Attività pratica

Studia Luca 5:1–11 e scrivi una domanda che inviti gli studenti a individuare una dottrina o un principio.

Seguono alcuni esempi di domande tipiche che incoraggiano gli studenti a individuare dottrine e principi:

- Quale principio viene illustrato in questi versetti?

- Qual è la morale o il significato della storia?
- Secondo voi, che cosa voleva l'autore che noi imparassimo?



Scrivi la tua domanda in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerla e condividerla con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Porre domande che aiutano gli studenti a comprendere le dottrine e i principi

Una volta che gli studenti hanno individuato una dottrina o un principio, poni domande che aiutino la classe a comprendere (1) il significato della dottrina o del principio e (2) il modo in cui la dottrina o il principio possono essere rilevanti ai giorni nostri. Per esempio, dopo che la classe ha

individuato il principio **Nessuna parola di Dio rimarrà inefficace** (Luca 1:37), puoi porre domande del tipo: “Che cosa significa, secondo voi, il termine *inefficace?*” e “Perché, secondo voi, dobbiamo comprendere questo principio ai giorni nostri?”.

Studia i paragrafi che seguono il titolo “Aiutare gli studenti a sviluppare una comprensione più profonda dei principi e delle dottrine” a pagina 63 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Evidenzia le parole o le frasi che chiariscono l'importanza di porre domande che incoraggino gli studenti a comprendere dottrine e principi.



Guarda il video “Porre domande – Comprendere la dottrina e i principi” (00:41), disponibile su LDS.org. In questo video, un insegnante dell'Istituto introduce un principio ai suoi studenti e pone una domanda che li aiuta ad approfondire la comprensione di tale principio.



Attività pratica

Studia Luca 5:1–11 e scrivi due domande che aiutino gli studenti ad approfondire la comprensione del seguente principio: **se facciamo ciò che il Signore ci chiede anche quando non ne capiamo motivo, Egli può offrirci benedizioni maggiori di quelle che ci aspettavamo.**

Domande tipiche per aiutare gli studenti a comprendere dottrine e principi iniziano spesso così:

- Che cosa pensate che volesse dire con _____?
- Perché, secondo voi, _____?
- Come spieghereste _____?



Scrivi le tue due domande in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Porre domande che aiutano gli studenti a percepire la veridicità e l'importanza delle dottrine e dei principi

Puoi aiutare gli studenti a sentire personalmente la veridicità e l'importanza di un principio ponendo domande che li invitano a condividere esperienze e testimonianze. Inoltre, gli studenti possono essere molto ricettivi a un principio dopo che altri studenti hanno reso testimonianza del suo impatto nella loro vita.



Per esempio, dopo che la classe ha acquisito una comprensione profonda del principio **Nessuna parola di Dio rimarrà inefficace** (Luca 1:37), potresti porre la seguente domanda: “Pensate a un’occasione in cui Dio ha aiutato voi o qualcuno che conoscete a fare qualcosa che sembrava impossibile. In che modo tale esperienza ha rafforzato la vostra testimonianza del potere di Dio?”.

Studia la sezione 5.1.3 alle pagine 63–64 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Evidenzia le parole o le frasi che chiariscono l'importanza di porre domande che aiutino gli studenti a percepire la veridicità e l'importanza di dottrine e principi.



Guarda il video “Porre domande – Condividere i propri sentimenti e la propria testimonianza” (00:48), disponibile su LDS.org. In questo video, una classe discute un principio tratto da Alma 7. Presta attenzione a come l'insegnante pone una domanda che aiuta gli studenti a percepire la veridicità e l'importanza del principio in questione.

Attività pratica

Studia Luca 5:1–11 e scrivi due domande che aiutino a condurre gli studenti a sentire la veridicità e l'importanza del seguente principio: **se facciamo ciò che il Signore ci chiede anche quando non ne capiamo motivo, Egli può offrirci benedizioni maggiori di quelle che ci aspettavamo.**

Domande tipiche per aiutare gli studenti a percepire la veridicità e l'importanza di dottrine e principi iniziano spesso così:

- Quando avete visto _____?
- Quando avete sentito _____?
- Come sapete _____?
- Com'è diversa la vostra vita grazie a _____?



Scrivi le tue due domande in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Porre domande che incoraggiano gli studenti a mettere in atto le dottrine e i principi

Pur avendo compreso e percepito la veridicità e l'importanza di un principio, gli studenti devono ancora scegliere di metterlo in pratica nella loro vita. Il tuo ruolo come insegnante è quello di porre domande che aiutino gli studenti a

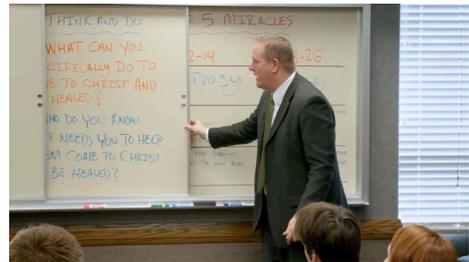
valutare come mettere in pratica i principi del Vangelo nella loro situazione presente e futura. Per esempio, dopo aver discusso in classe il principio **Nessuna parola di Dio rimarrà inefficace** (Luca 1:37), potresti chiedere: "Come porrete la vostra fiducia in Dio quando affronterete una situazione che sembrerà essere impossibile?".

Poiché le risposte di alcuni studenti possono essere personali o delicate, potresti chiedere loro di trascrivere la risposta a questo tipo di domanda nel loro diario di studio invece di parlarne davanti alla classe.

Studia la sezione 5.1.4 a pagina 64 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Evidenzia le parole o le frasi che chiariscono l'importanza di porre domande che incoraggino gli studenti a mettere in pratica la dottrina e i principi nella loro vita.



Guarda il video "Porre domande – Incoraggiare l'applicazione" (00:50), che si trova su LDS.org. In questo video, una classe discute un principio tratto da Luca 5:12–26. Presta attenzione a come l'insegnante pone domande che aiutano gli studenti a valutare il modo in cui potrebbero mettere in pratica il principio nella loro vita.



Attività pratica

Studia Luca 5:1–11 e scrivi una domanda che aiuti gli studenti a valutare come potrebbero mettere in pratica il seguente principio nella loro vita: **se facciamo ciò che il Signore ci chiede anche quando non ne capiamo motivo, Egli può offrirci benedizioni maggiori di quelle che ci aspettavamo.**

Domande tipiche per aiutare gli studenti a comprendere dottrine e principi iniziano spesso così:

- Quali cambiamenti potete apportare per migliorare _____?
- Che cosa farete grazie a _____?
- Come _____?



Scrivi la tua domanda in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerla e condividerla con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Utilizzare le domande contenute nel manuale dell'insegnante

Una delle risorse più grandi che hai come esempio di domande efficaci è il manuale dell'insegnante. Ogni lezione suggerisce una serie di domande che potresti usare durante la lezione. Molte delle domande contenute nel manuale dell'insegnante hanno lo scopo di aiutare gli studenti a implementare elementi del modello di apprendimento.

Nel cercare di migliorare la tua tecnica nello scrivere domande, potrebbe essere istruttivo esaminare le domande contenute nel manuale dell'insegnante al fine di comprendere meglio le caratteristiche delle domande ben formulate.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- Porre domande e rispondervi è al centro di tutto l'apprendimento e di tutto l'insegnamento.
- Porre domande efficaci è una delle tecniche più importanti che un insegnante deve sviluppare.
- Utilizzare domande formulate con attenzione può aiutare te e tuoi studenti a raggiungere obiettivi specifici e mirati.
- Imparare come formulare con attenzione buone domande richiede tempo, impegno e pratica.



“Formula con attenzione domande che stimolino la riflessione. Anche se le risposte non saranno proprio perfette, aumenteranno la probabilità che vengano apprese lezioni importanti” (Richard G. Scott, “Comprendere e mettere in pratica la verità” [una serata con l’anziano Richard G. Scott, 4 febbraio 2005], 3, si.lds.org).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

Decidere come insegnare: esercitare la fede

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Avere fiducia nel potere della parola di Dio
- Esercitare la fede nel Signore e nello Spirito.
- Avere fiducia negli studenti

Concetti fondamentali

Tre credenze fondamentali

Nel paragrafo “Insegnare” di “L’obiettivo dei Seminari e degli Istituti di Religione” viene detto: “Insegniamo agli studenti le dottrine e i principi del Vangelo così come si trovano nelle Scritture e nelle parole dei profeti. Queste dottrine e [questi] principi vengono insegnati in modo da portare alla comprensione e all’edificazione. Aiutiamo gli studenti a fare la loro parte nel processo di apprendimento e li prepariamo a insegnare il Vangelo agli altri” (*Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e degli Istituti di Religione* [2012], x).

Questo paragrafo implica che le azioni degli insegnanti efficaci riflettono tre credenze fondamentali:

1. Possiamo avere fiducia nel potere della parola
2. Possiamo esercitare la fede nel Signore e nello Spirito
3. Possiamo riporre fiducia negli studenti

In questa esperienza di apprendimento esplorerai i concetti chiave mirati a rendere più profonda la tua comprensione e la tua convinzione di ognuno di questi tre elementi.

Proprio come ogni gamba di uno sgabello a tre gambe è essenziale, così lo è anche ognuna delle tre credenze fondamentali. È più probabile che gli insegnanti abbiano successo quando i loro metodi sono allineati con tutte e tre queste credenze fondamentali.

Tuttavia, a volte, i metodi degli insegnanti non sono coerenti con ciò in cui credono in cuore. Proprio come uno sgabello con tre gambe non può stare ben in equilibrio con una gamba rotta o mancante, il manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* suggerisce che quando gli insegnanti non hanno successo, ciò è spesso dovuto alla mancanza di uno dei seguenti elementi:

1. Fiducia nel potere della parola
2. Fede nel Signore e nello Spirito
3. Fiducia negli studenti



Guarda il video “Tre credenze fondamentali” (01:47), disponibile su LDS.org. In questo video Chad Webb, amministratore di Seminari e Istituti di Religione, racconta della volta in cui ha sentito che il suo metodo di insegnamento non era coerente con le sue convinzioni. Presta attenzione a ciò che ha deciso di fare grazie a questa esperienza.



Fiducia nel potere della parola

Leggi i due paragrafi che seguono il titolo “Fede nel potere della parola” nella sezione 4.1.3 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagine 49–51). Poi, leggi i seguenti passi scritturali:

- 2 Timoteo 3:15–17
- 2 Nefi 25:23, 26
- Alma 31:5
- Helaman 3:29–30

Mentre leggi il manuale e le Scritture, fai quanto segue:

- Cerca parole o frasi che indicano le benedizioni che le Scritture possono portare nella tua vita e in quella dei tuoi studenti.
- Rifletti su quelle esperienze in cui le Scritture hanno benedetto la tua vita o quella degli altri. Potresti scrivere i tuoi pensieri e le tue impressioni.



Nelle classi in cui gli insegnanti e gli studenti hanno fiducia nel potere della parola, le Scritture ricoprono un ruolo centrale nell'insegnamento e nell'apprendimento. Guarda il video "Insegnamento incentrato sulle Scritture" (03:20), disponibile su LDS.org. In questo video il fratello Webb spiega ciò che questo potrebbe significare in una classe e perché è importante. Mentre lo guardi, tieni presente le seguenti domande:

- Che cosa vedrai in una classe in cui le Scritture sono al centro dell'insegnamento e dell'apprendimento?
- Perché è importante che gli insegnanti rendano le Scritture il centro dell'esperienza didattica degli studenti?



Scrivi le risposte a queste domande in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Fede nel Signore e nello Spirito

Leggi i due paragrafi che seguono il titolo "Fede nel Signore e nello Spirito" nella sezione 4.1.3 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagina 50). Nel farlo, cerca di capire come esercitare la fede nel Signore e nello Spirito può fare la differenza nella vita dei tuoi studenti.



Guarda il video "Il Signore conosce ogni necessità" (00:45), disponibile su LDS.org. Questo video ti aiuterà a comprendere in modo più profondo come l'esercitare la fede nel Signore e nello Spirito può benedire sia te sia i tuoi studenti. Mentre lo guardi, tieni presente le seguenti domande:

- Come insegnante, quali sono alcuni dei modi in cui puoi dimostrare fede nel Signore e nello Spirito?
- In che modo la tua fiducia nel Signore e nello Spirito sarà una benedizione per i tuoi studenti?



Scrivi le risposte a queste domande in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Fiducia negli studenti

Leggi i primi quattro paragrafi che seguono il titolo "Fiducia negli studenti" nella sezione 4.1.3 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagina 50). Mentre lo fai, individua parole o frasi che indicano il motivo per cui puoi fidarti delle capacità dei tuoi studenti di imparare, insegnare e mettere in pratica la dottrina e i principi del Vangelo.



Guarda il video "Aspettarsi di più dai propri studenti" (02:21), disponibile su LDS.org. Questo video illustra come le aspettative di un insegnante riguardo ai suoi studenti e la sua fiducia in essi li abbiano aiutati a "sentire l'ispirazione dello Spirito" (Bonnie L. Oscarson, "Aspettative più grandi" [trasmissione satellitare per i Seminari e gli Istituti di Religione, 5 agosto nel 2014], lds.org/broadcasts) e abbiano influenzato la loro conversione. Mentre lo guardi, tieni presente le seguenti domande:

- In che modo una classe con un insegnante che ha fiducia nelle capacità degli studenti di imparare, insegnare e mettere in pratica il Vangelo potrebbe differire da una in cui un insegnante ha poche aspettative riguardo agli studenti e poca fiducia in essi?



Scrivi le tue riflessioni in merito a questa domanda in un diario di studio o in un altro posto in cui puoi rileggerle e condividerle con il tuo dirigente o il tuo gruppo di addestramento in servizio.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

Al fine di insegnare efficacemente, i tuoi metodi di insegnamento devono essere coerenti con le tre credenze fondamentali seguenti:

1. Possiamo avere fiducia nel potere della parola di Dio.
2. Possiamo esercitare la fede nel Signore e nello Spirito.
3. Possiamo riporre fiducia negli studenti.

Può essere utile, di tanto in tanto, chiederti in che modo i tuoi metodi e le tue azioni in classe riflettono l'applicazione di queste credenze fondamentali.



“Vi prego, per voi stessi e per i vostri studenti, di avere fede nel fatto che leggeranno [il Libro di Mormon], non che voi li dovrete costringere, ma che ne saranno attratti” (Henry B. Eyring, “The Book of Mormon Will Change Your Life” [simposio del CES sul Libro di Mormon, 17 agosto 1990], 2,si.lds.org).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO 14

Introduzione alla Padronanza dottrinale

Quadro generale

Questa esperienza di apprendimento tratta i seguenti concetti:

- Capire gli scopi e i risultati desiderati della Padronanza dottrinale
- Apprendere e mettere in pratica i principi divini per acquisire la conoscenza spirituale nella Padronanza dottrinale
- Acquisire una padronanza della dottrina del vangelo di Gesù Cristo
- Attuare il programma della Padronanza dottrinale nella classe

Nota: questa esperienza di apprendimento fornisce una panoramica dei principi e delle pratiche della Padronanza dottrinale. Per un esame più dettagliato consulta il *Documento di base per la Padronanza dottrinale*, l'approfondimento "Panoramica della Padronanza dottrinale" e il sito doctrinalmastery.lds.org.

Concetti fondamentali

Perché la Padronanza dottrinale?

Come insegnanti dei Seminari e degli Istituti di Religione, noi cerchiamo di aiutare gli studenti a costruire le loro fondamenta su Gesù Cristo aiutandoli a comprendere, credere e vivere secondo la Sua dottrina (vedere Helaman 5:12). Tuttavia oggi gli insegnanti, così come gli studenti, affrontano grandi difficoltà nel costruire la fede in Gesù Cristo. Analizza alcuni esempi di queste difficoltà nella tua vita e nella vita dei tuoi studenti. L'anziano M. Russell Ballard del Quorum dei Dodici Apostoli ha descritto alcune delle difficili circostanze affrontate da studenti e insegnanti:



"Passati sono i giorni in cui si proteggevano gli studenti da coloro che attaccano la Chiesa. [...]"

Non tutti gli studenti hanno la fede necessaria per affrontare le sfide poste davanti a loro. [...]"

[Viviamo in un periodo] in cui gli studenti hanno un accesso immediato a praticamente tutto ciò che parla della Chiesa, da ogni possibile punto di vista.

Oggi, ciò che vedono sui loro dispositivi mobili può tanto porre dei dubbi alla loro fede quanto edificarla. [...]"

Alla luce di queste difficoltà, il Consiglio per l'istruzione ha recentemente approvato un'iniziativa per il Seminario, chiamata Padronanza dottrinale. [...] Questa nuova iniziativa mirerà a edificare e rafforzare la fede in Gesù Cristo dei nostri studenti e a dotarli di una maggiore capacità di vivere e applicare il Vangelo nella propria vita. [...]"

Questa iniziativa è ispirata e giunge al momento opportuno. Avrà una meravigliosa influenza sui nostri giovani" (vedere M. Russell Ballard, "Le opportunità e le responsabilità degli insegnanti

del Sistema educativo della Chiesa nel XXI secolo” [discorso rivolto agli educatori religiosi Sistema Educativo della Chiesa, febbraio 26, 2016]).

Che cos'è la Padronanza dottrinale?



Per comprendere meglio in cosa consiste l'iniziativa della Padronanza dottrinale, guarda il video “Che cos'è la Padronanza dottrinale?” (03:53), disponibile su LDS.org. Mentre lo guardi, tieni presente le seguenti domande:

- Perché la Padronanza dottrinale è ispirata e giunge al momento opportuno per i giovani di oggi?
- Quali sono i risultati desiderati della Padronanza dottrinale?

Risultati desiderati della Padronanza dottrinale



Il programma della Padronanza dottrinale mira a ottenere due risultati:

- Apprendere e mettere in pratica i principi divini per acquisire la conoscenza spirituale

- Acquisire una padronanza della dottrina del vangelo di Gesù Cristo e dei passi scritturali in cui viene insegnata quella dottrina

Questi due risultati sono complementari e possono aiutare gli studenti a costruire le loro fondamenta su Gesù Cristo e sulla Sua dottrina. Man mano che raggiungeranno questi risultati, gli studenti rafforzeranno la loro conversione e potranno aiutare gli altri a fare altrettanto.

In questa esperienza di apprendimento esamineremo nel dettaglio entrambi i risultati della Padronanza dottrinale, vedremo come concretizzarli in classe e cercheremo di comprendere meglio in che modo gli studenti possono essere maggiormente benedetti da Gesù Cristo e dalla Sua dottrina.

Acquisire la conoscenza spirituale

Il primo risultato è quello di aiutare gli studenti a imparare e mettere in pratica i principi divini per acquisire la conoscenza spirituale. Dio conosce ogni cosa ed è la fonte di ogni verità. Poiché ci ama, Egli vuole aiutarci a trovare la verità mentre ci sforziamo di conoscere e comprendere la Sua dottrina e cerchiamo risposte alle nostre domande e ai nostri dubbi.

Mentre prendi in esame questa sezione, rifletti su alcune delle domande e dei dubbi che i tuoi studenti potrebbero avere, come ad esempio: “Perché c’è così tanta sofferenza nel mondo?”, “Joseph Smith praticava la poligamia?” e “Dio mi ama?”.



I seguenti tre principi per acquisire la conoscenza spirituale possono guidare gli insegnanti, così come gli studenti, mentre cercano di imparare e comprendere la verità eterna, risolvere le domande e i dubbi, e prendere decisioni nella loro vita quotidiana:

- Agire con fede
- Esaminare concetti e domande con una prospettiva eterna
- Cercare ulteriore comprensione nelle fonti divinamente stabilite

Ciascuno di questi principi è ulteriormente spiegato e illustrato nelle seguenti sezioni.

Agire con fede

Quando agiamo con fede abbiamo fiducia in Dio e ci rivolgiamo in primo luogo a Lui per mezzo della preghiera sincera, dello studio e dell'obbedienza. Facciamo affidamento su ciò che già sappiamo essere vero e continuiamo a cercare le risposte. Confidiamo nel fatto che troveremo risposta alle nostre domande e ai nostri dubbi nel tempo stabilito dal Signore.



Guarda il video “Agire con fede – Il muratore” (04:58), disponibile su [LDS.org](https://www.LDS.org). Mentre guardi questo video presta attenzione a come si può

trovare risposta alle nostre domande e ai nostri dubbi col passare del tempo, continuando ad agire con fede.

Esaminare concetti e domande con una prospettiva eterna

Esaminando le domande, i dubbi, le questioni sociali e gli eventi storici nel contesto del piano di salvezza e degli insegnamenti del Salvatore, noi invitiamo lo Spirito Santo ad aiutarci a vedere le cose come le vede il Signore. Ci concentriamo sugli aspetti importanti del Vangelo e non veniamo distratti da dettagli meno significativi.



Guarda il video “Esaminare le domande con una prospettiva eterna” (2:56), disponibile su LDS.org. Mentre guardi questo video, presta attenzione a come possiamo riconsiderare le domande e i dubbi (ossia vederli in modo diverso) e valutare le idee basandoci sugli standard di verità del Signore piuttosto che accettare le premesse o i presupposti del mondo. Mentre lo guardi, tieni presente la seguente domanda:

- In che modo comprendere il piano di salvezza del Padre Celeste e la Sua dottrina aiuta i tuoi studenti a vedere in modo migliore, con una prospettiva eterna, le loro domande e i loro dubbi?



Scrivi le risposte a questa domanda in un diario di studio o in qualche altro posto, in modo da poterle rileggere e condividere con il tuo dirigente per gli addestramenti in servizio o con il gruppo.

Cercare ulteriore comprensione nelle fonti divinamente stabilite

Quando cerchiamo ulteriore comprensione attraverso le fonti divinamente stabilite otteniamo una conoscenza spirituale tramite lo Spirito Santo, le Scritture, i profeti, i genitori, i dirigenti della Chiesa e altre fonti affidabili. Man mano che impariamo da queste fonti, impariamo a riconoscere la verità e a discernerla dall'errore.

Pensa alle fonti divinamente stabilite che tu e i tuoi studenti potreste usare per cercare ulteriore comprensione, come le Scritture e i messaggi della Conferenza generale. Considera anche altre fonti affidabili che potete usare, come ad esempio quelle riportate nella pagina “Argomenti evangelici, saggi e altre risorse” su LDS.org.

Attività con il Documento di base per la Padronanza dottrinale

Studia la sezione “Come acquisire la conoscenza spirituale” nel *Documento di base per la Padronanza dottrinale* per ripassare e conoscere meglio i principi di come acquisire la conoscenza spirituale. Ripassa i principi delineati nella sezione e sottolinea altri aspetti importanti di come acquisire la conoscenza spirituale.

Acquisire la padronanza della dottrina

Il secondo risultato della Padronanza dottrinale è quello di acquisire una padronanza della dottrina del vangelo di Gesù Cristo. Acquisendo una padronanza della dottrina, gli studenti possono diventare esperti nel mettere in pratica i principi per acquisire la conoscenza spirituale nella loro ricerca della verità.



Seguono tre importanti elementi per acquisire la padronanza della dottrina:

- Comprendere gli argomenti dottrinali e le dichiarazioni di dottrina fondamentali
- Conoscere i passi della Padronanza dottrinale
- Spiegare la dottrina e metterla in pratica

Comprendere gli argomenti dottrinali e le dichiarazioni di dottrina fondamentali

Oltre ai principi di come acquisire la conoscenza spirituale, gli studenti studieranno nove argomenti dottrinali. Ogni argomento dottrinale contiene delle dichiarazioni di dottrina che è importante che essi comprendano, credano essere vere e mettano in pratica. Alcune di queste dichiarazioni di dottrina contenute nel *Documento di base per la Padronanza dottrinale* sono chiamate dichiarazioni di dottrina fondamentali. Queste dichiarazioni di dottrina fondamentali sono collegate a dei passi scritture che supportano l'insegnamento di determinati aspetti della dichiarazione di dottrina.

Conoscere i passi della Padronanza dottrinale

Ci sono venticinque passi della Padronanza dottrinale per ogni corso di studio (per un totale di 100 passi). Questi passi delle Scritture aiutano a insegnare alcuni aspetti delle dichiarazioni fondamentali associate a un argomento dottrinale. Per

esempio, la seguente dichiarazione di dottrina fondamentale è collegata a un passo della Padronanza dottrinale all'interno dell'argomento "L'Espiazione di Gesù Cristo": "Il [...] sacrificio di [Gesù Cristo] porta beneficio a ognuno di noi e dimostra l'infinito valore di ciascun figlio del Padre Celeste (vedere DeA 18:10–11) " (*Documento di base della Padronanza dottrinale* [2016], 12). Una parte importante del tuo lavoro in qualità di insegnante è quella di aiutare gli studenti a ricordare questi passi e a trovarli, oltre che a comprendere in che modo insegnano la dottrina del Salvatore.

Spiegare la dottrina e metterla in pratica

Una parte importante dell'acquisizione di una padronanza della dottrina del vangelo di Gesù Cristo consiste nell'essere in grado di spiegare chiaramente ogni dichiarazione di dottrina fondamentale e di comprendere in che modo i passi della Padronanza dottrinale contribuiscono a insegnare queste dichiarazioni. Quando comprendono una dottrina e sono in grado di individuare e ricordare i passi della Padronanza dottrinale e le dichiarazioni ad essi collegati, gli studenti possono meglio mettere in pratica quella dottrina e spiegarla ad altri. Come il presidente Boyd K. Packer (1924–2015) del Quorum dei Dodici Apostoli ha insegnato: "La vera dottrina, quando è compresa, fa cambiare atteggiamento e comportamento" ("I piccoli fanciulli", *La Stella*, gennaio 1987, 15).

Attività con il *Documento di base per la Padronanza dottrinale*

Scorri brevemente i nove argomenti dottrinali riportati nel *Documento di base della Padronanza dottrinale* per vedere come sono organizzati. Studia il primo paragrafo dell'argomento dottrinale 3, "L'Espiazione di Gesù Cristo", prestando attenzione a come i passi della Padronanza dottrinale si integrano con gli argomenti dottrinali e aiutano a insegnare le dichiarazioni di dottrina fondamentali a cui sono collegati. Pensa a come questa dottrina potrebbe aiutare gli studenti a costruire le loro fondamenta su Gesù Cristo e a cominciare a rispondere alle loro domande o dubbi, come ad esempio: "Dio mi ama?".

Padronanza dottrinale in classe



Ora che hai capito i risultati della Padronanza dottrinale e come possono aiutare gli studenti a costruire le loro fondamenta su Gesù Cristo, esaminiamo in che modo devono essere usati e insegnati in classe.

Il programma della Padronanza dottrinale aiuta gli insegnanti e gli studenti a imparare e mettere in pratica i principi collegati all'acquisizione della conoscenza spirituale e ai nove argomenti dottrinali. Gli elementi fondamentali del programma sono:

- *Comprendere la dottrina*: una serie di attività o segmenti di apprendimento che aiutano gli studenti a sviluppare una comprensione più profonda di ogni argomento dottrinale e dei passi della Padronanza dottrinale collegati.
- *Esercizi pratici*: esercizi che consistono di casi di studio, simulazioni, situazioni ipotetiche e domande per aiutare gli studenti ad applicare i principi di acquisizione della conoscenza spirituale e la dottrina a circostanze attuali e domande importanti.

- *Ripassi della Padronanza dottrinale*: attività che aiutano gli studenti a individuare, ricordare e padroneggiare le dichiarazioni di dottrina fondamentali e i relativi passi della Padronanza dottrinale.

Attività con il materiale per l'insegnante per la Padronanza dottrinale

Per avere un'idea di come funziona la Padronanza dottrinale nelle lezioni, consulta la lezione intitolata "L'Espiazione di Gesù Cristo" nel materiale per l'insegnante per la Padronanza dottrinale ed esamina i seguenti esercizi da svolgersi in classe: 1) comprendere la dottrina, 2) esercizi pratici, e 3) ripassi della Padronanza dottrinale. Nota che nella sezione "Comprendere la dottrina" le dichiarazioni fondamentali sono scritte in grassetto e sono collegate ai passi della Padronanza dottrinale per aiutare gli studenti ad acquisire la padronanza della dottrina. Nota anche che negli esercizi pratici gli studenti vengono invitati a spiegare la dottrina e ad applicarla a domande e dubbi presi dalla propria vita o da quella di altre persone. Durante lo svolgimento degli esercizi pratici è importante che gli studenti utilizzino i principi di come acquisire la conoscenza spirituale. Infine, nota che i ripassi della Padronanza dottrinale sono pensati per aiutare gli studenti a individuare, ricordare e padroneggiare le dichiarazioni di dottrina fondamentali e i relativi passi della Padronanza dottrinale.

Attività con il materiale per l'insegnante per la Padronanza dottrinale

Per avere un'esperienza diretta di come la Padronanza dottrinale può essere usata in classe, consulta la lezione intitolata "L'Espiazione di Gesù Cristo" nel materiale per l'insegnante per la Padronanza dottrinale. Prendi in esame un esercizio pratico. Immagina quello che gli studenti potrebbero fare e sentire dentro di sé durante la lezione, e come useranno ciò che hanno imparato sui principi per acquisire la conoscenza spirituale e sugli elementi per acquisire una padronanza della dottrina. Rifletti sulle seguenti domande:

- In che modo la Padronanza dottrinale può aiutare gli studenti a rafforzare la loro fede in Gesù Cristo e la loro comprensione della Sua dottrina?
- In che modo la Padronanza dottrinale può ulteriormente far fronte alle domande e ai dubbi degli studenti? (In questo caso: "Dio mi ama?").



Scrivi le risposte a queste domande in un diario di studio o in un altro posto, in modo da poterle rileggere e condividere con il tuo dirigente per gli addestramenti in servizio o con il gruppo.

I tuoi studenti saranno benedetti nella misura in cui assimileranno nella propria vita i principi e le pratiche della Padronanza dottrinale.



Guarda il video "Acquisire la conoscenza spirituale – La storia di Madison" (8:36), disponibile su LDS.org. In questo video una giovane donna di nome Madison utilizza i principi di come acquisire la conoscenza spirituale per ricevere risposte alle sue domande, per insegnare agli altri come conoscere la verità e per aiutarli in questo. Mentre guardi il video, tieni presente le seguenti domande:

- In che modo la Padronanza dottrinale può aiutare i tuoi studenti a costruire le loro fondamenta su Gesù Cristo e sulla Sua dottrina?
- In che modo i principi di come acquisire la conoscenza spirituale ti possono aiutare a guidare uno studente verso la scoperta della verità e delle risposte alle sue domande?
- In che modo i principi della Padronanza dottrinale possono essere d'aiuto agli studenti per assistere gli altri nell'acquisizione della conoscenza spirituale?

Ulteriori considerazioni sulla Padronanza dottrinale

Le seguenti considerazioni ti aiuteranno a usare meglio la Padronanza dottrinale in classe. Cerca l'aiuto del Signore e la guida del tuo coordinatore locale per stabilire come meglio implementare la Padronanza dottrinale nel tuo incarico e per i tuoi studenti.

- Usa l'approfondimento "Panoramica della Padronanza dottrinale", contenuto nell'appendice di questo manuale, per ripassare e ricordare ogni componente della Padronanza dottrinale e il modo in cui ognuno di essi è complementare agli altri.
- La Padronanza dottrinale e l'insegnamento sequenziale delle Scritture sono attività separate e distinte, ed entrambe sono elementi importanti dell'esperienza degli studenti al Seminario. Per insegnare con efficacia entrambe le cose, sarà necessario programmare attentamente le lezioni usando il calendario didattico apposito, adattandolo alle esigenze locali.
- I concetti e i principi della Padronanza dottrinale, tuttavia, possono comunque essere messi in pratica durante le lezioni sequenziali o in altre occasioni nel corso dell'anno col sorgere di domande o dubbi tra gli studenti. Dando enfasi ai passi della Padronanza dottrinale man mano che li incontrate nel corso dello studio sequenziale delle Scritture aiuterai gli studenti a ottenere una maggiore comprensione del contesto e del contenuto di ogni passo, oltre che ad apprezzare l'importanza delle verità che vi vengono insegnate.
- Il programma della Padronanza dottrinale amplia quello della Padronanza delle Scritture e lo sostituisce. I contenuti della Padronanza delle Scritture presenti nelle passate pubblicazioni devono essere sostituiti dalle attività e dai passi scritturali della Padronanza dottrinale.
- Per trovare altre idee e ricevere ulteriore guida, visita doctrinalmastery.lds.org.

Riepilogo e applicazione

Principi da ricordare

- La Padronanza dottrinale è un'iniziativa ispirata volta a benedire i nostri studenti man mano che progrediscono e affrontano prove difficili.
- La Padronanza dottrinale si concentra su due risultati: 1) apprendere e mettere in pratica i principi divini per acquisire la conoscenza spirituale e 2) acquisire una padronanza della dottrina del vangelo di Gesù Cristo e dei passi delle Scritture in cui viene insegnata quella dottrina.
- Aiutando gli studenti a raggiungere i risultati della Padronanza dottrinale li aiuterai a costruire le loro fondamenta su Gesù Cristo nella misura in cui comprenderanno la Sua dottrina, vi crederanno e vivranno in base a essa.



“La Padronanza dottrinale è un programma del Seminario che si pone tre obiettivi: primo, aiutare i nostri studenti a imparare come acquisire la conoscenza spirituale; secondo, aiutare gli studenti a conoscere e comprendere la dottrina del Salvatore, il che significa sia conoscere la vera dottrina nella propria mente, sia comprenderla nel proprio cuore — e vogliamo che ciò avvenga nel profondo del loro cuore; terzo, aiutare gli studenti a imparare come applicare la dottrina nella propria vita, sia per viverla personalmente e utilizzarla per rispondere alle possibili domande dei loro amici, sia per insegnare agli altri la verità e aiutarli a conoscerla” (Kim B. Clark, “La Padronanza dottrinale e l’apprendimento profondo” [discorso rivolto agli educatori religiosi del Sistema Educativo della Chiesa, 17 febbraio, 2017]).

“Quindi?”

Per concludere questa esperienza di apprendimento, annota alcune cose che farai in base ai principi appresi oggi.

Lezioni per gli addestramenti in servizio

Introduzione alle lezioni per gli addestramenti in servizio

I Seminari e gli Istituti di Religione hanno sviluppato una serie di cinque lezioni da 90 minuti che i dirigenti per gli addestramenti in servizio possono usare per addestrare i nuovi insegnanti del Seminario e dell'Istituto. Le lezioni offrono a questi dirigenti la possibilità di far pratica insieme ai nuovi insegnanti con i concetti e i principi importanti che stanno imparando con le quattordici esperienze di apprendimento a casa. Se possibile, i dirigenti per gli addestramenti in servizio dovrebbero completare queste cinque lezioni con i nuovi insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Prima di una lezione per gli addestramenti in servizio

I nuovi insegnanti dovrebbero completare le quattordici esperienze di apprendimento a casa. Le esperienze di apprendimento a casa li aiuteranno ad approfondire la comprensione delle informazioni principali contenute in *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e degli Istituti di Religione* (2012). Anche i dirigenti per gli addestramenti in servizio dovrebbero completare le esperienze di apprendimento a casa in modo da conoscerle bene.



L'icona "Condividi" utilizzata nelle quattordici esperienze di apprendimento a casa indica i momenti in cui agli insegnanti viene chiesto di scrivere le proprie idee e le proprie impressioni e di essere pronti a condividerle con i dirigenti per l'addestramento in servizio. I dirigenti possono raccogliere queste idee e impressioni e usarle per valutare a che livello gli insegnanti hanno appreso le informazioni contenute nelle esperienze di apprendimento a casa. I dirigenti dovrebbero poi, con l'aiuto della preghiera, preparare delle lezioni per l'addestramento in servizio che soddisfino le necessità degli insegnanti. I dirigenti per l'addestramento in servizio possono usare le attività pratiche suggerite nelle seguenti lezioni oppure preparare attività personalizzate.

Nota: non tutti i video riportati in queste lezioni sono disponibili in tutte le lingue. Se un particolare video non è disponibile nella tua lingua, puoi scegliere un altro video che illustri il principio che stai insegnando oppure fare un'altra attività che raggiunga lo stesso scopo.

Durante una lezione per gli addestramenti in servizio

Lo scopo principale di queste lezioni è quello di permettere ai dirigenti per gli addestramenti in servizio di svolgere attività che aiutino gli insegnanti a far pratica e a rafforzare le competenze acquisite nelle esperienze di apprendimento a casa. Se necessario, i dirigenti per gli addestramenti in



servizio possono ripassare le informazioni presentate nelle esperienze di apprendimento a casa per accertarsi che gli insegnanti comprendano il materiale. Comunque, la maggior parte della lezione dovrebbe essere dedicata alle attività pratiche.

Programma tipico

Suggeriamo di seguito un programma per la lezione di 90 minuti dell'addestramento in servizio. Fai gli adattamenti necessari per venire incontro alle esigenze e alle circostanze della tua classe.

Introduzione (10 minuti)

- Apri con un breve pensiero spirituale e una preghiera
- Aiuta gli insegnanti a conoscersi
- Verifica i compiti assegnati nella lezione precedente

Pratica (70 minuti)

- Consegna copie delle sezioni "Principi da ricordare" tratte dalle esperienze di apprendimento a casa che state trattando. Parlate dei principi, delle esperienze e delle idee che gli insegnanti hanno scritto mentre studiavano le esperienze di apprendimento. Rispondi alle domande e chiarisci i dubbi. Se necessario, insegna di nuovo o approfondisci il materiale che ancora non è chiaro agli insegnanti.
- Gestisci le discussioni e fai svolgere le attività pratiche per rafforzare le competenze e i principi presentati nelle esperienze di apprendimento a casa. Puoi utilizzare le attività pratiche suggerite per la lezione, oppure puoi svilupparne di tue.

Conclusione (10 minuti)

- Incoraggia gli insegnanti a trovare dei modi per usare ciò che hanno imparato quando prepareranno e terranno le lezioni durante il corso dell'anno scolastico.
- Chiarisci quali sono le aspettative e i compiti per la successiva riunione di addestramento in servizio. Assicurati che gli insegnanti abbiano tutto il materiale necessario per i compiti assegnati e che si sentano a proprio agio.
- Concludi con una preghiera.

LEZIONE PER GLI ADDESTRAMENTI IN SERVIZIO 1

Il nostro scopo

Suggerimenti di attività per gli addestramenti in servizio

Questa lezione comprende un elenco di attività che permetteranno agli insegnanti di esercitarsi con i principi appresi nelle esperienze di apprendimento in casa da 1 a 4. Se necessario, puoi sviluppare esercizi personalizzati per soddisfare le necessità degli insegnanti della tua classe.

Esperienza di apprendimento 1 – Vivere e insegnare alla maniera del Salvatore

Attività pratica 1 – Lo sviluppo degli attributi cristiani

Scopo: aiutare gli insegnanti a valutare lo sviluppo personale delle proprie qualità cristiane ed esortarli a impegnarsi maggiormente a vivere e a insegnare come il Salvatore.

Attività: fai delle copie dell'“Attività sugli attributi” a pagina 133 di *Predicare il mio Vangelo – Guida al servizio missionario* (2004) da distribuire a tutti gli insegnanti. Concedi loro qualche minuto per completare l'attività. Quando hanno finito, dirigi una breve discussione su ciò che hanno imparato e provato. Rendi testimonianza del fatto che più cercheremo di vivere e di insegnare come il Salvatore, più influenza potremo avere sulla vita dei nostri studenti.

Attività pratica 2– Seguire l'esempio del Salvatore

Scopo: aiutare gli insegnanti a imparare a esaminare una situazione e a discernere l'approccio corretto basato sull'esempio del Salvatore.

Attività: invita gli insegnanti a dire quali sono le parole o le espressioni che esprimono azione individuate in “Attività del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*” nell'esperienza di apprendimento in casa 1. Fai simulare una delle seguenti situazioni di classe oppure inventane una tu, e invita gli insegnanti a trovare sul manuale il modo in cui il Salvatore ha fornito una possibile soluzione a tale situazione. Esorta gli insegnanti a esercitarsi a risolvere questa situazione come classe o in coppie.

- Uno studente non porta le Scritture in classe oppure non le usa durante la lezione.
- Uno studente viene tutti i giorni alla lezione ma non partecipa mai alle attività.
- Metà degli studenti non raggiungono la meta della lettura quotidiana.

Esperienza di apprendimento 2 – L’obiettivo dei Seminari e degli Istituti di Religione

Attività pratica 3 – Insegnare e condividere l’obiettivo dei Seminari e degli Istituti di Religione

Scopo: aiutare gli insegnanti a esercitarsi a insegnare agli studenti l’importanza dell’obiettivo dei Seminari e degli Istituti di Religione.

Attività: parla dell’importanza dell’obiettivo dei Seminari e degli Istituti di Religione con gli insegnanti della tua classe di addestramento in servizio (vedi sezione 1.1 in *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e degli Istituti di Religione* [2012], 1–2). Discutete il motivo per cui è importante che gli studenti comprendano questo obiettivo e che cosa possono fare gli insegnanti per aiutarli a comprenderlo. Invita gli insegnanti a simulare una conversazione o un momento di una lezione in cui possono insegnare l’importanza dell’obiettivo. Gli insegnanti possono anche simulare una conversazione sull’obiettivo con i genitori e con i dirigenti del sacerdozio.

Attività pratica 4 – Invitare gli studenti non iscritti a frequentare il Seminario o l’Istituto

Scopo: aiutare gli insegnanti a comprendere il proprio ruolo nel trovare e nell’iscrivere nuovi studenti al Seminario o all’Istituto.

Attività: chiedi agli insegnanti di portare alla lezione di addestramento in servizio un elenco di studenti potenziali della loro zona. Studiate e discutete in classe i principi e le pratiche illustrate nel paragrafo “Amministrare” di L’obiettivo dei Seminari e degli Istituti di Religione (vedi *Insegnare e apprendere il Vangelo*, x) e nella sezione 1.4.3 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagine 8–9). Invita gli insegnanti a ricontrollare il loro elenco di studenti potenziali e a trovare chi potrebbe non iscriversi. Dividili in coppie e fai loro simulare le seguenti conversazioni:

- Parlare con il vescovo degli studenti potenziali e di come collaborare per invitare gli studenti non iscritti a partecipare.
- Parlare con uno studente presente nell’elenco e invitarlo a frequentare.
- Parlare con un genitore di uno studente riguardo alle necessità del giovane e a come lavorare insieme per aiutarlo a trarre profitto delle benedizioni del Seminario o dell’Istituto.

Esperienza di apprendimento 3 – Insegnare e apprendere mediante lo Spirito

Attività pratica 5 – L’importanza della testimonianza

Scopo: dimostrare come la testimonianza di un insegnante può invitare lo Spirito nella classe e nel cuore degli studenti.



Attività: chiedi agli insegnanti di studiare la sezione 2.6.3 (“Testimoniare”) nel manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagine 33–34). Poi mostra il video “Un uomo privo di eloquenza” (06:06), disponibile su LDS.org. Invita gli

insegnanti a individuare quale influenza può avere una testimonianza sincera sul cuore di una persona. (Questo video non è disponibile in tutte le lingue).

Dopo che gli insegnanti hanno letto la sezione 2.6.3 e hanno guardato il video, incoraggiali a immaginare di rendere testimonianza di un principio del Vangelo alla propria classe. Chiedi loro di scrivere ciò che potrebbero dire. Poi, invitali a parlare di quanto sia importante che insegnanti e studenti condividano una semplice testimonianza per invitare lo Spirito nella classe.

Attività pratica 6 – Insegnare tramite lo Spirito: cose da fare e da non fare

Scopo: dare agli insegnanti dei consigli pratici che possano aiutarli a insegnare tramite lo Spirito.



Attività: l'anziano Neal A. Maxwell (1926–2004) del Quorum dei Dodici Apostoli ha suggerito un elenco di cose da fare e da non fare per invitare lo Spirito nell'insegnamento e nell'apprendimento del Vangelo. Consegna agli insegnanti una copia dell'opuscolo intitolato "Insegnare tramite lo Spirito: alcune cose da fare e da non fare", in appendice a questo manuale, e concedi loro alcuni minuti per esaminarlo con attenzione. Invitali a sottolineare o a scrivere uno o due consigli dell'anziano Maxwell su cui vorrebbero concentrarsi nel proprio insegnamento. Chiedi ad alcuni di loro di condividere i propri pensieri e i propri sentimenti con la classe.

Attività pratica 7 – Usare i pensieri spirituali per invitare lo Spirito

Scopo: aiutare gli insegnanti a comprendere l'importanza di insegnare agli studenti come tenere dei pensieri spirituali efficaci per invitare lo Spirito nella classe.

Attività: ricorda agli insegnanti che nell'esperienza di apprendimento in casa 3 hanno individuato ciò che gli insegnanti e gli studenti possono fare per invitare lo Spirito nella classe. Esortali a ripassare la sezione intitolata "Invitare lo Spirito grazie a pensieri spirituali efficaci" del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagina 17). Chiedi agli insegnanti di preparare lo schema di una possibile lezione da presentare agli studenti per aiutarli a comprendere lo scopo dei pensieri spirituali in classe e come prepararsi per presentarne uno efficace. Discutete e commentate, se necessario, i pensieri e le idee degli insegnanti. Fai esercitare gli insegnanti a presentare una parte della loro lezione alla classe.

Esperienza di apprendimento 4 – Coltivare un ambiente caratterizzato dall'amore, dal rispetto e da uno scopo preciso

Attività pratica 8 – Che cosa sapete dei vostri studenti?

Scopo: aiutare gli insegnanti a comprendere l'importanza di creare un ambiente caratterizzato dall'amore e dal rispetto conoscendo meglio gli studenti. Questa attività offrirà agli insegnanti un punto di partenza per conoscere i propri studenti, imparandone i nomi, gli interessi, i problemi, i talenti e così via.

Attività: chiedi agli insegnanti di portare alla lezione di addestramento in servizio l'elenco degli studenti ai quali insegneranno nel corso dell'anno. Chiedi loro di scorrere i nomi uno per uno e di scrivere ciò che sanno di ciascuno studente, inclusi

gli interessi, i problemi, i talenti e così via. Invita gli insegnanti a formare dei piccoli gruppi e a discutere ciò che possono fare prima e dopo l'inizio della scuola per conoscere meglio ciascuno studente.

Attività pratica 9 – Scenari e giochi di ruoli

Scopo: permettere agli insegnanti di esercitarsi a coltivare uno scopo preciso in classe.

Attività: ripassa velocemente con gli insegnanti l'elenco dei metodi per coltivare uno scopo ben preciso in classe nella sezione 2.2.2 di *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagine 15–16). Esortali a far pratica con alcuni di questi metodi simulando le situazioni seguenti:

- *Richiedi agli studenti di adempiere il proprio ruolo di allievi.* Chiedi ai partecipanti all'addestramento in servizio di fare la parte degli studenti di una classe del Seminario o dell'Istituto. La lezione del giorno è su Alma 32. Proprio all'inizio della lezione, la persona che interpretal'insegnante si accorge che alcuni studenti non hanno le Scritture e mostrano già segni di disinteresse. Invita l'insegnante a fare tutto ciò che può per incoraggiare gli studenti ad adempiere il proprio ruolo di allievi. Dopo l'esercizio, discutete in gruppo quale messaggio l'insegnante ha dato alla classe richiedendo a tutti gli studenti di impegnarsi a imparare. Parlate di cosa è andato bene e di cosa potrebbe essere fatto diversamente. Chiedi all'insegnante di ripetere la simulazione basandosi sui commenti ricevuti.
- *Essere sinceri, forti ed energici per quanto riguarda le Scritture e il Vangelo.* Invita due insegnanti a simulare i momenti iniziali di una lezione del Seminario o dell'Istituto. Chiedi a un insegnante di farlo con entusiasmo, fede e proposito, e all'altro di farlo senza energia, senza passione né concentrazione. Esamina con i partecipanti all'addestramento in servizio il modo in cui gli studenti possono essere influenzati dall'atteggiamento di ciascun insegnante.
- *Evitare di perdere tempo.* Per questo scenario servono due insegnanti: l'insegnante A e l'insegnante B. Spiega che entrambi terranno la loro lezione nello stesso edificio della Chiesa e alla stessa ora. L'insegnante A inizia sempre con 10 minuti di ritardo e finisce 10 minuti prima. L'insegnante B, comprendendo l'importanza di ogni minuto della lezione, si impegna a iniziare e a finire in orario. Una mattina, dopo la lezione, l'insegnante A va nell'aula dell'insegnante B. Sembra piuttosto preoccupato e confessa che ha la sensazione che i suoi studenti non comprendano l'importanza delle cose che stanno studiando. Vorrebbe sapere se l'insegnante B ha dei consigli.

Invita l'insegnante B a parlare con l'insegnante A dell'importanza di iniziare e finire le lezioni in orario come mezzo per promuovere il senso di uno scopo ben preciso nella mente degli studenti. Dopo la discussione, incoraggia i partecipanti all'addestramento in servizio a esprimere ulteriori idee per aiutare l'insegnante A a comprendere che lo spreco di tempo può far perdere alla classe il senso di uno scopo ben preciso.

- *Stabilire delle abitudini.* Ripassa con i partecipanti all'addestramento in servizio le possibili abitudini indicate nel punto "Stabilendo delle abitudini" a pagina 16

di *Insegnare e apprendere il Vangelo*. Aiuta gli insegnanti a capire alcune abitudini che ritieni maggiormente utili per gli insegnanti e per gli studenti. Fai un esempio di come insegneresti agli studenti del Seminario o dell'Istituto a stabilire un'abitudine. Poi, invita un insegnante a venire davanti alla classe e fare lo stesso riguardo a un'altra abitudine.

Uno schema di apprendimento di base

Suggerimenti di attività per gli addestramenti in servizio

Questa lezione comprende un elenco di attività che permetteranno agli insegnanti di esercitarsi con i principi appresi nelle esperienze di apprendimento in casa da 5 a 8. Se necessario, puoi sviluppare esercizi personalizzati per soddisfare le necessità degli insegnanti della tua classe.

Esperienza di apprendimento 6 – Comprendere il contesto e il contenuto

Mentre aiuti gli insegnanti a esercitarsi a comprendere il contesto e il contenuto, ricordati di concentrarti sullo sviluppo dei seguenti metodi:

- Porsi domande per approfondire la propria comprensione del contesto e del contenuto
- Rispondere a tali domande usando le giuste risorse

Attività pratica 1 – Comprendere il contesto e il contenuto

Scopo: aiutare gli insegnanti a rendersi conto dell'importanza di comprendere il contesto e il contenuto delle Scritture e offrire loro delle occasioni per esercitarsi a porre domande e a trovare risposte.

Attività: distribuisci agli insegnanti il testo completo di Dottrina e Alleanze 22. Non includere i numeri dei versetti, la prefazione o qualsiasi altra informazione che potrebbe dare loro un indizio sul contesto del passo scritturale. Invita gli insegnanti a leggere il testo e poi chiedi loro quali domande hanno sul contesto e sul contenuto di quello che hanno letto. Scrivi le loro domande alla lavagna. Può essere utile ricordare agli insegnanti le domande elencate nella sezione "Fare domande" dell'esperienza di apprendimento in casa 6 (potresti scriverle alla lavagna):

- Qual è l'antefatto del passo?
- Qual è l'ambientazione storica, culturale e geografica?
- Chi sta scrivendo?
- Chi sono le persone menzionate nel passo? Che cosa stanno facendo o dicendo e perché?
- Che cosa sta avvenendo? Qual è la storia?
- Qual è il significato di parole, frasi o espressioni poco comuni?
- Qual è l'importanza dei costumi e delle pratiche descritti?

Comunica agli insegnanti dove si trova il passo in Dottrina e Alleanze e invitali a prenderlo. Chiedi agli insegnanti di usare le risorse appropriate (la prefazione, le

note a pie' di pagina, i manuali dello studente e così via) per cercare le risposte alle loro domande.

Chiedi agli insegnanti di discutere le idee sorte da questa attività sul ruolo della comprensione del contesto e del contenuto nello studio delle Scritture.

Attività pratica 2 – Porre domande per accrescere la conoscenza degli allievi del contesto e del contenuto

Scopo: aiutare gli insegnanti a esercitarsi a porre domande sul contesto e sul contenuto.

Attività: invita gli insegnanti a studiare per conto proprio uno dei seguenti passi scritturali:

- 1 Re 17:8–16 (la vedova di Sarepta dà da mangiare a Elia)
- Atti 3:1–8 (Pietro e Giovanni guariscono un uomo al tempio)
- Giacobbe 7:1–5 (Sherem cerca di far perdere la fede a Giacobbe)

Chiedi agli insegnanti di scrivere alcune domande che potrebbero aiutare gli studenti ad accrescere la propria comprensione del contesto e del contenuto del passo scritturale. Per ricordare agli insegnanti le domande che potrebbero porre, fai riferimento ai diversi elementi che compongono il contesto, illustrati nella sezione 2.4.1 (pagine 24–25) di *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e degli Istituti di Religione* [2012].

Incoraggia gli insegnanti a porre le loro domande a un collega e a cercarne insieme le risposte. Chiedi loro di spiegare che cosa hanno appreso da questa attività.

Esperienza di apprendimento 7 – Individuare la dottrina e i principi

Attività pratica 3 – Individuare i principi espliciti

Scopo: aiutare gli insegnanti a esercitarsi a riconoscere le dottrine e i principi espliciti.

Attività: elenca alla lavagna i sei riferimenti scritturali che seguono: 2 Nefi 32:3; 3 Nefi 13:21; Dottrina e Alleanze 19:4; Esodo 19:5; Matteo 5:16; e 1 Nefi 1:20 (i primi quattro riferimenti contengono dottrine o principi espressi chiaramente, mentre gli ultimi due no).

Esorta gli insegnanti a ripassare il quarto paragrafo della sezione 2.5.1 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagina 27). Chiedi agli insegnanti di lavorare in coppia e di determinare quali dei sei riferimenti scritturali elencati alla lavagna contengono dottrine o principi chiaramente espressi. Invita le coppie a spiegare che cosa hanno trovato e a esporre alla classe il loro ragionamento.

Attività pratica 4 – Esercizio di quattro minuti sulle Scritture

Scopo: aiutare gli insegnanti a esercitarsi a individuare le dottrine e i principi espliciti.

Attività: chiedi agli insegnanti di dedicare due minuti a cercare e a evidenziare nelle Scritture il maggior numero possibile di dottrine e principi espliciti. Poi,

invitali a dedicare altri due minuti a condividerne il maggior numero possibile con la classe. Se necessario, offri loro un feedback.

Attività pratica 5 – Cercare legami di causa-effetto

Scopo: aiutare gli insegnanti a trovare nei passi scritturali i legami di causa-effetto e a individuare i principi impliciti.

Attività: invita gli insegnanti a prendere una storia molto delle Scritture che contiene evidenti legami di causa-effetto. Alcuni esempi sono: Davide e Golia (1 Samuele 17:1–51), Daniele nella fossa dei leoni (Daniele 6:1–28) e Nefi che recupera le tavole di bronzo (1 Nefi 3–4).

Chiedi agli insegnanti di dare un'occhiata alla storia individuando azioni, atteggiamenti o comportamenti di singoli personaggi o di gruppi e poi di identificare le benedizioni o le conseguenze che ne sono scaturite. Invitali a condividere con la classe i legami di causa-effetto che hanno trovato e le verità illustrate da questi legami.

Nota: accertati che questa attività sia incentrata sul trovare i legami causa-effetto, piuttosto che sul passare il tempo a formulare dichiarazioni di dottrine o di principi. Gli insegnanti si eserciteranno a formulare dottrine e principi in altre attività pratiche.

Attività pratica 6 – Porre domande per individuare dottrine e principi impliciti

Scopo: aiutare gli insegnanti a imparare a usare le domande per individuare dottrine e principi impliciti.

Attività: scrivi alla lavagna le seguenti domande elencate nella sezione 2.5.1 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo* (pagina 28):

- *Qual è la morale o il significato della storia?*
- *Perché riteniamo che l'autore abbia inserito questi eventi o passi?*
- *Che cosa voleva l'autore che noi imparassimo?*
- *Quali sono alcune verità fondamentali insegnate in questo passo?*

Leggete insieme in classe due brevi gruppi di versetti (per esempio, Genesi 11:1–9 e Marco 12:41–44). Chiedi agli insegnanti di utilizzare le domande alla lavagna per identificare dottrine e principi impliciti presenti nei versetti. Scrivi alla lavagna le dottrine e i principi scoperti dagli insegnanti.

Poi, invita gli insegnanti a leggere uno o due gruppi di altri versetti e a trovare da soli le dottrine e i principi facendo riferimento, se necessario, alle domande alla lavagna. (Sarebbe utile che tu sceglieassi i gruppi di versetti che devono studiare, traendoli dal prossimo corso di studio del Seminario o Istituto). Poi, chiedi agli insegnanti di esporre alla classe le verità trovate.

Attività pratica 7 – Essere il profeta Mormon per un giorno

Scopo – aiutare gli insegnanti a imparare a scrivere una dichiarazione contenente una dottrina o un principio in modo chiaro e semplice.

Attività: tra le immagini che trovi nella Biblioteca multimediale, disponibile su LDS.org, o nelle *Illustrazioni del Vangelo* (2009), scegline alcune che raffigurano famose storie tratte dalle Scritture e in cui si possono identificare facilmente delle dottrine e dei principi del Vangelo (per esempio, i giovani guerrieri, il Salvatore che sfama cinquemila persone, il capitano Moroni e lo stendardo della libertà o altre ancora). Spiega che quando riassumeva le tavole del Libro di Mormon, spesso Mormon sottolineava le lezioni che voleva che imparassimo esprimendole con semplici dichiarazioni di principio. Un modo in cui lo faceva era introducendole con le parole “E così vediamo ...” (vedi Alma 30:60; Helaman 12:3). Informa gli insegnanti che per un giorno potranno avere l’opportunità di essere Mormon riassumendo le verità che si trovano nelle storie delle Scritture in dichiarazioni di dottrina o di principio.

Per ogni immagine scelta:

- Mostrala e racconta brevemente quello che succede nella storia.
- Invita gli insegnanti a trovare un principio o una dottrina implicita nella storia e a esprimerla in modo semplice e chiaro cominciando con l’espressione “E così vediamo...”. Per una o due immagini, potresti chiedere agli insegnanti di collaborare in coppie e poi di esporre alla classe le loro dichiarazioni.

Ricorda agli insegnanti la dichiarazione dell’anziano B. H. Roberts che si trova a pagina 29 del manuale *Insegnare e apprendere il Vangelo*.

Attività pratica 8 – Esempi di dichiarazioni chiare e semplici di dottrine o di principi

Scopo: aiutare gli insegnanti a far pratica nel riconoscere dichiarazioni contenenti una dottrina o un principio in modo chiaro e semplice.

Attività: su un lato della lavagna, elenca le caratteristiche di dichiarazioni ben scritte di dottrine o di principi (tratte dall’esperienza di apprendimento in casa 7):

- *Sono dichiarazioni complete*
- *Sono semplici, chiare e concise*
- *Le verità che esprimono sono fondamentali, immutabili e perpetue*
- *Spesso indicano un’azione insieme alle relative conseguenze*
- *Sono rilevanti a livello personale*

Sull’altro lato della lavagna, scrivi cinque o sei dichiarazioni di dottrine o di principi. Per raggiungere lo scopo di questo esercizio, le dichiarazioni dovrebbero variare in qualità. Per esempio, potresti scrivere:

- Dichiarazioni incomplete come: “fede e obbedienza”.

- Dichiarazioni troppo lunghe o complesse (due o tre fasi).
- Dichiarazioni non perpetue o non rilevanti a livello personale come: “Nefi fu obbediente e il Signore lo benedisse” (invece di: “Se io sono obbediente, invito nella mia vita le benedizioni del Signore”).
- Dichiarazioni ben espresse tratte dal manuale del Seminario o dell’Istituto.

Chiedi agli insegnanti di valutare se ciascuna dichiarazione di dottrina o di principio è ben espressa basandosi sulle cinque caratteristiche elencate alla lavagna. Scegli una o due dichiarazioni che possono essere migliorate e riscrivetele insieme in classe.

Attività pratica 9 – Trasmettere il principio

Scopo: aiutare gli insegnanti a imparare a scrivere una dichiarazione contenente una dottrina o un principio in modo chiaro e semplice.

Attività: prepara un foglio per ogni insegnante con un riferimento scritturale e qualche parola che si riferisca alla verità insegnata nel passo (per esempio, “1 Nefi 16:9–16, 28–29 – fede e diligenza” oppure “Dottrina e Alleanze 27:15–18 – armatura di Dio”).

Invita gli insegnanti a disporsi in cerchio. Poi, distribuisci un foglio ad ognuno. Invita ciascun insegnante a leggere il riferimento scritturale e le parole sul proprio foglio e a scrivere una dichiarazione chiara e semplice di dottrina o di principio cambiando solo una o due parole.

Dopo aver concesso loro abbastanza tempo, chiedi agli insegnanti di passare il foglio alla persona alla loro destra, che leggerà il riferimento scritturale e farà uno o due cambiamenti per rafforzare la dichiarazione di dottrina o di principio. Ripeti diverse volte lo stesso processo.

Incoraggia la classe a parlare delle proprie idee sul procedimento di scrivere dichiarazioni chiare di dottrina o di principio.

Esperienza di apprendimento 8 – Comprendere, percepire e mettere in pratica la dottrina e i principi

Attività pratica 10 – Porre domande per comprendere la dottrina e i principi

Scopo: aiutare gli insegnanti a trovare un significato più profondo nelle Scritture ponendosi domande su una dottrina o su un principio e cercandone le risposte.

Attività: al centro della lavagna, scrivi una dichiarazione di dottrina o di principio tratta dal manuale dell’insegnante del Seminario o dell’Istituto. Incoraggia la classe a porre quante più domande possibili per rafforzare la loro comprensione della dottrina o del principio. Scrivi alla lavagna tutte le loro domande.

Invita gli insegnanti a lavorare in coppia per cercare in 3–5 minuti le risposte a quante più domande possibili usando le Scritture o le parole dei profeti moderni. Poi, chiedi alle coppie di condividere con la classe le loro riflessioni su come questa attività li abbia aiutati a rafforzare la propria comprensione della dottrina o del principio.

Attività pratica 11 – Foglio di lavoro personale

Scopo: fornire agli insegnanti un sussidio da usare da soli per mettere in atto il processo di comprendere, percepire e mettere in pratica la dottrina e i principi.



Attività: consegna a ogni insegnante una copia dell’opuscolo intitolato “Comprendere, percepire e mettere in pratica la dottrina e i principi” che si trova nell’appendice di questo manuale. Spiega che l’opuscolo è un sussidio che gli insegnanti possono usare per comprendere, percepire e mettere in pratica la dottrina e i principi. Discuti insieme agli insegnanti le prime tre sezioni e spiega lo scopo e il risultato desiderato di ciascuna sessione.

Incoraggia gli insegnanti a continuare a sviluppare la propria capacità di comprendere, percepire e mettere in pratica la dottrina e i principi nel loro studio personale.

LEZIONE PER GLI ADDESTRAMENTI IN SERVIZIO 3

Preparare una lezione: decidere che cosa insegnare

Suggerimenti di attività per gli addestramenti in servizio

Questa lezione comprende un elenco di attività che permetteranno agli insegnanti di fare pratica con i principi appresi nelle esperienze di apprendimento in casa 9 e 10. Se necessario, puoi sviluppare esercizi personalizzati per soddisfare le necessità degli insegnanti della tua classe.

Esperienza di apprendimento 9 – Preparare una lezione: decidere che cosa insegnare

Le seguenti attività servono ad aiutare gli insegnanti a sviluppare la capacità di decidere che cosa insegnare usando le Scritture parallelamente al manuale dell'insegnante. Questo procedimento può essere suddiviso in quattro fasi ed è simile alla "Attività per la preparazione della lezione" dell'esperienza di apprendimento in casa 9. Le attività possono essere usate consecutivamente per guidare gli insegnanti lungo tutto il processo per decidere che cosa insegnare, oppure ogni attività può essere usata indipendentemente per sottolineare una particolare competenza.

Attività pratica 1 – Comprendere il contesto e il contenuto del blocco scritturale

Scopo: aiutare gli insegnanti a esercitarsi a fare uno schema di un blocco scritturale notando le interruzioni naturali o i cambiamenti della storia, degli eventi o dell'azione.

Attività: sebbene i manuali dell'insegnante di Seminario o di Istituto dividano i blocchi scritturali in gruppi di versetti, gli insegnanti possono comprendere meglio il contesto e il contenuto di un blocco scritturale quando ne fanno essi stessi uno schema notando le interruzioni naturali della storia o i cambiamenti di eventi o di azioni. Questa attività aiuta gli insegnanti a far pratica con questo metodo.



Mostra agli insegnanti il video "Insegnare le Scritture in modo sequenziale" (04:28), che si trova su LDS.org. Parla di come il processo per decidere cosa insegnare consiste nel seguire un modello molto simile a quello mostrato nel video.



Invita gli insegnanti a immergersi in un blocco scritturale per 10–15 minuti. Puoi assegnare un blocco scritturale durante l'addestramento in servizio oppure puoi chiedere agli insegnanti di studiarne uno a casa prima della riunione. Mentre studiano, invitali a fare uno schema del blocco suddividendo il contenuto in gruppi più piccoli di versetti basandosi sulle interruzioni naturali della storia o i cambiamenti di eventi o di azioni. Possono fare uno schema del blocco

usando l'opuscolo intitolato "Decidere che cosa insegnare" nell'appendice di questo manuale, o in un altro modo che funziona meglio per loro.

Dopo aver concesso tempo sufficiente, incoraggia gli insegnanti a discutere del loro lavoro insieme alla classe o in coppie. Invitali a confrontare i loro gruppi di versetti con quelli indicati nel manuale dell'insegnante di Seminario o di Istituto. Poi, usando i loro appunti e il manuale dell'insegnante, chiedi loro di decidere quali gruppi di versetti utilizzerebbero in una vera lezione. Incoraggiali a discutere di nuovo del loro lavoro.

Attività pratica 2 – Individuare e comprendere le dottrine e i principi

Scopo: aiutare gli insegnanti a continuare a far pratica e a sviluppare la capacità di individuare e di comprendere le dottrine e i principi in un blocco scritturale.

Attività: benché il manuale dell'insegnante comprenda già delle dichiarazioni di dottrina o di principi per molti gruppi di versetti, gli insegnanti miglioreranno il proprio studio delle Scritture e aiuteranno meglio gli studenti a individuare le dottrine e i principi se eserciteranno regolarmente tale abilità.



Invitali a identificare le dottrine e i principi dei gruppi di versetti che hanno trovato nella prima attività. Poi, sull'opuscolo intitolato "Decidere che cosa insegnare" o in un altro modo che funziona meglio per loro, fai loro scrivere le dottrine e i principi che hanno individuato.

Dopo aver concesso abbastanza tempo, incoraggia gli insegnanti a discutere il loro lavoro con la classe o in coppie. Invita gli insegnanti a confrontare le dottrine e i principi che hanno identificato con quelli in grassetto contenuti nel corrispondente blocco scritturale del manuale dell'insegnante. Chiedi loro di fare i cambiamenti che ritengono possano rendere più chiare le dichiarazioni che hanno scritto e poi di riparlare con il gruppo o in coppia.

Attività pratica 3 – Decidere quali dottrine e principi è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica

Scopo: aiutare gli insegnanti a continuare a sviluppare la capacità di decidere quali dottrine e principi è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica prendendo in considerazione i seguenti punti:

- I suggerimenti dello Spirito Santo
- L'intento dell'autore ispirato
- Le dottrine e i principi che portano alla conversione
- Le necessità e le capacità degli studenti

Attività: dato che gli insegnanti devono decidere quali dottrine e principi è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica, sarebbe utile che durante questa attività essi pensino soprattutto ai loro studenti. Invitali a portare in classe il loro foglio delle presenze o, se ancora non lo hanno, a scrivere i nomi di alcuni degli studenti che avranno in classe.

Poi, chiedi agli insegnanti di utilizzare le dottrine o i principi scritti nel loro schema della seconda attività. Se la tua classe non ha completato la seconda attività, scrivi alla lavagna tre o quattro dichiarazioni di dottrina o di principi tratti da un blocco

scritturale del manuale dell'insegnante. Invita gli insegnanti a scegliere quale dottrina e quali principi è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica, riflettendo sulle seguenti domande:

I suggerimenti dello Spirito Santo

- Perché sento che è importante che nella mia lezione sottolinei in particolare questi principi o questa dottrina?

L'intento dell'autore ispirato

- Che cosa dicono le Scritture sul motivo per cui l'autore ha incluso questa dottrina o questo principio tra i suoi scritti?
- Questa dottrina o questo principio segue l'intento dell'autore ispirato?
- Il manuale dell'insegnante mi aiuta a comprendere in che modo questa dottrina o questo principio segue l'intento dell'autore ispirato?

Le dottrine e i principi che portano alla conversione

- In che modo questa dottrina o questo principio aiuta i miei studenti ad avvicinarsi al Padre Celeste e a Gesù Cristo, e in che modo li condurrà alla salvezza? In che modo una testimonianza di questa dottrina o di questo principio li aiuterà a obbedire alla volontà di Dio?
- In quali modi questa dottrina o questo principio aiuterà gli studenti a comprendere e a fare affidamento sugli insegnamenti e sull'Espiazione di Gesù Cristo?
- Il manuale dell'insegnante mi aiuta a comprendere in che modo questa dottrina o questo principio renderà più profonda la conversione degli studenti?

Le necessità e le capacità degli studenti

- Quali necessità dei miei studenti devo tener presente nel decidere se insegnare questa dottrina o questo principio?
- Quanto è importante nella vita dei miei studenti questa dottrina o questo principio confrontato con gli altri che potrei trattare durante la lezione?
- Il manuale dell'insegnante contiene suggerimenti che potrebbero aiutarmi a collegare questa dottrina o questo principio alle necessità dei miei studenti?

Dopo aver concesso loro abbastanza tempo per riflettere su queste domande, invita gli insegnanti a decidere quali dottrine o quali principi è più importante che gli studenti imparino e mettano in pratica. Se gli insegnanti stanno usando il proprio schema fatto durante la seconda attività, incoraggiali a mettere un segno vicino ai principi e alle dottrine che hanno individuato. Invitali a condividere con il gruppo o in coppie le dottrine o i principi scelti.

Nota: queste domande sono state prese e adattate dalla sezione 4.3.3 (pagine 54–57) di *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* (2012). Aiutali a ricordare che: “Per tutte queste considerazioni, l'insegnante deve cercare la conferma dello Spirito. Lo Spirito aiuterà a comprendere meglio l'intento dell'autore ispirato dei versetti, le necessità

degli studenti e quali verità evangeliche aiuteranno gli studenti ad avvicinarsi al Padre Celeste e al Salvatore” (*Insegnare e apprendere il Vangelo*, 57).

Attività pratica 4 – Decidere quale enfasi dare a ogni segmento del blocco scritturale

Scopo: aiutare gli insegnanti a continuare a sviluppare la capacità di decidere quale enfasi dare a ogni segmento del blocco scritturale.

Attività: invita gli insegnanti a esaminare i gruppi di versetti nel loro schema della prima attività o nel blocco scritturale che hai scelto dal manuale dell’insegnante. Chiedi loro di pensare a quale enfasi darebbero a ogni gruppo ponendosi le seguenti domande basate sullo schema di apprendimento.

Insegnando questi versetti, vorrei che i miei studenti:

- comprendessero il contesto e il contenuto?
- individuassero le dottrine e i principi?
- comprendessero le dottrine e i principi?
- percepissero la veridicità e l’importanza delle dottrine e dei principi?
- mettessero in pratica le dottrine e i principi del Vangelo nella loro vita?

Chiedi agli insegnanti di scrivere nei loro appunti quale enfasi hanno scelto di dare a ogni gruppo di versetti e di discuterne le motivazioni in gruppo o in coppia.

Esperienza di apprendimento 10 – Decidere cosa insegnare: usare le Scritture e il manuale dell’insegnante

Attività pratica 5 – Leggere il manuale

Scopo: aiutare gli insegnanti a capire che il manuale è stato scritto con un grande proposito in mente e che contiene domande, metodi e attività che servono a rendere più profonda la conversione degli studenti.



Attività: guardate il video “Quadro generale del corso di studio” (04:45), che si trova su LDS.org.

Poi, invita gli insegnanti a prendere una lezione qualsiasi del manuale dell’insegnante o a usare l’opuscolo intitolato “Esempio di lezione – 3 Nefi 11:1–17” nell’appendice di questo manuale. Chiedi loro di cercare attività, dichiarazioni di dottrina o di principio, domande o citazioni che illustrino il proposito del manuale di far penetrare il Vangelo nel cuore degli studenti. Quando gli insegnanti hanno completato questa attività, invitali a volgersi verso un collega per discutere ciò che hanno trovato.

Attività pratica 6 – I punti fondamentali nel corso di studio

Scopo – aiutare gli insegnanti a comprendere che il manuale dell’insegnante è stato scritto per aiutare loro e i loro studenti a includere i Principi fondamentali per insegnare e apprendere il Vangelo nelle proprie lezioni.



Attività: guardate il video “I punti fondamentali nel corso di studio” (02:15), che si trova su LDS.org.

Poi, dividi gli insegnanti in due gruppi. Assegna a ciascun gruppo uno degli elementi che si trovano nello schema di apprendimento.

- Gruppo 1 – Comprendere il contesto e il contenuto
- Gruppo 2 – Individuare la dottrina e i principi
- Gruppo 3 – Comprendere il significato delle dottrine e dei principi
- Gruppo 4 – Percepire la veridicità e l’importanza delle dottrine e dei principi
- Gruppo 5 – Mettere in pratica la dottrina e i principi

Invita gli insegnanti a cercare nel manuale le domande, le attività o i metodi che possono aiutare loro e i loro studenti a includere il principio fondamentale a loro assegnato.

Chiedi a un rappresentante di ciascun gruppo di venire davanti alla classe per presentare un riassunto di ciò che il proprio gruppo ha scoperto e discusso.

Attività pratica 7 – Adottare e adattare

Scopo: aiutare gli insegnanti a capire l’importanza di *adottare* il manuale e di *adattarlo* ai bisogni degli studenti seguendo i suggerimenti dello Spirito Santo, spiegando l’intento dell’autore ispirato, concentrandosi sulle dottrine e sui principi che portano alla conversione e tenendo presenti le necessità e le capacità degli studenti.

Nota: potrebbe essere utile che durante questa attività gli insegnanti pensassero ai propri studenti. Invitali a portare in classe il loro foglio delle presenze o, se ancora non lo hanno, a scrivere i nomi di alcuni degli studenti che avranno in classe.



Attività: guardate il video “4.3.4 Teaching Students, Not Lessons” ([Insegnare agli studenti, non tenere lezioni], 2:12), che si trova su LDS.org. In questo video l’anziano Neil L. Andersen del Quorum dei Dodici Apostoli illustra l’esempio di un’insegnante che adattava le lezioni alle esigenze dei suoi studenti. (Questo video non è disponibile in tutte le lingue).

Dopo aver guardato il video, discutete le seguenti domande:

- Nella lezione di quel giorno, che cosa ha permesso all’insegnante di soddisfare le necessità dei suoi studenti e di aiutarli a rendere più profonda la loro conversione?
- Che cosa ha fatto l’insegnante quando uno studente ha espresso un commento che avrebbe potuto deviare la lezione da quanto lei aveva programmato?
- Che cosa ha fatto l’insegnante quando grazie al commento del suo studente si è resa conto di che cosa lo preoccupasse?
- Quale influenza ha avuto questa insegnante sui suoi studenti proprio perché ha cercato di soddisfare le loro esigenze?

Dopo aver discusso queste domande, presenta la seguente situazione e chiedi agli insegnanti di parlare di come potrebbero adattare la lezione al fine di venire incontro alle esigenze e alle circostanze dei propri studenti:

La vostra classe sta studiando Mosia 18, in cui Alma riconosce che il popolo era disposto a “confortare quelli che hanno bisogno di conforto” (Mosia 18:9) e lo invita a entrare in alleanza con il Signore per servirLo e obbedire ai Suoi comandamenti (vedi Mosia 18:10). Dopo aver chiesto alla classe di fare degli esempi di quando hanno confortato coloro che avevano bisogno di conforto, una giovane donna alza la mano e dice che una sua nuova compagna si è appena trasferita nella sua zona e la sua famiglia ha qualche difficoltà. Vorrebbe poter rispettare la sua alleanza battesimale, ma non sa come aiutare la sua compagna.

Attività pratica 8 – Adattare il corso di studio alle necessità degli studenti

Scopo: aiutare gli insegnanti a imparare ad adattare il corso di studio alle situazioni di vita e alle necessità degli studenti.

Attività: dividi la classe in gruppi e assegna a ciascun gruppo una delle seguenti situazioni. Consegna ai gruppi copie delle lezioni indicate. Chiedi ad ogni gruppo di leggere lo scenario e di prepararsi a spiegare alla classe come adattare la lezione alle esigenze degli studenti.

- La vostra classe sta studiando Dottrina e Alleanze 4, in cui vengono discusse le qualità e gli attributi chiave di coloro che servono il Signore. Alcuni dei vostri studenti si stanno preparando a inviare i documenti per la missione. Ce ne sono alcuni, però, che non potranno svolgere una missione tradizionale a causa di problemi di salute o per altri motivi. Riguardate velocemente la lezione 13 (pagine 43–45) del *Doctrine and Covenants and Church History Seminary Teacher Manual* [Manuale del Seminario per l’insegnante di Dottrina e Alleanze e storia della Chiesa] (2013) e pensate a come adattare alle esigenze degli studenti il vostro insegnamento della dottrina e dei principi trattati in questa lezione.
- La vostra classe sta studiando Dottrina e Alleanze 132:3–33, in cui si spiega quali sono le condizioni della nuova ed eterna alleanza del matrimonio e le promesse estese a coloro che la onorano. I genitori di alcuni studenti non sono membri della Chiesa. I genitori di altri studenti sono membri della Chiesa ma non sono suggellati al tempio. I genitori di uno studente in particolare stanno divorziando. Riguardate velocemente la lezione 139 (pagine 474–476) del *Doctrine and Covenants and Church History Seminary Teacher Manual* [Manuale del Seminario per l’insegnante di Dottrina e Alleanze e storia della Chiesa] e pensate a come adattare alle esigenze degli studenti il vostro insegnamento della dottrina e dei principi trattati in questa lezione.

Dopo aver parlato delle situazioni descritte sopra, incoraggia gli insegnanti a tener presente le situazioni dei loro studenti ponendo le seguenti domande:

- Quali sono alcune situazioni affrontate dai miei studenti?
- Come mi aiuteranno queste informazioni a soddisfare, mentre insegno, le necessità di ogni mio studente?
- Basandomi sulle situazioni dei miei studenti, come posso prepararmi per le lezioni e adattare l’insegnamento alle loro necessità?

Incoraggia gli insegnanti a discutere le proprie idee e le proprie impressioni che ricevono nella mente su come adottare e adattare il manuale per soddisfare le necessità degli studenti.

LEZIONE PER GLI ADDESTRAMENTI IN SERVIZIO 4

Preparare una lezione: decidere come insegnare

Suggerimenti di attività per gli addestramenti in servizio

Questa lezione comprende un elenco di attività che permetteranno agli insegnanti di fare pratica con i principi appresi nelle esperienze di apprendimento in casa da 11 a 13. Se necessario, puoi sviluppare esercizi personalizzati per soddisfare le necessità degli insegnanti della tua classe.

Esperienza di apprendimento 11 – Decidere come insegnare: aiutare gli studenti ad adempiere il proprio ruolo

Attività pratica 1 – In che modo il manuale dell'insegnante aiuta gli studenti ad adempiere il proprio ruolo

Scopo: aiutare gli insegnanti a vedere come le domande, i metodi e le attività di apprendimento del manuale dell'insegnante li aiuteranno a invitare gli studenti ad adempiere il proprio ruolo nell'apprendimento del Vangelo.



Attività: invita gli insegnanti a prendere una lezione qualsiasi di un manuale dell'insegnante del Seminario o dell'Istituto oppure a usare l'opuscolo intitolato "Esempio di lezione – 3 Nefi 11:1–17" nell'appendice di questo manuale. Chiedi loro di cercare domande, attività o metodi d'insegnamento che aiuteranno gli studenti ad adempiere il proprio ruolo nel processo di apprendimento. Dopo aver concesso un tempo sufficiente, incoraggiali a parlare con il gruppo di ciò che hanno trovato.

Attività pratica 2 – Insegnare agli studenti ad adempiere il proprio ruolo nel processo di apprendimento

Scopo: aiutare gli insegnanti a prepararsi per insegnare agli studenti il loro ruolo nel processo di apprendimento, all'inizio e durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Attività: ogni manuale dell'insegnante del Seminario contiene una lezione intitolata "Il ruolo dell'allievo" che aiuta gli studenti a comprendere, accettare e adempiere il proprio ruolo nell'insegnamento e nell'apprendimento del Vangelo (vedi, per esempio, *Libro di Mormon – Manuale dell'insegnante del Seminario* [2012], lezione 1). Incoraggia gli insegnanti a rileggere una di queste lezioni, individuando i principi, le attività e i metodi d'insegnamento che possono usare per insegnare ai loro studenti come adempiere il proprio ruolo nell'apprendimento del Vangelo.

Invita ognuno di loro a preparare una breve lezione su un principio tratto dalla lezione "Il ruolo dell'allievo". Dopo aver concesso un tempo sufficiente, dividili in gruppi e chiedi loro di esercitarsi a insegnare al gruppo le lezioni che hanno preparato. (I gruppi dovrebbero essere abbastanza piccoli da permettere a a ogni

insegnante di presentare quello che ha preparato). Quando gli insegnanti hanno finito di presentare la propria lezione, discutete tutti insieme come possono insegnare agli studenti durante tutto il corso dell'anno ad adempiere il proprio ruolo nell'apprendimento del Vangelo.

Esperienza di apprendimento 12 – Decidere come insegnare: porre domande efficaci

Attività pratica 3 – Individuare i tipi di domande efficaci

Scopo: aiutare gli insegnanti a identificare e a comprendere i diversi tipi di domande che possono portare agli studenti i risultati desiderati connessi allo schema di apprendimento.



Attività: distribuisce le copie dell'opuscolo intitolato "Individuare i tipi di domande efficaci" che si trova nell'appendice di questo manuale.

Incoraggia gli insegnanti a individuare nell'opuscolo i diversi tipi di domande. Poi discutete tutti insieme ciò che hanno trovato.

Attività pratica 4 – Usare il manuale dell'insegnante

Scopo: aiutare gli insegnanti a identificare le domande nel manuale dell'insegnante e a comprendere come possono portare agli studenti a ottenere i risultati desiderati connessi allo schema di apprendimento.



Attività: invita gli insegnanti a scegliere una lezione qualsiasi del manuale dell'insegnante o a usare l'opuscolo intitolato "Esempio di lezione – 3 Nefi 11:1–17" nell'appendice di questo manuale. Chiedi loro di evidenziare tutte le domande incluse nella lezione. Poi, invitali a valutare quale elemento dello schema di apprendimento viene toccato da ciascuna domanda. Discutete tutti insieme ciò che hanno trovato.

Attività pratica 5 – Riscrivere la domanda

Scopo: aiutare gli insegnanti a esercitarsi a formulare domande efficaci in relazione allo schema di apprendimento.



Attività: distribuisce le copie dell'opuscolo intitolato "Riscrivere la domanda" che si trova nell'appendice di questo manuale. Invita gli insegnanti a riscrivere le domande elencate nell'opuscolo in modo che sia più probabile che gli studenti raggiungano il risultato desiderato nell'apprendimento. Quando hanno terminato, invita alcuni di loro a presentare al gruppo le loro domande riformulate.

Attività pratica 6 – Fare esempi e attività scrittura

Scopo: aiutare gli insegnanti a esercitarsi a scrivere una serie di domande che possa guidare gli studenti attraverso tutto lo schema di apprendimento per un gruppo di versetti, dalla comprensione del contesto e del contenuto fino all'applicazione di un principio del Vangelo nella loro vita.



Attività: Distribuisce le copie dell'opuscolo intitolato "Esempio ed esercizio" che si trova nell'appendice di questo manuale. Chiedi agli insegnanti di studiare la serie di domande tipo sulla scheda, che dovrebbe aiutarli a

guidare gli studenti attraverso lo schema di apprendimento per un gruppo di versetti. Poi invitali a esercitarsi seguendo lo stesso schema e scrivendo una serie simile di domande per uno o due gruppi di versetti scelti da loro.

Attività pratica 7 – Prepararsi a insegnare

Scopo: offrire agli insegnanti un’opportunità di usare le Scritture e il manuale dell’insegnante per preparare una breve lezione per poi farli esercitare istruendosi a vicenda.

Nota: a questo punto dell’addestramento gli insegnanti dovrebbero essere pronti a preparare e a insegnare una lezione. Piuttosto che chiedere loro di prepararsi e di presentare una lezione intera, invitali a prepararsi per insegnare solo un gruppo di versetti. Probabilmente quest’attività richiederà tutto il tempo di questo addestramento in servizio.

Attività: ripassa brevemente con gli insegnanti gli elementi fondamentali appresi per decidere che cosa insegnare e come farlo. Poi, invitali a scegliere un gruppo di versetti dal manuale dell’insegnante che useranno per preparare una breve lezione.



Può essere utile dare dei tempi alla classe in modo che tutti gli insegnanti lavorino contemporaneamente sullo stessa fase della preparazione della lezione, cosicché nessuno rimanga indietro nell’attività. Per aiutarli nella preparazione, distribuisce loro una copia dell’opuscolo intitolato “Domande per la preparazione della lezione” che si trova nell’appendice di questo manuale. Quando gli insegnanti hanno finito di preparare la lezione, invita uno o due di loro a illustrare la lezione al gruppo. Se appropriato, incoraggia gli insegnanti a esprimere i propri pensieri e i propri commenti utili alla fine di ogni lezione. (Se necessario, gli insegnanti possono usare l’opuscolo intitolato “Esempio di lezione – 3 Nefi 11:1–17” nell’appendice di questo manuale).

Esperienza di apprendimento 13 – Decidere come insegnare: insegnare e apprendere mediante lo Spirito

Attività pratica 8 – Le nostre tre credenze fondamentali

Scopo: aiutare gli insegnanti ad approfondire la loro comprensione di come potrebbe essere un’esperienza di classe quando l’insegnante ha fede nel potere della parola, nel Signore e nello Spirito, e ha fiducia negli studenti.

Attività: invita gli insegnanti a scrivere su un foglio le tre seguenti credenze fondamentali (vedi *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* [2012], 49–50):

- Fede nel potere della parola
- Fede nel Signore e nello Spirito
- Fiducia negli studenti



Mostra loro un video che rappresenta un’esperienza di classe. Potresti usare uno dei seguenti video (disponibili su LDS.org), oppure puoi sceglierne un altro. (Questi video non sono disponibili in tutte le lingue).

“2.7 Analyzing a Passage” [Analizzare un passo delle Scritture] (8:12)

“2.7 A Student-Centered Discussion” [Discussioni incentrate sugli studenti] (10:47)

Mentre gli insegnanti guardano il video, incoraggiali a cercare esempi di quando un insegnante manifesta fede nel potere della parola, fede nel Signore e nello Spirito o fiducia negli studenti. Poi, chiedi loro di esprimere i pensieri e le idee che hanno avuto.

Attività pratica 9 – Aver fiducia negli studenti

Scopo: aiutare gli insegnanti a imparare a conoscere meglio i loro studenti e a comprendere meglio il motivo per cui possono aver fiducia nella loro capacità di adempiere il proprio ruolo nell'apprendimento del Vangelo e di giungere a una conversione più profonda.



Attività: invita gli insegnanti a studiare l'opuscolo intitolato “Fiducia negli studenti” che si trova nell'appendice di questo manuale. Mentre leggono, incoraggiali a sottolineare le verità chiave che li aiutano ad aver fiducia nel fatto che i loro studenti possano adempiere il proprio ruolo nel processo di apprendimento, con l'aiuto e l'incoraggiamento dell'insegnante. Discutete brevemente le loro impressioni.



Mostra loro un video che rappresenta un'esperienza di classe. Potresti usare uno dei seguenti video (disponibili su LDS.org), oppure puoi sceglierne un altro. (Questi video non sono disponibili in tutte le lingue).

“2.7 Analyzing a Passage” [Analizzare un passo delle Scritture] (8:12)

“2.7 A Student-Centered Discussion” [Discussioni incentrate sugli studenti] (10:47)

Invita gli insegnanti a individuare le prove della veridicità di ciò che hanno sottolineato nel loro opuscolo e poi a discutere in coppia delle loro idee e delle loro impressioni.

Introduzione alla Padronanza dottrinale

Suggerimenti di attività per gli addestramenti in servizio

Questa lezione comprende un certo numero di attività che permetteranno agli insegnanti di fare pratica con i principi imparati nell'esperienza di apprendimento a casa n. 14. Alcune attività saranno più ricche di significato se inviterai gli insegnanti a venire preparati, assegnando loro in anticipo la lettura di un discorso, la visione di un video o lo svolgimento di un esercizio pratico. Se necessario, puoi ideare attività pratiche personalizzate in base alle necessità degli insegnanti della tua classe.

Attività pratica 1 – Principi profetici della Padronanza dottrinale

Scopo: aiutare gli insegnanti a riconoscere e comprendere meglio i principi profetici che stanno alla base della Padronanza dottrinale mettendo a confronto gli insegnamenti dei nostri dirigenti con l'approfondimento "Panoramica della Padronanza dottrinale".



Attività: invita gli insegnanti a leggere una o più delle seguenti risorse prima della sessione di addestramento. Queste risorse sono disponibili sulla pagina “Risorse per l’addestramento sulla Padronanza dottrinale” del sito doctrinalmastery.lds.org. Puoi anche scegliere altre risorse a seconda delle necessità.

- Kim B. Clark, “La Padronanza dottrinale e l’apprendimento profondo” (discorso rivolto agli educatori religiosi del Sistema Educativo della Chiesa, 17 febbraio 2017)
- Dallin H. Oaks, “Nell’intimo suo” (Una serata con un’Autorità generale, 8 febbraio 2013)
- M. Russell Ballard, “Le opportunità e le responsabilità degli insegnanti del Sistema Educativo della Chiesa nel XXI secolo” (discorso rivolto agli educatori religiosi del Sistema Educativo della Chiesa, 6 febbraio 2016).
- Chad H Webb, “Padronanza dottrinale” (discorso tenuto alla trasmissione di addestramento del Sistema Educativo della Chiesa, 14 luglio 2016)

Invita gli insegnanti a studiare per dieci minuti uno o più di questi discorsi prestando attenzione ai principi e alle pratiche importanti della Padronanza dottrinale. Invita gli insegnanti a condividere le loro impressioni all’interno di piccoli gruppi o con l’intero gruppo di addestramento in servizio.

Attività pratica 2 – Risorse on-line per la Padronanza dottrinale

Scopo: aiutare gli insegnanti a essere consapevoli delle risorse che possono usare per comprendere i principi e le pratiche della Padronanza dottrinale.

Attività: invita gli insegnanti a visitare doctrinalmastery.lds.org. Chiedi a ciascun insegnante di scegliere due o tre aree di interesse da esaminare in maniera approfondita. Alcune aree consigliate possono essere:

- Risorse per l'addestramento sulla Padronanza dottrinale (un archivio di tutte le risorse realizzate per l'addestramento sulla Padronanza dottrinale)
- Che cos'è la Padronanza dottrinale? (una panoramica del programma)
- Risorse per acquisire la conoscenza spirituale (un elenco di risorse divinamente stabilite per acquisire la conoscenza spirituale)
- Argomenti evangelici, saggi e altre risorse (un elenco di altre risorse per elevare l'apprendimento del Vangelo)
- Aiutare gli altri ad acquisire la conoscenza spirituale (come rispondere alle domande difficili con fede e amore)

Parlate brevemente di come gli insegnanti possono usare questo sito durante l'anno.

Attività pratica 3 – Calendario della Padronanza dottrinale

Scopo: aiutare gli insegnanti a capire e pianificare quando insegnare le lezioni della Padronanza dottrinale durante l'anno.

Attività: invita gli insegnanti a esaminare il manuale dell'insegnante del corso di studio dell'anno corrente per vedere i diversi suggerimenti su come e quando inserire la Padronanza dottrinale nel calendario didattico. Fai notare alcuni esempi, all'interno del manuale, di come vengono insegnati gli argomenti dottrinali nel corso dell'anno. Mostra altri esempi di come gli argomenti dottrinali possono essere insegnati in una singola lezione durante la settimana.

Invita gli insegnanti che hanno avuto l'opportunità di insegnare alcune lezioni della Padronanza dottrinale a condividere che cosa hanno imparato sulla programmazione di queste lezioni. Concedi del tempo agli insegnanti per esaminare il loro prossimo mese di lezioni e per programmare quando insegneranno le lezioni della Padronanza dottrinale.

Nota: metti in risalto i seguenti punti:

- I manuali dell'insegnante per la Padronanza dottrinale sono la base principale su cui decidere come pianificare le lezioni.
- Le lezioni della Padronanza dottrinale dovrebbero essere insegnate a parte rispetto alle dottrine e ai principi contenuti nel blocco scritturale.
- Nelle attività pratiche delle lezioni della Padronanza dottrinale si dovrebbero utilizzare i principi di come si acquisisce la conoscenza spirituale.

- I principi di come si acquisisce la conoscenza spirituale devono anche essere messi in pratica, nel corso dell'anno, in quelle occasioni in cui agli studenti sorgono domande o dubbi.

Attività pratica 4 – Agire con fede: il muro

Scopo: aiutare gli insegnanti a comprendere meglio come aiutare gli studenti a tenersi stretti, man mano che ricercano la conoscenza spirituale, alla fede che già possiedono.

Attività: invita gli insegnanti a prendere in considerazione alcune domande o dubbi di natura dottrinale, storica o sociale concernenti la Chiesa che hanno avuto modo di sentire recentemente. Scrivi alla lavagna due di queste domande o dubbi.

Invita qualcuno a leggere ad alta voce questa dichiarazione dell'anziano Jeffrey R. Holland del Quorum dei Dodici Apostoli:



“Nei momenti di paura, di dubbio o di difficoltà, non rimettete in discussione ciò che avete già ottenuto, anche se è limitato. [...] Quando tali momenti arrivano e sorgono i problemi, la soluzione dei quali non giunge immediatamente, *attenetevi saldamente a ciò che già sapete e rimanete forti finché otterrete ulteriore conoscenza.* [...] La questione non riguarda il livello della vostra fede o il grado della vostra conoscenza, riguarda l'integrità che dimostrate nei confronti della fede che già avete e della verità che già conoscete. [...]

Non vi sto chiedendo di fingere di avere una fede che non avete. Vi sto chiedendo di essere fedeli alla fede che *avete.* [...] Siate onesti riguardo ai vostri dubbi, com'è giusto che sia; la vita ne è piena su una varietà di argomenti. Ma se voi e la vostra famiglia volete essere guariti, non lasciate che tali dubbi impediscano alla fede di fare miracoli” (Jeffrey R. Holland, “Io credo”, *Liahona*, maggio 2013, 93–94).



Guardate il video “Agire con fede – Il muratore” (04:58), disponibile su LDS.org. In questo video, un uomo che sta costruendo un muro in pietra trova delle pietre che inizialmente non calzano nel muro. Invece di buttare via queste pietre, l'uomo aspetta fino a quando trova lo spazio adatto in cui poterle incastrare. Chiedi agli insegnanti di cercare di individuare, mentre guarderanno il video, principi o pratiche che illustrano l'invito dell'anziano Holland a continuare ad avere fede quando le risposte alle domande sembrano non giungere immediatamente.

Al termine del video, invita gli insegnanti a condividere le loro idee e impressioni.

Scegli una delle domande o dei dubbi scritti alla lavagna. Simula una conversazione con gli insegnanti: assumi il ruolo dello studente che esprime quella domanda o quella preoccupazione e invita gli insegnanti ad aiutarti ad agire con fede usando il consiglio dell'anziano Holland e i principi tratti dal video.

Dopo aver dedicato un po' di tempo alla simulazione, dividi gli insegnanti in piccoli gruppi e chiedi loro di ripetere l'attività con l'altra domanda o preoccupazione scritta alla lavagna.

Per concludere, chiedi agli insegnanti di condividere le loro impressioni finali e di stabilire cosa faranno per mettere in pratica ciò che hanno imparato durante questa attività.

Attività pratica 5 – Agire con fede: la mensola

Nota: quest'attività ha lo stesso scopo e la stessa struttura dell'attività pratica 4. Anziché però usare il video "Agire con fede – Il muratore" per illustrare come agire con fede in attesa di ottenere ulteriore conoscenza spirituale, usa questa storia che riguarda la sorella Camilla Kimball, moglie del presidente Spencer W. Kimball (1895–1985). Quando la sorella Kimball aveva una domanda su un argomento del Vangelo a cui non riusciva a trovare risposta, lei scriveva la domanda, la metteva su una mensola e andava avanti con fede fino a che non avesse ricevuto ulteriore comprensione spirituale.

"La sorella Kimball ha detto: 'Ho sempre avuto una mente indagatrice. Non mi soddisfa accettare le cose e basta. Mi piace approfondire e studiare le cose per capirle. Ho imparato presto a mettere da parte quelle domande sul Vangelo alle quali non potevo rispondere. Avevo una mensola piena di cose che non capivo, ma man mano che crescevo e che studiavo, pregavo e riflettevo su ogni singola questione, uno dopo l'altro sono riuscita a comprendere meglio ciascuno di questi problemi'.

Con un sorriso, ha continuato dicendo: 'Ho ancora alcune domande sulla mensola, ma nella mia vita ho imparato a comprendere così tante altre cose che sono disposta ad aspettare il momento giusto per ricevere il resto delle risposte'.

Con riverenza, ha condiviso un'esperienza di come ha trovato risposta a una particolare domanda. Stava prestando servizio come guida nella Piazza del Tempio, una responsabilità missionaria che lei prendeva molto sul serio. Una mattina, improvvisamente, mentre si stava vestendo per andare, è stata travolta da una domanda sconvolgente: 'Come faccio a sapere che Joseph Smith vide effettivamente il Salvatore e il Padre? Come posso sapere una cosa del genere?' Mi sono chiesta come avessi avuto l'ardire di affermare che quella cosa era effettivamente accaduta. Ero terribilmente scossa. Mi sono inginocchiata e ho pregato, ma sono uscita di casa ancora turbata da quella domanda.

Riesco ancora a sentire la sensazione che ho provato quando mi sono alzata per raccontare la storia di Joseph Smith quel giorno, come avevo fatto molte altre volte prima. All'improvviso ho avuto una manifestazione — un ardore nel petto — talmente rassicurante e rasserenante che non ho avuto alcun dubbio dentro di me che questa fosse effettivamente la testimonianza promessa a chi cerca e vuole realmente sapere.

La cosa che mi sorprende è che non avevo mai pensato prima a quella domanda. La mia testimonianza era un dato di fatto nella mia esistenza. E poi la domanda e la risposta sono giunte nello stesso giorno! E non ero nemmeno una ragazzina. Ero una donna matura, sposata da anni'" (Lavina Fielding, "Camilla Kimball: Lady of Constant Learning", *Ensign*, ottobre 1975, 62).

Attività pratica 6 – Le benedizioni che derivano dalla comprensione del piano di salvezza

Scopo: aiutare gli insegnanti a vedere come un attento esame e una precisa esposizione del piano di salvezza in classe può aiutare gli studenti a vedere la vita con una prospettiva eterna.

Nota: invita gli insegnanti a leggere, prima della sessione di addestramento, questa dichiarazione del presidente Boyd K. Packer (1924–2015) del Quorum dei Dodici Apostoli:



“Una breve presentazione del ‘piano di salvezza’ [...], se data proprio all’inizio e se rivista occasionalmente, sarà di valore inestimabile per i vostri studenti.

Ho un compito per voi. Ve lo aspettavate, non è vero? Avete il compito di preparare un breve riassunto o una panoramica del piano di felicità, il piano di salvezza. Progettatelo come uno schema su cui i vostri studenti possono collocare le verità di cui parlerete.

All’inizio potreste pensare che sia un compito semplice. Vi assicuro che non è così. Brevità e semplicità sono notevolmente difficili da raggiungere. All’inizio sarete tentati di includere troppe cose. Il piano nella sua pienezza abbraccia ogni verità del Vangelo. [...]

Questo potrebbe essere il compito più difficile, e sicuramente più gratificante, della vostra carriera come insegnanti.

La vostra panoramica del piano di felicità non deve essere altro che un colpo d’occhio sulle verità scritturali rivelate nelle opere canoniche. In seguito, i vostri studenti potranno trovare il proprio posto all’interno del piano.

I giovani si chiedono: ‘Perché? Perché ci è comandato di fare alcune cose, e perché ci è comandato di non farne altre?’ La conoscenza del piano di felicità, anche in forma schematica, può fornire un ‘perché’ alle giovani menti. [...]

Fornite una visione generale dell’intero piano, anche se con solo pochi dettagli, e ciò sarà per loro un aiuto infinitamente maggiore. Fate in modo che sappiano in cosa consiste, e allora troveranno il ‘perché’.

La maggior parte delle domande difficili alle quali dobbiamo rispondere nella Chiesa, e potremmo elencarle — l’aborto e tutto il resto, tutte le questioni legate a chi detiene il sacerdozio e a chi non lo detiene — non può ricevere risposta senza una conoscenza di fondo del piano.

Alma ha detto, e questo credo che per il momento sia il mio versetto preferito, anche se di tanto in tanto cambio idea: ‘Dio dette loro dei comandamenti, dopo aver fatto loro conoscere il piano di redenzione’ (Alma 12:32; enfasi aggiunta). Permettetemi di ripeterlo: ‘Dio dette loro dei comandamenti, dopo aver fatto loro conoscere il piano di redenzione’. Lasciatemi dirlo di nuovo ora: ‘Dio dette loro dei comandamenti, DOPO aver fatto loro conoscere il piano di redenzione’. [...]

Non sarete con i vostri studenti o i vostri figli quando affronteranno le loro tentazioni. In quei momenti pericolosi devono contare sulle proprie risorse. Se riescono a trovare il proprio posto all’interno della cornice del piano del Vangelo, essi saranno immensamente rafforzati.

Il piano merita di essere ripetuto continuamente. Allora lo scopo della vita, la realtà del Redentore e il motivo dei comandamenti rimarrà con loro. Lo studio del Vangelo e le loro esperienze di vita si aggiungeranno a una crescente testimonianza di Cristo, dell’Espiazione, della restaurazione del Vangelo.

Ero molto tentato di preparare per voi una breve panoramica del piano di felicità come modello da seguire. Poi ho avuto un’idea migliore: dovette prepararla da soli. Solo allora la esporrete in modo persuasivo. Lo ripeto, non sarà facile. Credo che vi ci vorranno diversi mesi, se la fate bene. Richiederà studio, preghiera e lavoro. Non c’è alcun dubbio sul fatto che durante questo processo voi imparerete più di qualunque vostro studente. Fare questo sarà di per se stesso la vostra ricompensa” (Boyd K. Packer, “The Great Plan of Happiness” [discorso tenuto al Simposio del

Sistema Educativo della Chiesa, 10 agosto, 1993]; vedere anche *Teaching Seminary: Preservice Readings* (2004), 69–70).

Invita gli insegnanti a iniziare a preparare un breve schema del piano di salvezza secondo le istruzioni del presidente Packer e chiedi loro di portarlo con sé per l'addestramento in servizio.

Attività: dividi gli insegnanti in gruppi e invitali a condividere l'uno con l'altro i loro brevi schemi del piano di salvezza.

Dopo aver lasciato abbastanza tempo, chiedi agli insegnanti di condividere idee e impressioni sorte durante l'esperienza. Potresti porre alcune di queste domande:

- In che modo uno studio attento del piano di salvezza può aiutarvi a prepararvi meglio a insegnare ai vostri studenti?
- In che modo una migliore comprensione del piano di salvezza può aiutarvi a prepararvi a insegnare ai vostri studenti i principi e le pratiche della Padronanza dottrinale?
- In che modo potete aiutare gli studenti a utilizzare il piano di salvezza come metodo principale per esaminare le domande e i concetti con una prospettiva eterna?

Fai riferimento alla lezione sul piano di salvezza che si trova nel manuale dell'insegnante del corso di studio dell'anno corrente. Invita gli insegnanti a conoscere bene quella lezione. Sottolinea quanto ciò sia importante per portare a termine quello che il presidente Packer ci ha invitato a fare, cioè preparare una breve panoramica del piano di salvezza e presentarla agli studenti.

Attività pratica 7 – Esaminare le domande e i concetti con una prospettiva eterna

Scopo: aiutare gli insegnanti a sviluppare quelle abilità che consentono di esaminare domande e concetti con una prospettiva eterna.

Attività: invita qualcuno a leggere ad alta voce la seguente dichiarazione del presidente Dallin H. Oaks della Prima Presidenza:



“Grazie alla nostra conoscenza [del piano di salvezza] e delle altre verità che Dio ha rivelato, noi partiamo da presupposti diversi da quelli di coloro che non condividono la nostra medesima conoscenza. Di conseguenza arriviamo a conclusioni diverse su molti punti importanti, che gli altri giudicano solo in termini delle proprie opinioni sulla vita terrena. [...]

La reazione migliore [per i nostri giovani] sarebbe che individuassero le premesse o i presupposti del mondo alla base delle asserzioni altrui e, poi, che individuassero le premesse o i presupposti che invece guidano il pensiero dei Santi degli Ultimi Giorni” (vedere Dallin H. Oaks, “Nell'intimo suo” [Una serata con un'Autorità generale, 8 febbraio 2013], broadcasts.lds.org).



Guardate il video “Esaminare le domande con una prospettiva eterna” (2:56), disponibile su LDS.org. Invita gli insegnanti a prestare attenzione a come il consiglio dato dall’anziano Oaks trova corrispondenza nell’azione della giovane donna del video, la quale si è prima chiesta quali convinzioni o supposizioni potevano aver influenzato la domanda su Dio della sua amica, poi ha esaminato la domanda con una prospettiva eterna.

Dopo aver guardato il video, poni queste domande agli insegnanti:

- Perché, secondo voi, è stato utile che Lauren abbia pensato alle convinzioni o alle supposizioni che potevano aver influenzato la domanda su Dio posta dalla sua amica?
- Cosa è successo quando Lauren ha esaminato la domanda della sua amica con una prospettiva eterna?
- Che cosa sappiamo sul Padre Celeste, sul Suo piano e sugli insegnamenti del Salvatore, che potrebbe aiutarci a considerare questa domanda in maniera diversa e a trovare delle risposte basate sulla verità eterna?
- Perché è utile esaminare le domande e i concetti con una prospettiva eterna?

Nell’esaminare le domande e i concetti con una prospettiva eterna sono coinvolte tre abilità:

1. Individuare le supposizioni di natura limitata o terrena che fanno capo a una domanda o a una preoccupazione.
2. Individuare ed analizzare le premesse e le dottrine eterne che stanno alla base della questione.
3. Individuare la vera conclusione o riformulare la domanda originale in modo che rifletta le verità eterne di cui si è discusso.

Invita gli insegnanti a prendere in considerazione alcune domande o dubbi di natura dottrinale, storica o sociale concernenti la Chiesa che hanno avuto modo di sentire recentemente. Scrivi una di queste domande o uno di questi dubbi alla lavagna.

- Quali supposizioni limitate o terrene sono legate a questa domanda o problema?
- Quali verità del Vangelo contenute nel piano di salvezza, nelle Scritture, negli insegnamenti dei profeti moderni e nel *Documento di base per la Padronanza dottrinale* possono far fronte a queste supposizioni limitate?
- Quale vera conclusione potete raggiungere dopo aver esaminato le supposizioni limitate in contrapposizione alle premesse eterne? Oppure, in che modo la domanda o la preoccupazione può essere riformulata per riflettere queste verità del Vangelo?

Scrivi alla lavagna la domanda o la preoccupazione riformulata.

Dividi gli insegnanti in gruppi e invitali a discutere su come agire con fede e cercare ulteriore comprensione nelle fonti divinamente stabilite aiuta a risolvere le domande o i dubbi.

Dopo aver lasciato un tempo sufficiente, riunisci gli insegnanti e chiedi loro di condividere le loro conclusioni. Invitali a stabilire cosa faranno per mettere in atto i principi o le pratiche che hanno imparato durante questa attività.

Non esitare a ripetere l'attività anche singolarmente per ognuna delle tre abilità con altre domande o dubbi.

Attività pratica 8 – Usare le fonti divinamente stabilite

Scopo: aiutare gli insegnanti a individuare le fonti appropriate e sviluppare la capacità di cercare ulteriore comprensione attraverso le fonti divinamente stabilite quando affrontiamo domande o dubbi sul Vangelo.

Attività: invita gli insegnanti a prendere in considerazione alcune domande o dubbi di natura dottrinale, storica o sociale concernenti la Chiesa che hanno avuto modo di sentire recentemente. Scrivi alla lavagna alcune di queste domande o dubbi.

- Quali fonti divinamente stabilite possono aiutare uno studente che ha queste domande o dubbi a ottenere ulteriore comprensione?

Nota: assicurati di sottolineare il ruolo della preghiera, delle Scritture e delle parole dei profeti contenute nei discorsi della Conferenza generale come quello di fonti divinamente stabilite più importanti per la ricerca della verità.

Indirizza gli insegnanti alla pagina “Argomenti evangelici, saggi e altre risorse” su doctrinalmastery.lds.org. Questa risorsa è ideata per aiutare gli insegnanti e gli studenti a trovare fonti appropriate per la loro ricerca di ulteriore comprensione. Esaminate brevemente le risorse elencate in questo sito, poi dedicate qualche minuto a mettere in rilievo alcune di esse in particolare.

- Quali di queste risorse potrebbero far fronte nel modo migliore alle domande o ai problemi scritti alla lavagna?

Invita gli insegnanti a usare le risorse elencate per affrontare le domande o i dubbi scritti alla lavagna.

Approfondimenti

Invitare lo Spirito Santo ad adempiere il Suo ruolo nell'insegnamento e nell'apprendimento del Vangelo

“Una volta compreso il ruolo essenziale che lo Spirito Santo svolge nell'apprendimento spirituale, gli insegnanti faranno tutto il possibile per invitare lo Spirito a svolgere queste funzioni”.*

Quello che gli insegnanti possono fare	Quello che gli insegnanti e gli studenti possono fare
<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi a essere degni. • Offrire una “preghiera della fede” (DeA 42:14). • Mirare a essere ben preparati per ogni lezione. • Mirare a concentrarsi sull'esperienza di apprendimento dei propri studenti. • Cercare sentimenti di pace, invece di sentirsi agitati e ansiosi riguardo ad altre cose. • Mostrare uno spirito di umile ricerca. • Incoraggiare gli studenti a invitare lo Spirito Santo nelle loro esperienze di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e insegnare le Scritture e le parole dei profeti. • Incentrare gli esempi e le discussioni sul Salvatore e rendere testimonianza di Lui. • Esporre le dottrine e i principi del Vangelo in modo semplice e chiaro. • Dedicare del tempo alla meditazione profonda nei momenti di ispirato silenzio. • Raccontare esperienze personali appropriate e rendere testimonianza delle dottrine e dei principi. • Esprimere affetto e gratitudine reciproci e per il Signore.

* *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione (2012), 12.*

Esempio di lezione – 3 Nefi 11:1–17

LEZIONE 120

3 Nefi 11:1–17

Introduzione

Dopo la distruzione e i tre giorni di tenebre che indicano la morte del Salvatore, circa duemilacinquecento uomini, donne e bambini nefiti si radunarono intorno al tempio nella terra di Abbondanza (vedere 3 Nefi 17:25). Mentre parlavano tra loro, essi sentirono la voce del Padre Celeste che presentava Suo Figlio Gesù

Cristo, il quale poi apparve. Gesù Cristo invitò i presenti a essere individualmente testimoni che Egli era stato ucciso per i peccati del mondo. A uno a uno Gli si avvicinarono e sentirono la ferita nel Suo costato e le impronte dei chiodi nelle mani e nei piedi.

Suggerimenti per insegnare

3 Nefi 11:1–7

I Nefiti odono la voce del Padre che annuncia l'apparizione di Suo Figlio

Fai in modo che quando gli studenti entrano in classe, si senta in sottofondo della musica sacra o una conferenza generale — a un volume appena udibile. Interrompi la riproduzione quando è il momento di offrire la preghiera di apertura e il pensiero spirituale. Dopo la preghiera, chiedi agli studenti se hanno sentito la registrazione. (Se non disponi delle risorse per svolgere questa attività, mentre gli studenti entrano in classe potresti far leggere a voce bassa a uno studente da 3 Nefi 11. Se sceglierai questa opzione, funzionerà meglio se assegnerai l'incarico il giorno prima, magari a uno studente che di solito arriva prima).

- Che cosa deve fare una persona per ascoltare e comprendere una voce sommessa?
- Qual era il messaggio dell'inno (o del discorso della Conferenza generale o del passo delle Scritture) riprodotto mentre entravate in classe?
- È stato facile o difficile ascoltare e comprendere le parole mentre tutti entravano in classe? Perché?

Invita uno studente a leggere a voce alta 3 Nefi 11:1–3. Chiedi alla classe di seguire, prestando attenzione a che cosa era difficile comprendere per i Nefiti.

- Com'era la voce descritta in 3 Nefi 11:3? (Puoi suggerire agli studenti di evidenziare nelle loro Scritture la descrizione della voce).
- Quali effetti ebbe la voce su coloro che la sentirono?

Chiedi agli studenti di leggere in silenzio 3 Nefi 11:4–7, cercando di capire cosa fecero di diverso i Nefiti per comprendere la voce udita per la terza volta.

- Che cosa fecero di diverso i Nefiti la terza volta che udirono la voce?
- In base a ciò che avete letto in 3 Nefi 11:7, di chi era la voce udita dal popolo? (Era la voce del Padre Celeste, che presentava Suo Figlio, Gesù Cristo).

Puoi chiedere agli studenti di leggere Helaman 5:30, per trovare un'altra descrizione della voce del Signore.

- In che modo la voce udita dai Nefiti è simile ai suggerimenti che riceviamo dallo Spirito Santo? (Gli studenti possono usare parole diverse, ma dovrebbero individuare il seguente principio: **spesso lo Spirito Santo ci parla attraverso i nostri sentimenti**).
- Perché è importante prestare attenzione all'ispirazione che riceviamo dal Signore attraverso lo Spirito Santo?

Invita gli studenti a condividere le esperienze che hanno vissuto quando hanno sentito l'ispirazione dello Spirito Santo nella loro mente e nel loro cuore. Chiedi loro di descrivere come si sono sentiti. Puoi anche raccontare una tua esperienza personale.

Invita uno studente a leggere la seguente dichiarazione del presidente Boyd K. Packer, del Quorum dei Dodici Apostoli, riguardo a che cosa dobbiamo fare per ascoltare e comprendere la voce del Signore attraverso lo Spirito Santo:

Valuta i tempi

Organizza ogni lezione in modo da poter dedicare il tempo necessario agli aspetti più importanti. Per esempio, alla fine di questa lezione, gli studenti avranno l'opportunità di rendere testimonianza di Gesù Cristo. Anche se le altre parti della lezione sono importanti, assicurati che rimanga abbastanza tempo per le testimonianze.



Insegnare tramite lo Spirito – Cose da fare e da non fare

L'anziano Neal A. Maxwell (1926–2004) del Quorum dei Dodici Apostoli ha suggerito alcune cose da fare e alcune da non fare per insegnare mediante lo Spirito:

Cose da fare	Cose da non fare
1. Concentrarsi sull'insegnamento, assumendo un atteggiamento sicuro e sereno.	1. Essere ansiosi come Marta. Vi ricordate come Joseph Smith, in un'occasione, non riuscisse a lavorare alla traduzione del Libro di Mormon perché lui ed Emma avevano avuto dei dissapori? Invitare lo Spirito è difficile, ma non Lo riceveremo se siamo oberati da altre preoccupazioni.
2. Essere mansueti e "io ti parlerò nella tua mente" (DeA 8:2).	2. Cercare di fare colpo per essere ascoltati o visti dagli uomini.
3. Mantenere un contatto visivo con la classe e ascoltare gli studenti.	3. Essere presi dall'esposizione a tal punto da non poter ascoltare lo Spirito o gli studenti. Non aspettarvi che la classe vi ascolti, quando voi per primi non state ascoltando lo Spirito.
4. Usare brevi frasi significative, che saranno ricordate e fissate nella memoria.	4. Moltiplicare le parole o i concetti. Ci piacerebbe il Sermone sul Monte, se riempisse tre volumi?
5. Conoscere bene il contenuto della lezione. Meditare e pregare riguardo a quale debba essere il suo fulcro.	5. Esporre una quantità esagerata di idee e concetti, sperando che qualcuno vi trovi qualcosa di valore. La mancanza di argomenti mirati lascia gli studenti perplessi.
6. Offrire applicazioni e implicazioni rilevanti di ciò che s'insegna.	6. Rispondere a domande che nessuno ha posto.
7. Porre domande ispirate.	7. Avere paura delle domande.
8. Essere pronti a imparare da ciò che dite quando siete sotto l'influenza dello Spirito. In diverse occasioni, ho sentito il presidente Marion G. Romney affermare: "So sempre quando parlo sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, perché imparo sempre qualcosa da ciò che ho detto" (in Boyd K. Packer, <i>Teach Ye Diligently</i> [1975], 304).	8. Avere paura di pensare davanti agli studenti.
9. Offrire deliberatamente momenti di pausa. Sarà lo Spirito a rendere testimonianza delle "cose che non si vedono" (Ebrei 11:1).	9. Avere paura dei momenti di silenzio ispirati.
10. Lasciare che le dottrine parlino da sé. "Ogni principio rivelato da Dio fornisce alla mente umana l'assicurazione della propria veridicità" (<i>Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Brigham Young</i> [1997], 72).	10. Cercare di "vendere" le dottrine.
11. Condividere la propria testimonianza in modo specifico e appropriato.	11. Dire soltanto: "Ho una testimonianza".

Adattato dal discorso di Neal A. Maxwell, "Teaching by the Spirit — 'The Language of Inspiration'" (simposio del Sistema Educativo della Chiesa sull'Antico Testamento, 15 agosto 1991), 4–5, si.lds.org.



Comprendere, percepire e mettere in pratica la dottrina e i principi

Questo sussidio didattico ti aiuterà a fare pratica con gli ultimi tre elementi dello schema di apprendimento.

- **Scrivi una dottrina o un principio.**

- **Sviluppa la tua comprensione di tale dottrina o principio.**

Analizza il significato della dottrina o del principio ponendo domande e cercando risposte. Fai pratica con questa capacità scrivendo le tue domande e le tue risposte qui sotto.

- **Cerca di percepire la veridicità e l'importanza della dottrina o del principio.**

Rifletti sull'impatto che la dottrina o il principio ha avuto nella tua vita e in quella degli altri, incluse persone citate nelle Scritture o nella storia della Chiesa. Annota qui sotto i tuoi pensieri su come la tua vita e la tua testimonianza (o quelle degli altri) riflettono la verità di tale dottrina o principio.

- **Mettere in pratica la dottrina o il principio.**

Pensa a quale azione specifica dovresti intraprendere per applicare la dottrina o il principio nella tua vita e annota i tuoi pensieri qui sotto.



Decidere che cosa insegnare

Gruppo di passi delle Scritture: _____

Versetti	Riassunto	Dottrina o principi	Punti più importanti	Grado di enfasi



Individuare tipi di domande efficaci

Quelli che seguono sono esempi di domande che un insegnante potrebbe usare nell'insegnare una lezione su Daniele 1–3. Ciascuna domanda aiuterà a indirizzare gli studenti verso un risultato desiderato relativo allo schema di apprendimento. Leggi ogni domanda e decidi a quale elemento dello schema di apprendimento potrebbe applicarsi. Nello spazio accanto a ciascuna domanda scrivi una delle seguenti sigle:

- **CCC** per Comprendere contesto e contenuto
- **IDP** per Individuare dottrina e principi
- **CDP** per Comprendere dottrina e principi
- **PVI** per Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi
- **ADP** per Applicare dottrina e principi

- _____ 1. Pensa a un'esperienza in cui avere una fede come quella di Daniele e dei suoi compagni ha benedetto la tua vita e quella degli altri. Quali benedizioni ne sono scaturite?
- _____ 2. Quali sono alcuni esempi di circostanze in cui i giovani di oggi potrebbero dover dimostrare una fede come quella di Daniele e dei suoi compagni?
- _____ 3. Secondo Daniele 3:25, dove era il Signore quando Shadrac, Meshac e Abed-nego si trovavano in pericolo?
- _____ 4. Quale principio possiamo cogliere in questo versetto?
- _____ 5. Prendendo in considerazione il principio che abbiamo colto, che differenza farebbe nella tua vita se fossi degno della presenza del Signore nei momenti di maggiore pericolo?
- _____ 6. Quale principio viene illustrato da Daniele e dai suoi compagni quando rifiutano di mangiare il cibo del re (vedi Daniele 1)?
- _____ 7. Com'è possibile che "alcuni uomini de' più vigorosi" dell'esercito di Nebucadnetsar furono uccisi (Daniele 3:20; vedi anche il versetto 22), mentre invece Shadrac, Meshac e Abed-nego "uscirono di mezzo al fuoco" (versetto 26)?
- _____ 8. Come Shadrac, Meshac e Abed-nego, perché dovremmo rifiutarci di prendere parte ad alcune cose che il mondo definisce buone?
- _____ 9. Quali erano i nomi ebraici di Shadrac, Meshac e Abed-nego? (Vedi Daniele 1:7).
- _____ 10. Perché secondo voi Dio non preserva sempre i giusti dal male o dal pericolo?
- _____ 11. In quali ambiti della tua vita puoi applicare ciò che hai imparato da Daniele e dai suoi compagni?



Riscrivere la domanda

Riscrivi le seguenti domande relative a 1 Nefi 1:1–7 in maniera tale da aiutare gli studenti a ottenere il risultato desiderato per ciascun elemento dello schema di apprendimento.

Comprendere il contesto e il contenuto

1. I genitori di Nefi erano “buoni”? (Vedi il versetto 1).
2. Vedi quanta influenza possono avere i genitori quando insegnano ai loro figli? (Vedi il versetto 1).
3. Che cosa fece Nefi? (Vedi il versetto 2).
4. Dove andò Lehi? (Vedi il versetto 7).

Individuare la dottrina e i principi

1. Qual è una caratteristica dei profeti? (Vedi i versetti 4–5).
2. Che cosa c'è di importante in questo esempio? (Vedi i versetti 1–7).

Comprendere la dottrina e i principi

1. Può la nostra testimonianza crescere in base alle “azioni” che compiamo nella nostra vita? (Vedi il versetto 1).
2. Perché dovremmo pentirci? (Vedi il versetto 4).
3. È importante pregare? (Vedi il versetto 5).

Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi

1. Riesci a vedere quanto è importante seguire i propri “buoni genitori”? (Vedi il versetto 1).
2. Conosci qualcuno la cui vita è stata influenzata dal pregare “con tutto il cuore”? (Vedi il versetto 5).

Mettere in pratica la dottrina e i principi

1. Riesci a vedere che differenza fa quando preghiamo “con tutto il cuore”? (Vedi il versetto 5).
2. Che cosa rende le nostre preghiere possenti? (Vedi i versetti 5–6).



Modello e pratica

Studia gli esempi di domande e formulazioni di dottrina o principi della prima colonna che potrebbero essere usati durante l'insegnamento di 3 Nefi 14. Nelle restanti colonne, scrivi domande e formulazioni di dottrina o principi relative ai versetti indicati.

3 Nefi 14:1–6	3 Nefi 14:7–11	3 Nefi 14:12–27
Comprendere il contesto e il contenuto		
<ul style="list-style-type: none"> • Secondo il versetto 1, a chi era diretta questa porzione dell'insegnamento del Salvatore? • Che differenza fa conoscere a chi era diretto il messaggio in questa situazione? • Secondo i versetti 3–5, quali oggetti ha usato il Salvatore in questa metafora? Dove si trovavano gli oggetti? • Perché il Salvatore potrebbe aver scelto di usare tali oggetti specifici? • Qual è il significato della posizione degli oggetti? 		
Individuare la dottrina e i principi		
<ul style="list-style-type: none"> • Qual è un principio che la metafora del Salvatore ci può insegnare? • Principio: se mi concentro sulle colpe degli altri, sarò meno in grado di vedere chiaramente le mie colpe. 		
Comprendere la dottrina e i principi		
<ul style="list-style-type: none"> • In che modo concentrarsi sulle debolezze degli altri ci impedisce di vedere le nostre colpe? 		
Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi		
<ul style="list-style-type: none"> • In quale occasione sei stato benedetto per esserti trattenuto dal giudicare qualcun altro ingiustamente? 		
Mettere in pratica la dottrina e i principi		
<ul style="list-style-type: none"> • Quali cambiamenti dovresti apportare per rimuovere la "trave" dal tuo occhio per poter vedere le tue colpe più chiaramente e fare i passi necessari per correggerle? 		



Domande per la preparazione della lezione

Usa la seguente tabella come aiuto per pianificare una lezione basata sullo schema di apprendimento. Le domande sono state adattate da quelle contenute nella sezione 4.3.4 (pagina 58) di *Insegnare e apprendere il Vangelo – Manuale per gli insegnanti e i dirigenti dei Seminari e Istituti di Religione* (2012).

Comprendere il contesto e il contenuto
Quali domande, metodi di insegnamento o attività d'apprendimento aiuteranno i miei studenti a comprendere il contesto e il contenuto del blocco scritturale?
Individuare la dottrina e i principi
Quali domande o attività aiuteranno i miei studenti a individuare la dottrina e i principi chiave nel blocco scritturale?
Comprendere la dottrina e i principi
Quali domande o attività aiuteranno i miei studenti a comprendere la dottrina e i principi nel blocco scritturale?
Percepire la veridicità e l'importanza della dottrina e dei principi
Quali domande, metodi di insegnamento o attività aiuteranno i miei studenti a percepire la verità e l'importanza della dottrina e dei principi contenuti nel blocco scritturale e li inviteranno a condividere i loro pensieri, i loro sentimenti o la loro testimonianza?
Mettere in pratica la dottrina e i principi
Quali attività o domande aiuteranno i miei studenti a capire come possono mettere in pratica la dottrina e i principi nella propria vita e li incoraggeranno a farlo?



Fiducia negli studenti

Leggi le seguenti dichiarazioni e sottolinea le parole o le frasi che ti aiutano a capire perché puoi fidarti della capacità dei tuoi studenti di adempiere il proprio ruolo mentre imparano, insegnano e mettono in pratica la dottrina e i principi.

1. Il profeta Joseph Smith insegnò:
 “Tutte le menti e gli spiriti che Dio ha mandato nel mondo sono suscettibili di crescita” (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* [2007], 216).
2. Il presidente J. Reuben Clark junior (1871–1961), che fu membro della Prima Presidenza, dichiarò:
 “I giovani della Chiesa sono affamati delle cose dello spirito, sono ansiosi di conoscere il Vangelo e lo vogliono chiaro e semplice, senza alcuna metafora. [...] Essi ora non sono pieni di dubbi, ma vogliono indagare, cercare la verità. [...]”
 Questi studenti, che si rivolgono a voi, stanno lavorando spiritualmente per ottenere la maturità che raggiungeranno presto se soltanto riuscirete a dare loro il cibo giusto. Essi si rivolgono a voi possedendo già una conoscenza e un’esperienza spirituale che il mondo non conosce” (*Il corso della Chiesa nell’educazione*, edizione riveduta [1994], 3, 6).
3. Il presidente Henry B. Eyring, della Prima Presidenza, ha insegnato:
 “Posso farvi una promessa: se [trattate gli studenti] come ricercatori, essi sentiranno che li amate. E ciò potrebbe riaccendere in loro una speranza che addolcirebbe il loro cuore. Potrebbe non accadere ogni volta e potrebbe non durare. Ma accadrà spesso e a volte durerà. E tutti loro almeno ricorderanno che avrete creduto nella loro parte migliore — il loro retaggio quali figli di Dio” (“And Thus We See: Helping a Student in a Moment of Doubt” [discorso tenuto agli insegnanti di religione del Sistema Educativo della Chiesa il 5 febbraio 1993], 5, si.lds.org).
4. Il presidente Spencer W. Kimball (1895–1985) insegnò:
 “Il Signore sta mandando sulla terra spiriti grandi e potenti che sono stati preservati per contribuire a fare avanzare la Sua opera in questi tempi critici. Tali spiriti devono essere addestrati e preparati per il lavoro che devono compiere” (“Men of Example” [discorso tenuto agli insegnanti di religione del Sistema Educativo della Chiesa il 12 settembre 1975], 5, si.lds.org).
5. Il presidente Dieter F. Uchtdorf della Prima Presidenza ha insegnato:
 “I nostri giovani vogliono credere, desiderano conoscere meglio il Salvatore” (“Un insegnante dei figli di Dio” [discorso tenuto agli insegnanti di religione del Sistema Educativo della Chiesa il 28 gennaio 2011], 6, si.lds.org).
6. L’anziano Neil L. Andersen, del Quorum dei Dodici Apostoli ha attestato:
 “Mi piacciono queste parole del presidente George Q. Cannon [1827–1901], che servì nella Prima Presidenza: ‘Dio ha preservato per questa dispensazione spiriti che hanno il coraggio e la determinazione di affrontare il mondo e tutti i poteri del maligno, visibili e invisibili, di proclamare il Vangelo, di preservare la verità, e di stabilire ed edificare la Sion del nostro Dio senza paura delle conseguenze. Egli ha mandato questi spiriti in questa generazione per gettare le fondamenta di Sion affinché non sia più abbattuta e perché possa generare una posterità che sia retta e che onori Dio, che Lo onori al di sopra di ogni cosa e che Gli sia obbediente in qualsiasi circostanza’ [Deseret News, 31 maggio 1866, 203].
 I giovani nelle vostre classi sono questi spiriti. Sono la speranza del futuro” (“Una classe di fede, di speranza e di carità” [una serata con un’Autorità generale, 28 febbraio 2014], lds.org/broadcasts).
7. Il presidente Ezra Taft Benson (1899–1994) dichiarò:
 “Per quasi seimila anni Dio vi ha tenuto in serbo perché poteste fare la vostra comparsa sulla scena del mondo negli ultimi giorni che precedono la



PANORAMICA DELLA PADRONANZA DOTTRINALE



SCOPO DELLA PADRONANZA DOTTRINALE

Lo scopo della Padronanza dottrinale è quello di aiutare gli studenti a costruire le loro fondamenta su Gesù Cristo e sulla Sua dottrina. La Padronanza dottrinale si pone come obiettivo due risultati complementari: acquisire la conoscenza spirituale e acquisire la padronanza della dottrina del vangelo di Gesù Cristo.

RISULTATI DELLA PADRONANZA DOTTRINALE

- Acquisire la conoscenza spirituale
 - *Agire con fede*: confidare in Dio, volgersi in primo luogo a Lui tramite la preghiera sincera e lo studio, facendo affidamento su quello che già sappiamo essere vero, e continuare a cercare le risposte.
 - *Prospettiva eterna*: esaminare i concetti, le domande, le questioni sociali e gli eventi storici nel contesto del piano di salvezza e degli insegnamenti del Salvatore.
 - *Fonti divinamente stabilite*: cercare ulteriore comprensione e ottenere conoscenza spirituale mediante lo Spirito Santo, le Scritture, i profeti, i genitori, i dirigenti della Chiesa e altre fonti affidabili.
- Acquisire la padronanza della dottrina
 - *Argomenti dottrinali e dichiarazioni di dottrina fondamentali*: sviluppare una comprensione più profonda dei nove argomenti dottrinali. Comprendere le dichiarazioni di dottrina fondamentali che si trovano nella sezione “Come acquisire la conoscenza spirituale” e in ognuno dei nove argomenti dottrinali.
 - *Passi scritturali*: sapere come le dichiarazioni di dottrina fondamentali vengono insegnate nei passi scritturali della Padronanza dottrinale ed essere in grado di ricordare e di trovare questi passi.
 - *Spiegare la dottrina e metterla in pratica*: saper spiegare chiaramente ogni dichiarazione di dottrina fondamentale usando i relativi passi della Padronanza dottrinale. Mettere in pratica la dottrina del vangelo di Gesù Cristo nelle scelte quotidiane e quando si risponde alle questioni e alle domande di natura dottrinale, sociale e storica.

Per avere ulteriori informazioni, vedere doctrinalmastery.lds.org.

GUIDA RAPIDA

Insegnamento dei corsi fondamentali dell'Istituto



PRIMA DI INSEGNARE

- Studia attentamente l'introduzione al materiale dell'insegnante.
- Fissa un momento con il tuo coordinatore o direttore di Istituto per parlare del tuo incarico, degli studenti, del corso e di qualsiasi domanda tu possa avere.
- Pregha per ricevere la guida necessaria per aiutare i tuoi studenti a venire a Cristo e a diventare più simili a Lui.

QUADRO GENERALE DEI CORSI FONDAMENTALI

- Questi corsi fondamentali hanno lo scopo di aiutare gli studenti a fare esperienze che portano alla conversione prima, durante e dopo la discussione in classe.
- Ogni lezione è dotata sia di materiale per la preparazione che di materiale per l'insegnante.
Materiale per la preparazione: ideato per preparare te e i tuoi studenti alla lezione con informazioni contestuali, passi scritturali, insegnamenti di dirigenti della Chiesa, suggerimenti per approfondire l'apprendimento e ulteriori risorse per lo studio.
Materiale per l'insegnante: ideato per aiutarti a invitare gli studenti a parlare e a discutere di ciò che hanno imparato preparandosi; per aiutarti ad aiutare loro ad approfondire la propria comprensione e testimonianza del Signore e del Suo vangelo restaurato; per aiutarti a invitarli ad agire.
- Nel cercare di concentrarti sulle esperienze di apprendimento degli studenti piuttosto che sul semplice insegnare una lezione, tieni presenti i seguenti risultati auspicati per ciascun corso:

PREPARARSI



- Gli studenti e gli insegnanti si preparano per la lezione attraverso un'esperienza di preparazione guidata.
- Il materiale per la preparazione aiuta gli studenti ad approfondire lo studio e a prepararli a condividere in classe ciò che hanno imparato.

COINVOLGERE



- Gli insegnanti fanno affidamento sulla preparazione degli studenti per coinvolgerli maggiormente nell'esperienza di apprendimento e per aiutarli ad approfondire ulteriormente il loro apprendimento.
- La preparazione e il coinvolgimento degli studenti consente di dedicare più tempo in classe a discutere e a mettere in risalto l'applicazione di ciò che si apprende.

AGIRE



- Gli studenti vengono invitati a pensare a come mettere in pratica ciò che hanno imparato e poi ad agire.
- Dare rilievo al coinvolgimento e alla messa in pratica aiuta gli studenti nel loro impegno intenzionale di diventare più simili al Padre Celeste e a Gesù Cristo.



ESPERIENZE IN SERVIZIO SUCCESSIVE

- Con il tuo coordinatore o direttore d'Istituto continuerai ad avere opportunità di parlare di ciò stai imparando, di fare domande circa il tuo incarico e di esercitarti per migliorare il tuo insegnamento.
- Puoi usare i manuali e gli addestramenti di Seminari e Istituti come guida nell'imparare i principi e sviluppare le capacità che ti possono aiutare a migliorarti come insegnante.





SEMINARI E
ISTITUTI DI RELIGIONE

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI